

A map of Europe with a blue overlay, where Croatia is highlighted in a darker shade. The map is set against a background of a waving flag.

Coast to coast:
Croazia una nuova porta del medio - alto
Adriatico per il sud-est Europa

Studio di Fattibilità
Marzo 2008

INDICE

1	PREMESSA	4
2	INDIVIDUAZIONE DI NUOVE OFFERTE TURISTICHE	9
2.1	DEFINIZIONE DI PACCHETTI TURISTICI INTEGRATI	9
2.1.1	<i>Quadro dei flussi turistici in Emilia Romagna e in Croazia</i>	9
2.1.2	<i>Il Portafoglio Prodotti ed il target di riferimento</i>	11
2.1.3	<i>Analisi SWOT</i>	16
2.1.4	<i>Prodotti turistici</i>	18
2.1.4.1	<i>Emilia Romagna e Veneto</i>	19
2.1.4.2	<i>Istria Quarnaro e Dalmazia settentrionale</i>	36
2.1.5	<i>Criteri per la definizione dei pacchetti turistici integrati</i>	46
2.2	INFRASTRUTTURE E SERVIZI NEI PORTI DI RAVENNA, RIMINI, CESENATICO, PULA, RIJEKA E ZADAR	48
2.2.1	<i>Caratteristiche dei porti in Emilia Romagna e Croazia</i>	50
2.2.2	<i>Caratteristiche dei porti turistici / marina in Emilia Romagna e Croazia</i>	63
2.3	AEROPORTI DI RIMINI, FORLÌ, PULA, RIJEKA E ZADAR: SERVIZI DI ACCOGLIENZA AI TURISTI	73
2.3.1	<i>Servizi aeroportuali in Emilia Romagna</i>	73
2.3.2	<i>Servizi aeroportuali in Croazia</i>	75
3	INTERSCAMBIO ECONOMICO E SUPPORTO ALLE PMI DELLA FILIERA DEL TURISMO DELLE DUE COSTE	79
3.1	L'INTERSCAMBIO ECONOMICO TRA L'ITALIA E LA CROAZIA.....	80
3.2	L'INTERSCAMBIO ECONOMICO TRA LE PMI LEGATE ALLA FILIERA DEL TURISMO	81
3.3	I SETTORI ECONOMICI DELLE PMI CHE POSSONO AUMENTARE L'INTERSCAMBIO ECONOMICO	83
3.3.1	<i>Quadro di riferimento</i>	83
3.3.2	<i>Forniture specializzate nel settore alberghiero/balneare: joint ventures commerciali</i>	84
3.3.3	<i>Il settore turistico/immobiliare: joint ventures societarie</i>	85
3.4	GLI STRUMENTI DI FINANZA AGEVOLATA A DISPOSIZIONE DELLE PMI	86
3.4.1	<i>Gli strumenti di diritto italiano a supporto delle PMI</i>	86
3.4.2	<i>Gli incentivi di diritto croato per gli investimenti esteri in Croazia</i>	91
3.5	ANALISI DI DIRITTO COMPARATO	93
3.5.1	<i>Diritto societario</i>	93
3.5.2	<i>Diritto fiscale</i>	95
3.6.	ANALISI DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLE PMI DELLA FILIERA DEL TURISMO: LA STRUTTURAZIONE DEI QUESTIONARI E DELLE INTERVISTE	97
4.	PROPOSTE PROGETTUALI	100
4.1	OFFERTE TURISTICHE INTEGRATE	101
4.2	SUPPORTO ALLE PMI	109
5	ALLEGATI	112
5.1	<i>Servizi a supporto delle PMI: questionari somministrati agli stakeholders italiani</i>	112
5.2	<i>Servizi a supporto delle PMI: questionari somministrati agli stakeholders croati</i>	128
6	BIBLIOGRAFIA	133

1 Premessa

La finalità del servizio affidato a DGR Consulting ed avviato in data 13 settembre 2007, come esplicitato nel Capitolato Speciale d'Appalto e come previsto nell'offerta approvata con comunicazione dd. 7 settembre 2007 prot. 17072, consiste nella predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione del progetto **“Coast to coast: Croazia una nuova porta del medio alto Adriatico per il sud-est Europa”**, iniziativa finanziata dalla *Legge 21 marzo 2001, n. 84 “Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica”* e volta all'attivazione di flussi turistici bidirezionali nel bacino del medio alto Adriatico, in particolare tra la costa emiliano romagnola e la zona del delta del Po, per quanto concerne il versante nazionale, e l'Istria, il golfo del Quarnaro e la Dalmazia settentrionale, per quanto concerne la costa adriatica della Croazia.

Il Capitolato suggerisce che nello studio di fattibilità vengano prese in esame due macro settori, corrispondenti alle due Fasi principali di sviluppo dello studio:

- 1) il **settore turistico**, per giungere all'individuazione di nuove offerte turistiche attraverso iniziative congiunte (pacchetti turistici integrati) con proposte di vacanze ripartite tra le due coste;
- 2) il **settore dello sviluppo economico e delle relazioni tra imprese**, con l'obiettivo di analizzare le opportunità di interscambio economico e le attività ed i servizi di supporto per le imprese della filiera del turismo nell'area oggetto d'indagine.

Nell'approfondimento dei due macro settori, il Capitolato prevede che vengano sviluppati i seguenti punti:

- a) previsione, nei pacchetti turistici integrati, di specifici itinerari nell'entroterra dei due Paesi oggetto dello studio oltre, ovviamente, al soggiorno balneare;
- b) studio e verifica dello stato delle infrastrutture a terra nei porti turistici di Rimini, Ravenna e Cesenatico, Rijeka, Pula e Zadar per lo scalo passeggeri (imbarco e sbarco);
- c) studio e verifica dei servizi di accoglienza dei turisti (autobus, uffici dedicati, ecc.) nei porti turistici di Rimini, Ravenna e Cesenatico, Rijeka, Pula e Zadar e negli aeroporti;
- d) verifica e possibilità di attivazione di collegamenti aerei tra Rimini, Forlì, Rijeka, Pula e Zadar;
- e) analisi delle opportunità di interscambio economico (di beni, servizi e know-how) tra le PMI delle due coste, legate alla filiera del turismo;
- f) analisi delle attività e dei servizi di supporto alle PMI (per la ricerca e interscambio di manodopera specializzata, l'attivazione di momenti formativi per i lavoratori, la consulenza alle imprese finalizzata ad investimenti produttivi, ecc.).

L'Offerta tecnica presentata da DGR Consulting prevede inoltre, quale servizio aggiuntivo, l'individuazione di concrete proposte progettuali volte alla promozione dell'area target in chiave turistica attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di semplice ed immediato utilizzo.

Dalla lettura degli elementi da tenere in attenta considerazione in quanto disciplinati dal Capitolato si è compreso come le tematiche da approfondire dovessero essere verificate, per ciascun settore di analisi, su diversi piani di indagine, utilizzando diverse metodologie di lavoro e soprattutto focalizzando le concrete esigenze del Committente. A seguito del confronto con la Camera di Commercio di Rimini, immediatamente successivo all'avvio dei lavori, è stato concordato di procedere attraverso una disamina degli interessi e della "volontà" dei principali partner ed attori del progetto "Coast to Coast" al fine di impostare correttamente le fasi di lavoro e gli obiettivi da perseguire.

Dagli incontri con il Committente e dalle interviste con i componenti dello Staff Operativo, oltre che con i principali stakeholders del territorio, è stata pertanto confermata, da una parte, l'esigenza di evitare sovrapposizioni con altri studi e progetti realizzati negli ultimi anni ed impostazioni prettamente teoriche nell'analisi delle problematiche, e dall'altra parte, la richiesta di indirizzare lo studio quale strumento operativo in grado di indicare in maniera efficace le azioni concrete da intraprendere nell'ambito del progetto "Coast to Coast", in particolare, nelle fasi immediatamente successive a quella dello studio di fattibilità.

In fase di conclusione dei lavori, il 25 febbraio 2008, la strutturazione dello studio è stata presentata al Committente ed ai partner di progetto, condividendo così l'approccio, l'impostazione e le direttrici seguite.

Ciò premesso lo studio risulta articolato in tre macro aree:

Individuazione di nuove offerte turistiche

La richiesta turistica si orienta oggi verso modelli dinamici e diversificati, che integrano la tradizionale vacanza stanziale con escursioni e spostamenti alla scoperta di un territorio più ampio. Un aspetto importante, emerso dall'analisi dei documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali, oltre che nei colloqui avuti con il Committente, i partner di progetto e soprattutto gli attori principali del territorio emiliano romagnolo e veneto, sul versante nazionale, e dell'Istria, golfo del Quarnaro e Dalmazia settentrionale, sul lato croato, è la volontà di modificare un modello turistico che concentra la gran parte delle presenze nei mesi estivi e, sotto il profilo geografico, prevalentemente sulle località balneari.

Appare inoltre evidente che un turismo di questo genere sarebbe meglio sostenibile da parte delle aree oggetto di studio, che si troverebbero ad affrontare picchi estivi proporzionalmente meno rilevanti.

Scopo dello studio consiste, dunque, nell'analizzare le possibilità di creazione di "Pacchetti Turistici Integrati" attivabili sia in abbinamento al soggiorno balneare sia autonomamente durante l'intero arco dell'anno. In entrambi i casi si prevede la valorizzazione di località dell'entroterra delle aree oggetto di esame.

La ricucitura delle due coste, tramite un efficiente sistema di trasporti marittimi ad alta velocità e collegamenti aerei diretti tra le località oggetto di studio, permetterebbe di considerare l'Adriatico come

un unico grande bacino turistico. Entrambe le aree sarebbero allora in grado di offrire un prodotto turistico più moderno e competitivo, vedendo le loro potenzialità molto rafforzate dalla collaborazione in una strategia comune di promozione verso i mercati emergenti, quali ad esempio l'Est Europa, ma anche la Cina e l'India.

Tuttavia, la mancanza di un riscontro certo, nel corso della realizzazione dello studio e soprattutto per quanto concerne la stagione del 2008, in merito alla garanzia di collegamenti marittimi veloci e voli diretti tra gli aeroporti italiani di Rimini e Forlì e quelli croati di Pola, Fiume e Zara, ha determinato la scelta forte di non volere condizionare l'analisi dei pacchetti turistici all'esistenza di tali collegamenti diretti, garantendo così la sostenibilità del progetto a prescindere.

Lo studio dei porti e degli aeroporti è stato dunque condotto attraverso una ricognizione delle infrastrutture e dei servizi di accoglienza dei turisti, fornendo informazioni qualitative e quantitative riguardanti le caratteristiche tecniche e funzionali delle diverse installazioni prese in esame sulle due coste, con una focalizzazione ulteriore sull'ambito da diporto per quanto concerne i principali porti turistici e marina. In questo ambito il risultato conseguito è stata un'organizzazione dei dati raccolti secondo alcuni indicatori che riassumono ed evidenziano le principali caratteristiche dei singoli porti ed aeroporti oggetto di studio.

Interscambio economico e supporto alle PMI della filiera del turismo delle due coste

Con riferimento a questo ambito si è cercato di focalizzare i settori economici specifici concernenti le PMI -della filiera del turismo e delle aree riconsiderate- che possono realisticamente incrementare aumentare l'interscambio economico tra i due fronti del mare nord-adriatico.

Nel perseguire ciò, si è voluto evitare scientemente di riportare una grande mole di informazione relativa alle società di capitali ed alla normativa di intervento statale a supporto delle PMI che non fosse strettamente pertinente ed adatta a quelle PMI a cui si rivolge l'analisi. Un approccio aziendalista, in altri termini, che tiene in dovuto conto delle tensioni interne alle PMI, la loro rapidità decisionale e gli ambiti di intervento che non risultano utili/perseguibili dalle stesse: in tale ottica, non si sono forzati quegli obiettivi o interventi che possono risultare adatti a livello istituzionale ma che non possono trovare né supporto né interesse da parte delle associazioni di categoria che, in quegli interventi, non trovano utilità economica per i propri iscritti.

Il percorso metodologico è stato pertanto strutturato nel seguente modo:

1. inquadramento macroeconomico dell'interscambio Italia / Croazia;
2. analisi di settore specifico ovvero concernente le PMI del settore turistico;
3. gli ambiti economici ed i settori delle PMI che possono essere cointeressanti da nuovi interscambi ed attività congiunte: le diverse tipologie di joint ventures attuabili;
4. esegesi degli strumenti di finanza agevolata a supporto delle PMI italiane che vogliono operare in Croazia;
5. esegesi degli strumenti di diritto croato per investimenti esteri in Croazia;

6. analisi di diritto comparato tra la legislazione italiana e quella croata concernente il diritto societario ed il diritto fiscale;
7. analisi dei servizi e delle attività a supporto delle PMI della filiera del turismo.

Proposte progettuali

Lo studio ha consentito di individuare gli interventi di effettivo interesse per tutti i partners progettuali e di approfondirne l'analisi su diversi piani. Confermando l'analisi svolta in sede di presentazione dell'offerta tecnica, è emerso infatti l'interesse dei partners progettuali a perseguire ulteriori iniziative al termine del progetto "Coast to Coast", nell'ottica di dare attuazione a quanto rilevato con lo studio, ed è apparso interessante per la maggior parte degli intervistati valutare nuove modalità di intervento volte a sviluppare le risorse imprenditoriali/turistiche dell'area target, procedendo con un'analisi da condursi sia sul piano endogeno (creazione nuove imprese/attrazione nuovi turisti e rafforzamento delle imprese/flussi turistici esistenti) che sul piano esogeno (nuovi investimenti dall'esterno/attrazione di nuovi turisti dall'estero).

E' stata pertanto adottata una prospettiva che ha fatto proprie da un lato le considerazioni raccolte attraverso gli incontri e le interviste ai partners progettuali nel corso della stesura dello studio, dall'altro le priorità territoriali in tema di turismo e supporto alle PMI e le strategie europee, nazionali e regionali in tema di imprese e turismo per la nuova programmazione 2007-2013.

In particolare, per quanto concerne la macro area dell'offerta turistica, è stata confermata la proposta progettuale di offrire i pacchetti turistici integrati in modo nuovo, diretto ed economico, vale a dire attraverso l'utilizzo di strumenti informatici innovativi ma di semplice ed immediato utilizzo.

L'idea progetto si sostanzia, pertanto, nel mettere in rete e quindi promuovere i percorsi e le località turistiche di particolare interesse culturale naturalistico e paesaggistico, individuati nell'ambito del progetto "Coast to Coast", creando un ***Sistema Integrato di Orientamento e Informazione*** per i turisti.

L'idea progetto risponde agli obiettivi e alle finalità della Priorità 2 "Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi", Misura 2.4 "Turismo sostenibile" del Nuovo Programma IPA il cui bando si prevede possa essere pubblicato a fine estate.

Per quanto concerne poi la macro area dell'interscambio economico e supporto alle PMI, un approfondimento delle indicazioni e delle sensibilità raccolte soprattutto tramite gli incontri con le Camere di Commercio croate hanno portato alla seconda proposta progettuale che si ritiene potrebbe rappresentare di per sé un risultato concreto ulteriore e non previsto del progetto "Coast to Coast".

Le Camere di Commercio croate, nel rendersi disponibili e nel confermare il proprio pieno interesse a collaborare nell'ambito del progetto, hanno evidenziato che alcune iniziative da attivarsi in collaborazione con i partner italiani richiederebbero maggior tempo e risorse di quanto previsto nell'ambito del progetto, suggerendo quindi di ipotizzare modalità per dare maggior respiro alla collaborazione avviata.

Si è ritenuto pertanto che possano esserci le condizioni per giungere alla definizione di un ***Protocollo di Collaborazione/Dichiarazione di Intenti*** tra le Camere di Commercio italiane e croate, il quale risulterebbe un atto formale finalizzato a concretizzare la collaborazione avviata ed a proseguirla nel

tempo, fissando settori di intervento prioritari e attività strategiche sulla base di un *Action Plan* da definirsi anno dopo anno.

2 Individuazione di nuove offerte turistiche

2.1 Definizione di Pacchetti turistici integrati

Lo studio condotto sulla possibilità di creare Pacchetti Turistici Integrati tra la costa e l'entroterra dell'Emilia Romagna e Veneto e costa ed entroterra dell'Istria, golfo del Quarnaro e Dalmazia settentrionale è stato articolato in quattro step:

1. analisi dei flussi turistici nelle due aree;
2. analisi delle risorse presenti da valorizzare (Portafoglio Prodotti) e del target di turisti;
3. analisi SWOT;
4. individuazione e selezione dei prodotti turistici da valorizzare in vista della creazione di pacchetti turistici integrati.

Le procedure per ottenere i dati impiegati ed effettuare la seguente analisi hanno comportato una ricerca *desk* ed una ricerca *field*.

La prima, intesa come metodo per analizzare i parametri dell'offerta, è stata realizzata mediante raccolta, catalogazione ed analisi di informazioni esistenti, finalizzata alla costituzione di un *database* delle risorse utilizzabili a finalità turistica. E' stata svolta, dunque, un'analisi delle tendenze dell'offerta, della domanda turistica e di pubblicazioni europee, regionali dell'Emilia Romagna e croate.

La ricerca *field* ha comportato un doppio lavoro di *survey* mediante interviste ed incontri con i partner del progetto "Coast to Coast" e colloqui con alcuni Tour Operator beneficiari della precedente progettualità "Adriatur" che si sono resi disponibili nel descrivere l'esperienza avuta nell'elaborazione di Pacchetti Turistici congiunti Italia – Croazia. Gli incontri con i partner del progetto "Coast to Coast", italiani e croati, hanno avuto come focus le posizioni, gli atteggiamenti e le valutazioni degli operatori del settore (insieme ad altre importanti figure istituzionali) con lo scopo di:

- cogliere la percezione degli operatori in merito ad una possibilità di valorizzazione e sviluppo delle località oggetto di indagine;
- individuare i principali punti di forza e di debolezza e le operazioni corrispondenti al fine di valorizzare e organizzare gli elementi positivi o, nel caso, di eliminare o modificare quelli negativi di esperienze precedenti, per rendere più funzionale e allettante il ventaglio di offerta;
- identificare alcune possibili linee di sviluppo per "turisticizzare" al meglio le aree oggetto di indagine.

In base alle analisi condotte ed alle esigenze rilevate, è stata individuata la possibilità di attivare due tipologie di Pacchetti turistici, indirizzati alle stesse tipologie di target ma attivabili temporalmente in periodi diversi: uno da abbinare al turismo balneare durante il periodo estivo ed uno interamente dedicato ai contenuti proposti dai pacchetti turistici da attivare durante tutto l'anno.

2.1.1 Quadro dei flussi turistici in Emilia Romagna e in Croazia

Emilia Romagna

I dati sui flussi turistici diffusi dalla Regione nel “Rapporto annuale sul movimento turistico dell'Emilia Romagna” (gennaio 2008), confermano che Rimini e la Riviera nel 2006 (ancor più del 2007) hanno risalito la china in confronto all'andamento del periodo 1999-2004, registrando un discreto aumento di presenze e arrivi, e recuperando quote di mercato del turismo straniero, che nel 2006 è cresciuto del 6,16% rispetto all'anno precedente, e anche il 2007 ha confermato il trend positivo.

Nel 2006, secondo il rapporto, nel riminese sono arrivati 2 milioni e 835mila turisti, pari al 34% di tutti quelli che hanno scelto l'Emilia Romagna (passati, complessivamente, a 8 milioni e 341mila). Ma il dato è ancora più positivo se si guarda alle presenze: a Rimini sono state 15 milioni e 455mila, il che significa che da sola la provincia riminese ha rappresentato il 41,2% delle presenze (36 milioni e 223mila) di tutta l'Emilia Romagna.

Rimini dunque rappresenta un traino per tutto il turismo emiliano romagnolo, seguita da Ravenna (16,9% delle presenze totali in regione) e da Forlì-Cesena (14,2%). Per quanto riguarda Rimini nel 1999 le presenze avevano infatti toccato quota 14 milioni e 861mila, con i picchi di giugno (2,7 milioni), luglio (3,7), agosto (4,6) e settembre (1,6). Nel 2006 le presenze sono state quasi un milione in più, ma distribuite diversamente: oltre 1 milione e 352mila nel periodo da gennaio ad aprile, quando nel 1999 si superarono di poco le 883mila presenze, mentre nei mesi di agosto e settembre rispetto al 1999 c'è stata una flessione di circa 400mila presenze (5,8 milioni contro 6,2). Più che positivo il raffronto sugli arrivi, che sono stati nel 2006 2 milioni e 835mila, contro i 2 milioni e 487mila del 1999: sette anni fa solo nel mese di agosto andò meglio (649mila, contro i 613mila di due anni fa), mentre per il resto il 2006 si conferma molto positivo. Nel 2006 da solo il capoluogo ha fatto praticamente quasi la metà delle presenze di tutta la Riviera (7 milioni e 445mila), e registrato 1 milione e 481mila arrivi. Nel raffronto con il 1999, l'aumento è consistente: più 163mila negli arrivi, e più 153mila nelle presenze. Il periodo che subisce maggiori riduzioni di turisti è il mese di agosto (230mila presenze e quasi 30mila arrivi in meno), ma in compenso quasi tutti gli altri mesi denotano un forte incremento, sia in termini di arrivi che di presenze, grazie al forte sostegno dato al turismo “destagionalizzato”, legato a fiere e congressi.

Croazia

Tradizionalmente la Croazia è un Paese orientato al turismo e la crescita di tale settore negli ultimi anni conferma che esso rappresenta un attivo generatore di sviluppo economico nazionale.

Per quanto riguarda i flussi turistici croati i dati a nostra disposizione si riferiscono al 2005 e alle proiezioni al 2010 illustrate dal Ministero del turismo all'interno dello “*Strategy Report – Croatian Tourism development by 2010*”.

Nel 2005 i flussi turistici registrati in Croazia sono stati pari a circa 9.9 milioni di turisti, dei quali quasi 8,4 milioni di stranieri che complessivamente hanno prodotto 51.5 milioni di overnight.¹

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) prospetta per il periodo 1995-2020 una crescita in Croazia dell'8.4% di flussi turistici stranieri e queste previsioni collocano il Paese nel gruppo di Stati del Mediterraneo che gestiscono grandi flussi turistici.

¹ “*Tourism, facts and figures*” Republic of Croatia, Ministry of Tourism, 2005

In seguito a tali analisi e agli investimenti nazionali ed esteri che si stanno avendo in questi anni volti a garantire un turismo di qualità, l'OMT stima che la Croazia avrà nel 2010 circa 65 milioni di turisti overnight.

2.1.2 Il Portafoglio Prodotti ed il target di riferimento

Per impostare un'economia turistica che garantisca uno sviluppo e una continuità non è sufficiente **pubblicizzare** le caratteristiche e le bellezze di un luogo. Ovviamente è un buon metodo, che può incuriosire e stimolare alcuni singoli individui con spirito "di scoperta", ma da solo questo metodo non basta.

Una località di destinazione turistica ha una forte necessità di dover "programmare e gestire" i propri visitatori se vuole assicurarsi un successo di lunga durata. Ciò significa una sicura e approfondita **conoscenza di quelli che già vengono** e significa poi, in modo preciso, **decidere chi si vuole far venire**, in modo da organizzare e pianificare con attenzione ragioni, modalità e tempi, e di conseguenza l'apparato strutturale di servizi necessario per ospitarli e soddisfarli.

Prima di decidere "**chi viene**" è necessario allora chiarire il "**che cosa vengono a fare**". Ciò significa stabilire prima di tutto la *mission* turistica della località, che comprende: immagine, proposte, tipologia turistica di riferimento, modalità di accoglimento e di ospitalità. In altre parole i turisti dipendono dai "prodotti" che vengono offerti.

Per programmare lo sviluppo turistico di un'area, dunque, è necessaria l'individuazione di alcune differenti linee di prodotto in grado di rispondere alle motivazioni dei diversi segmenti del mercato turistico.

Sia l'Emilia Romagna, come evidenziato nel "Piano Generale di Promozione Turistica 2007", che la Croazia, con il "Croatian Tourism Development by 2010", seguono in maniera esemplare questo schema procedurale, avendo evidenziato delle aree-prodotto relative ad altrettante proposte localizzate nelle diverse zone della Regione e del Paese. Le linee prodotto individuate ed evidenziate all'interno di entrambi i documenti sono intese come complementari e da attivare in combinazione con la linea prodotto "Mare-estate".

Tra le linee prodotto sono stati individuati in base ai criteri di seguito elencati, ai fini della ricerca e creazione di un'offerta integrata, tre ambiti di analisi per la definizione dei prodotti da offrire:

- la ricerca di prodotti fungibili in ciascun anello della catena del valore, per trasformarli in "pacchetti turistici" nella forma adatta all'acquisto;
- la ricerca e la creazione di prodotti competitivi nel rapporto qualità/prezzo, per incentivare la propensione all'acquisto e per assicurare la "fidelizzazione" su determinati target group;
- la ricerca e la creazione di prodotti originali nel rapporto prodotto/mercato della domanda, per sorprendere i target individuati e fidelizzati con l'obiettivo di amplificare la risonanza pubblicitaria attraverso i clienti stessi.

In pratica le caratteristiche dei prodotti da immettere sul mercato si riassumono in: **attrattività turistica, rapporto qualità/prezzo, originalità della proposta.**

Le linee-prodotto comuni che si possono individuare tra l'Emilia Romagna e la Croazia sono:

1. Natura/Ecoturismo/Attività
2. Cultura
3. Terme/Wellness

Emilia Romagna

1. Natura/Ecoturismo/Attività

Unione Prodotto “Appennino”. L'Emilia Romagna intende insistere sull'abbinamento dell'enogastronomia con i segmenti sportivi, quali mountain bike, cicloturismo, mototurismo, trekking, e sull'enogastronomia e il sistema dei castelli, con serate storiche e rievocazioni. La Regione offre 14 Parchi e 13 Riserve naturali che coprono oltre il 7% del territorio regionale e le sue montagne con i prati verdi ed il clima mite, sono l'ideale per gli amanti del golf, uno sport che sta annoverando un numero sempre più crescente di appassionati. In Appennino si può trascorrere qualche giorno di vacanza nei divertenti Parchi Avventura (7 parchi), strutture immerse nel verde ed attrezzate con passerelle, piattaforme, ponti tibetani, liane per avventurarsi in percorsi tra gli alberi e sperimentare il *tarzaning*, il *tree climbing* e l'*albering*.

2. Cultura

Unione Prodotto “Città d'arte”. Il turismo culturale è il segmento che presenta le performance migliori, più dinamico e aperto alle esigenze generate dalla segmentazione delle vacanze attualmente in atto; è quello che sta alla base delle motivazioni di viaggio di un'ampia fascia d'utenza giovanile e over 40. Il turismo culturale è quello che riesce meglio degli altri a favorire la creazione di prodotti turistici integrati con l'enogastronomia e gli eventi a rispondere, dunque, alle esigenze più esplicite degli short break².

3. Terme/Wellness

Unione Prodotto Terme. Le Terme dell'Emilia Romagna sono una risorsa fondamentale per la salute, il benessere e il turismo. Profondamente legate al territorio e alla cultura della regione, ne esprimono compiutamente la vocazione all'ospitalità e all'innovazione. L'Emilia Romagna si propone di valorizzare e far crescere l'economia dei territori termali, ancora poco presente sul mercato internazionale, nel rispetto dell'ambiente, favorendo il miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti.

Croazia

1. Natura/Ecoturismo/Attività

Negli ultimi anni il governo croato ha dato molta importanza al settore dell'ecoturismo, che ad oggi ha creato possibilità di sviluppo in regioni non tradizionalmente destinate al turismo, favorendo soprattutto il miglioramento dei livelli e degli strumenti di protezione e tutela delle aree naturali. Differenti tipologie di turisti si avvicinano all'ecoturismo: piccoli gruppi con particolari interessi naturalistici e che indirizzano

² Come emerge dai recenti studi dell'Ente Nazionale del Turismo, uno degli attuali trend del mercato turistico è il “Turismo Short Break”. Ovvero: le vacanze diventano sempre più brevi ma aumenta la loro frequenza.

le loro vacanze alla scoperta delle bellezze naturali, e la gran parte dei turisti che destina le proprie vacanze al mare ma dedica qualche giorno alle “short nature excursions”. I maggiori ostacoli allo sviluppo di tali aree sono da ricondursi alle debolezze delle infrastrutture destinate all’accoglienza ed al collegamento con le principali località turistiche. Il cibo biologico, rappresenta un segmento su cui anche il mercato turistico croato sta puntando molto negli ultimi anni. Le opportunità per le produzioni alimentari biologiche e le opportunità di vendita alle catene di ristorazione e catering rafforzano lo sviluppo del turismo nelle aree naturalistiche e mettono in luce il continuo aumento di importanza di tale segmento.

2. Cultura

Il turismo culturale rappresenta uno dei settori maggiormente valorizzati in Croazia, è caratterizzato da un mercato focalizzato su piccole località di nicchia e basato su offerte turistiche che combinano le “3-E”: *Entertainment* (Intrattenimento), *Excitement* (Emozione), *Education* (Conoscenza). Nonostante i recenti orientamenti nazionali a favore di questa tipologia di turismo, risultano necessari interventi materiali ed immateriali, i primi legati alla riqualificazione o sviluppo di infrastrutture di accoglienza e collegamento, i secondi legati alla promozione del patrimonio culturale, come ad esempio predisporre cartellonistica illustrativa di percorsi, itinerari, attrattive, modificare gli orari di apertura dei musei, dei parchi e dei castelli, creare presentazioni accattivanti al fine di rendere visibile la qualità dell’offerta turistica. Gli itinerari proposti sino ad ora tentano di integrare la scoperta del patrimonio culturale con la degustazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

3. Terme/Wellness

L’aria marina e la talassoterapia insieme alle molteplici risorse per le cure termali sono diffuse sul territorio croato ma anche in questo settore si necessita di interventi infrastrutturali per migliorare il posizionamento sul mercato internazionale; una delle componenti vantaggiose di tale tipologia di turismo è la possibilità di garantire un flusso turistico attivo durante tutto l’arco dell’anno.

Ciascuna delle linee prodotto individuate può dar luogo a **a) singole proposte** o a **b) combinazioni di tipologie di turismo**. Per quanto riguarda le singole proposte si ritiene preferibile puntare su quei settori turistici consolidati sul mercato e sufficientemente strutturati, per le combinazioni di linee-prodotto si può far riferimento ad una gamma più ampia di attività.

i) Singole proposte

- 1. Natura:** percorsi ambientali e attività sportive, ricreazione, didattica, raccolta (erbe, funghi, frutti);
- 2. Cultura:** itinerari tematici (storico, archeologico, culturale, urbanistico/architettonico), approfondimenti conoscitivi;
- 3. Eno-gastronomia:** occasioni di assaggio, luoghi di acquisto, percorsi di scoperta.

ii) Combinazioni di linee prodotto

1. Natura:

- Parchi, aree protette³ e riserve (anche marine)
- Località costiere;
- Località termali.

2.Cultura:

- Arte e tradizioni popolari,
- Festival e rassegne;
- Luoghi e strade della tipicità;
- Produzioni tipiche.

3.Terme/Wellness: benessere e divertimento

- Località termali;
- Parchi tematici, aree protette e riserve (anche marine).

Per ognuna di queste linee prodotto è individuabile un **target di riferimento specifico**:

1. Natura: individuale, famiglie, gruppi di appassionati, turisti itineranti a completamento del momento-vacanza;

2.Cultura: individuale, scolastico, di club, turisti itineranti a completamento del momento-vacanza;

3. Terme/Divertimento: individuale, famiglie, turisti itineranti a completamento del momento-vacanza;

4. Turismo eno-gastronomico: individuale, di associazioni, turisti itineranti a completamento del momento-vacanza.

Restano esclusi da queste tipologie i turisti appartenenti ai segmenti: turismo congressuale/incentivi e turismo pellegrinaggio.

Il rapporto tra tipologie, periodi temporali e benefici ricercati è riassunto nella tabella seguente:

³ Sono da considerarsi Aree Protette:

Riserve scientifiche: mantenimento e protezione per lo studio e l'educazione;

Parchi nazionali: mantenimento e protezione per lo studio, l'educazione e l'uso ricreazionale;

Monumenti naturali: di livello nazionale;

Riserve naturali gestite: intervento umano per la protezione delle comunità biotiche;

Paesaggi protetti: valorizzazione delle interazioni armoniose tra uomo e natura;

Riserve di conservazione: mantenimento e protezione di talune risorse;

Riserve antropologiche: per la tutela di comunità in particolare armonia con l'ambiente;

Aree multiscopo gestite: produzioni e attività ricreative sostenibili.

Tipologie di clientela, benefici cercati e modalità di utilizzo

<i>Segmento di mercato</i>	<i>Benefici ricercati</i>	<i>Bacino</i>	<i>Periodo e Momenti di visita</i>
Turismo individuale/famiglie "natura"	<ul style="list-style-type: none"> • ambiente • clima • relax 	<ul style="list-style-type: none"> • locale • regioni limitrofe • stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> • primavera, prima/tarda estate, autunno • week-end, festività (post-vacanze)
Turismo gruppi/associazioni "natura"	<ul style="list-style-type: none"> • interessi naturali, habitat, prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • regioni limitrofe • regioni lontane 	<ul style="list-style-type: none"> • primavera, estate, autunno • week-end o senza momento
Turismo individuale/famiglie Turismo gruppi/associazioni "cultura"	<ul style="list-style-type: none"> • patrimonio • conoscenza • <i>edutainment</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • regioni limitrofe • regioni lontane • estero 	<ul style="list-style-type: none"> • ciclo annuale-week-end, "ponti", estate, gite scolastiche, occasioni- evento
Turismo individuale - gruppi "enogastronomia"	<ul style="list-style-type: none"> • interesse per la genuinità, la scoperta, i prodotti • consumo/acquisti 	<ul style="list-style-type: none"> • regioni limitrofe • regioni lontane estero 	<ul style="list-style-type: none"> • ciclo stagionale (primavera, autunno) • week-end, "ponti", estate, occasioni di evento
Turismo individuale/famiglie "terme/divertimento"	<ul style="list-style-type: none"> • bellezza/benessere/relax • svago/divertimento 	<ul style="list-style-type: none"> • regioni limitrofe • regioni lontane estero 	<ul style="list-style-type: none"> • ciclo annuale-week-end, "ponti", estate

2.1.3 Analisi SWOT

La fase finale del processo che consente di decidere se sviluppare un turismo sostenibile basato sul patrimonio naturale e culturale prevede l'esame della totalità dei dati ottenuti durante l'analisi di situazione. A tale scopo è meglio servirsi di un'analisi SWOT che definisce i seguenti elementi dell'area:

- punti di forza (Strengths);
- punti deboli (Weaknesses);
- opportunità (Opportunities);
- rischi (Threats).

L'analisi SWOT riassume e classifica i pro e i contro principali secondo questi quattro aspetti e presenta i risultati sotto forma di una serie di brevi descrizioni inserite in una tabella. I "punti di forza" fanno riferimento a ciò che l'area ha da offrire e i "punti deboli" a ciò in cui eventualmente è carente (attrazioni uniche, difficile accesso), mentre le "opportunità" ed i "rischi" riguardano più direttamente le circostanze in cui può avvenire lo sviluppo. L'Analisi SWOT di seguito illustrata si basa sui risultati ottenuti dallo studio comparato delle aree target del progetto "Coast to Coast".

Oggetto di analisi sono state aree territoriali che si collocano lungo le direttrici forti dei flussi turistici, ovvero che ospitano i beni culturali, paesaggistici ed ambientali maggiormente noti e frequentati, come ad esempio Rimini, Ravenna o Zara. La concezione di nuovi pacchetti turistici collegati all'entroterra delle aree oggetto di indagine, ad una distanza massima di 100 Km, dovrebbe permettere la nascita di esternalità positive, offerte dalla loro localizzazione in zone di consolidata frequentazione turistica, anche verso altri settori economici, zone limitrofe e microsistemi per così dire "minori", cioè quegli ambiti territoriali con risorse di altissimo interesse, ma ancora lontane da una fruizione turistica o con una concentrazione significativa di risorse culturali minori, o anche con una presenza di beni di elevato interesse ma separati dal proprio contesto o in contesti profondamente problematici.

Punti di forza

Immagine forte della destinazione	Forte base turistica (per tradizione ed esperienza)
Ampia varietà di attrazioni turistiche	Sviluppo della qualità
Livello elevato delle conoscenze nel settore turistico e promozionale	Elevati livelli di sicurezza (in senso ampio)
Attenzione personalizzata verso il cliente	Numerose fonti di informazione e adeguamento al progresso tecnico

Punti di debolezza

Eccessiva stagionalità	Mancanza di riconoscimento comune in quanto appartenenti alla stessa area regionale
Costi di fornitura del servizio elevati	Inadeguata organizzazione e pianificazione

Carenza di risorse umane adeguatamente formate	Traffico tra le due coste carente e focalizzato solo su determinate città
Sistemi di informazione poco sviluppati	

Opportunità

Opportunità di sviluppo di nuove imprese e servizi turistici	Sviluppo turistico di aree poco frequentate
Creazione di nuovi posti di lavoro altamente qualificati	Promozione e miglioramento di qualità e sostenibilità
Sfruttamento dei vantaggi derivanti dalle strutture esistenti	Capacità di attrarre una domanda più stabile nel tempo
Accresciuta consapevolezza dei diritti del turista	Cooperazione e scambio delle migliori esperienze

Rischi

Aumento della concorrenza del turismo internazionale	Eccessiva eterogeneità dell'offerta turistica
Competizione fondata su bassi costi e migliore qualità	Scarsa propensione degli operatori verso l'innovazione e le nuove tecnologie
Carenza di risorse umane qualificate	Non sostenibilità
Mancanza di cooperazione	

Sfide

Crescita prevista della domanda e del flusso di turisti	Qualificazione dei servizi
Adattamento a nuove forme di domanda	Protezione dell'ambiente
Risorse umane adeguate alle esigenze del settore e miglioramento delle condizioni di lavoro	Nuova informazione
Sviluppo di maggiori collegamenti marittimi ed aerei	Introduzione di tecnologie innovative per la comunicazione

2.1.4 Prodotti turistici

In base all'individuazione ed alla selezione dei segmenti turistici da promuovere e del target che si intende raggiungere è possibile creare dei Pacchetti Turistici Integrati che valorizzino l'entroterra delle aree oggetto dello studio, arricchendo in tal modo l'offerta balneare, già positivamente in essere.

Di seguito vi è una selezione di località e di itinerari già attivi in Emilia Romagna, Istria, Quarnaro e Dalmazia settentrionale; la loro individuazione, ovviamente a titolo esemplificativo, è stata fatta in base agli elementi precedentemente enunciati ed ai seguenti step:

- **identificare** l'area (cosa ha / cosa offre)
- **caratterizzare** l'area (cosa può offrire/creare/implementare *in maniera unica e personale*)
- **coinvolgere** l'area mediante:
 - **mappatura** della situazione (sociale, strutturale e dei servizi);
 - **rilevazione** delle opinioni, delle critiche e delle proposte attraverso gli incontri con i referenti di progetto di ciascuna area

Gli attrattori turistici di seguito elencati sono stati identificati in base ai seguenti criteri:

Elementi naturali

- Specie o habitat importanti (ad es. orsi, torbiere);
- Caratteristiche geologiche quali laghi, fiumi, scogliere;
- Aree protette: riserve naturali, parchi nazionali;
- Clima.

Elementi culturali

- Patrimonio di costruzioni (monumenti, rovine, castelli, chiese);
- Tradizioni (abilità, conoscenze tecniche, usanze);
- Gastronomia (prodotti, ricette e metodi di produzione locali);
- Eventi e festival.

Infrastrutture

- Alloggi, ristoranti, attrazioni esistenti;
- Accesso e prossimità a città, aeroporti e altre destinazioni,
- Mezzi di trasporto all'interno della destinazione;

Contesto politico e legale

- Legislazione;
- Priorità politiche;
- Pianificazione.

2.1.4.1 Emilia Romagna e Veneto

Rimini

La popolarità della città è dovuta ai 227 stabilimenti balneari, ai 15 Km di spiaggia sabbiosa, agli oltre 1.000 alberghi (di cui 281 annuali), ai 4 parchi tematici, alle oltre 30 discoteche.

Ma Rimini, anzi Ariminum, è anche la città d'arte con capolavori risalenti all'epoca imperiale romana e al Rinascimento, con l'Arco di Augusto e il Ponte di Tiberio, la Domus del Chirurgo di recentissima restaurazione ed apertura al pubblico, il Tempio Malatestiano, Castel Sismondo e il Museo della Città.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

a) Strada dei Vini e dei Sapori dei colli di Rimini

Si snoda nell'entroterra riminese, fra le **vallate del Conca** (25 Km da Rimini) e del **Marecchia** (18 Km da Rimini) fino a toccare il Montefeltro marchigiano. Una strada da percorrere per scovare i prodotti offerti dal territorio. Per quanto riguarda il **segmento eno-gastronomico** lungo il percorso è possibile degustare l'olio e i vini Doc, ma anche le carni, e i formaggi tipici: di fossa, pecorino a latte crudo, ricotta fresca vaccina e pecorina, e lo squacquerone di Romagna. Fra i dolci, nel periodo natalizio si prepara il miacetto, un dolce al forno, con uva sultanina, mandorle, pinoli, cruschello, miele, arancio, scorza di limone, cannella.

Il percorso tocca punti molto caratteristici come **Poggio Berni** e **Verucchio**, la "culla dei Malatesta" ma anche importante centro archeologico, e molti paesini: **Montefiore Conca**, **Saludecio**, **Mondaino**, **Montegridolfo**, tanto per citarne alcuni. Da non perdere per i notevoli **aspetti naturalistici** una puntata alle suggestive grotte carsiche della **Riserva naturale di Onferno** (30 Km da Rimini), a ridosso dei confini marchigiani. Attraversato il fiume Conca, la Strada prosegue in direzione est fino a raggiungere **Gemmano** (25 Km da Rimini), tappa obbligata per chi vuole immergersi nella natura affascinante delle Valli dei Malatesta. Da qui si lascia il crinale e si scende nella selvaggia valle del Ventena, per inerpicarsi poi fino a **Montefiore Conca**, "castrum inespugnabile" con la possente Rocca Malatestiana di grande effetto panoramico.

b) Parchi Tematici

Per quanto riguarda **il divertimento e le attività sportive** si segnala nell'incantevole paesaggio della Valmarecchia e del Montefeltro, in un connubio di natura, storia, cultura e gastronomia, tra i panorami dei castelli da S. Leo a S. Marino fino al mare nasce il primo **Parco Avventura** della riviera adriatica: **SKYPARK**, si tratta di un Parco Giochi Acrobatico Sospeso tra gli alberi a 25 Km da Rimini. La varietà degli ambienti e dei paesaggi consente la possibilità di relax, escursioni panoramiche (a piedi e a cavallo) e sport all'aperto come arrampicata, mountain bike e deltaplano. In zona sono presenti campeggio, area sosta camper, alberghi, bad e breakfast e agriturismi.

Vanno qui segnalati i principali Parchi tematici e del divertimento di Rimini e nei dintorni:

- Acquascivoli :Acquascivolo Marebello (Rimini – Marebello), Arenas (Rimini Rivabella)
- Aquafan (Riccione);
- Delfinario (Rimini);
- Disco Bowling (Rimini);
- Fiabilandia (Rimini);
- Go kart (Rimini);
- Italia in miniatura (Viserba di Rimini (RN));
- Lasergames (Rimini);
- Le Navi (Cattolica);
- Luna park (Rimini);
- Minigolf (Rimini).

2 Cultura

Nel famoso capoluogo Rimini rientrano in un possibile itinerario culturale il ponte di Tiberio e l'arco di Augusto, memorie delle origini romane della città, il poderoso Castel Sismondo, il Tempio Malatestiano e le altre notevoli chiese cittadine, i bei palazzi e il Museo della città, gli spazi dedicati a René Gruau, il Lapidario romano nel giardino-cortile, il Museo Archeologico con la Rimini imperiale e le suggestioni legate a Federico Fellini, dal Grand Hotel sulla marina ai percorsi cittadini, detti appunto "I Felliniani". Di recente inaugurazione il plurisecolare il complesso archeologico della “domus del Chirurgo” (II sec. d. C.) di piazza Ferrari, nel centro storico di Rimini che si è rivelato nel suo splendore non solo per gli straordinari mosaici e affreschi della casa. Il corredo del Chirurgo – più di 150 strumenti chirurgici conservati ed esposti oggi nel Museo della Città – rappresenta infatti un patrimonio archeologico unico, tra i più importanti giunti dal mondo romano. Vanno segnalati i borghi cittadini: **Borgo San Giuliano, Borgo Sant'Andrea, Borgo San Giovanni.**

Oltre alla città di Rimini vanno segnalati i seguenti percorsi:

a) Viaggio nei castelli e nelle rocche della signoria dei Malatesta

La storia dei castelli dei Malatesta comincia a Rimini da Castel Sismondo. **Santarcangelo di Romagna** (10 Km da Rimini), con un delizioso centro storico, fu dominio dei Malatesta fino al 1462. Più misterioso è il castello di Montebello, borgo medioevale e teatro di battaglie dei Malatesta. Il giro prosegue nella culla dei Malatesta cioè **Verucchio**, 330 mt di altitudine. Il tour dei castelli malatestiani si può concludere (si “può”, ma praticamente ogni borgo del circondario ha il suo sperone o castello malatestiano) a Montefiore Conca (25 Km da Rimini), “castrum inespugnabile” con la poderosa Rocca Malatestiana.

b) Viaggio nei musei

Il più importante museo si trova a **Verucchio**: il “Museo archeologico villanoviano”, di importanza internazionale, contiene rarissimi reperti provenienti dalle tombe villanoviane (IX-VII sec a.C.), gioielli d'oro e di ambra, vasellame, armi, oggetti in legno, stoffe.

A qualche minuto di auto, a **Santarcangelo** c'è invece il “Museo degli usi e costumi della civiltà contadina”, uno dei musei etnografici italiani meglio organizzati con anche dei laboratori didattici.

Un'occasione per visitare Mondaino (33 Km da Rimini) con la singolare piazza semicircolare è il suo "Museo Paleontologico", che comprende rari reperti che aiutano a spiegare l'evoluzione della vita nella zona. Ci sono centinaia di fossili, pesci, foglie, resti di uccelli e denti di squalo.

c) Itinerari proposti per la città di Rimini

- Itinerario Felliniano
- Itinerario Medioevale
- Itinerario Rinascimentale
- Itinerario Romano

3. Terme

Per chi vuole coniugare vacanze e benessere, affacciata sulla spiaggia libera a Miramare sorge Riminiterme, una moderna struttura in grado di offrire tutto l'anno relax e terapie utili alla cura di malattie ossee e respiratorie, e poi programmi di estetica con sauna, idromassaggi, fangoterapia, massaggi, aquagym. All'interno si trovano 4 piscine e una grande palestra, tutte rigorosamente con una splendida vista sul mare.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Il settore Turismo del Comune di Rimini gestisce gli uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) dislocati su tutto il territorio comunale. L'Ufficio di Marina Centro, quello di Rimini FFSS, lo Iat Back-office e il Centro d'Informazione Comunale sono aperti tutto l'anno.

Marina Centro (annuale)

Piazzale Fellini 3

tel. 0541.56902 - fax 0541.56598

infomarinacentro@comune.rimini.it

Centro città (annuale)

Zona Stazione

Piazzale C. Battisti 1

tel. 0541.51331 - fax 0541.27927

infostazione@comune.rimini.it

Torre Pedrera

Via San Salvador 65/d

tel. e fax 0541.720182

infotorpedrera@comune.rimini.it

Riserba

V.le Dati 180/a

tel. e fax 0541.738115

infoviserba@comune.rimini.it

Diramare

V.le Martinelli 11/a

tel. e fax 0541.372112

infomiramare@comune.rimini.it

Quartiere fieristico

Via Emilia 155

tel. 0541.744768

Ravenna

Città d'arte, ricca di monumenti e caratterizzata dai mosaici bizantini e paleocristiani.

Ha ben otto monumenti dichiarati dall'Unesco patrimonio mondiale dell'Umanità: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, il Mausoleo di Teodorico, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, il Battistero degli Ariani, il Battistero Neoniano, la Cappella di Sant'Andrea.

Vanno inoltre ricordati i 35 Km di spiaggia.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

a) Parco del delta Po

Il Parco del delta del Po dell'Emilia Romagna possiede caratteristiche territoriali ed ecologiche che lo rendono unico nel suo genere. Copre infatti una superficie complessiva di oltre 52.000 ettari di aree considerate tra le più produttive e ricche di biodiversità. Pur essendo una delle Aree Protette più antropizzate ed economicamente sviluppate del Paese, il Parco del delta del Po dell'Emilia Romagna conserva al proprio interno la maggiore estensione italiana di zone umide tutelate. Nel Parco emiliano romagnolo coesistono in meraviglioso equilibrio eccellenze naturalistiche e stupende testimonianze d'arte e di cultura riconosciute anche dall'Unesco. Il Parco del delta del Po è un'Area Protetta di grande complessità per essere allo stesso tempo Parco terrestre, Parco fluviale e Parco costiero.

E possibile seguire i seguenti itinerari all'interno del Parco:

Dalla valle alla riserva

Dai centri di Mandriole e S. Alberto (16 Km da Ravenna) si può accedere ad un piccolo traghetto (affitto bici e canoe) che consente di arrivare sulla sponda opposta, in prossimità della valle Furlana posta nella parte meridionale delle Valli di Comacchio: un'Oasi protetta dove nidificano e vivono aironi, garzette, volpoche, spatole. Verso est, si può ammirare la penisola di Boscoforte e visitare le valli di Comacchio attraverso un percorso lungo oltre dieci chilometri. Puntando invece verso ovest l'argine costeggia le ampie valli: proseguendo verso l'interno non può mancare una visita alla riserva naturale di Alfonsine: un habitat ricco di stagni e boschetti.

Nel cuore della Pineta

In località Fosso Ghiaia (12 Km da Ravenna) è posto l'ingresso alla Pineta di Classe dal quale si arriva al Parco 1° Maggio, cuore della Pineta. Qui partono suggestivi percorsi a piedi, in bicicletta o a cavallo. Inoltrandosi in direzione est si raggiungono la pineta costiera e le dune litoranee oppure, procedendo verso sud, si osservano le zone umide dell'Ortazzo e dell'Ortazzino dove si ammirano garzette, folaghe, sterne, cavalieri d'Italia.

La via del sale

Le millenarie Saline di Cervia (26 Km da Ravenna) rappresentano, oggi, uno straordinario connubio tra lavoro umano e ambiente. Le saline sono rigorosamente protette ed ospitano migliaia di uccelli tra cui fenicotteri, avocette e gabbiani corallini. Possono essere ammirate in auto o in bicicletta percorrendo la strada che da Cervia porta verso Forlì. Alcuni tratti esterni del bacino salino sono percorribili a piedi.

Acqua, cielo e bici

Dall'antica Pieve di S. Giorgio fino al Casino di Campotto (54 Km da Ravenna) e al Museo delle Valli di Argenta, l'itinerario suggerito, da percorrere in bicicletta, si sviluppa sull'argine che costeggia la Cassa Bassarone e la Cassa di espansione di Campotto: un tracciato di circa 6 chilometri che consente di spaziare sull'intera superficie valliva disseminata di ninfee, canneti e tifeti.

Dal Museo delle Valli prende avvio un percorso, di circa 10 chilometri, che permette di ammirare il paesaggio a bordo di un ecobus accompagnati da guida.

Sono da segnalare anche i seguenti itinerari:

b) Sapori e tradizioni collinari in provincia di Ravenna

L'itinerario parte da Faenza (33 Km da Ravenna) in direzione delle colline, dove, su uno dei primi poggi, si incontra la quattrocentesca Torre di Oriolo dei Fichi, eretta a guardia della città Manfreda ed oggi punto focale di un'area di alto interesse paesaggistico. Imboccando la valle del Lamone s'incontra Brisighella (47 Km da Ravenna), col suo borgo medievale caratterizzato dalla Via degli Asini. Attraverso lo scenario dei calanchi si raggiunge Riolo Terme (56 Km da Ravenna), nella valle del Senio. Risalendo la vallata si attraversa la Vena dei Gessi, si fiancheggia l'Abbazia di Valsenio ed il Cardello, casa museo dello scrittore Alfredo Orlani, fino a raggiungere Casola Valsenio (64 Km da Ravenna). Da dove la bella Strada della Lavanda porta al Giardino delle Erbe dove si coltivano ad uso sperimentale, divulgativo e commerciale 400 specie di piante officinali.

c) Strada del Sangiovese e dei Sapori delle colline di Faenza

E' un percorso ad anello che si sviluppa dalla Via Emilia in direzione della collina tosco romagnola, collegando la Valle del Lamone a quello del Senio. E toccando i centri di Faenza (33 Km da Ravenna), Brisighella (47 Km da Ravenna), Casola Valsenio (64 Km da Ravenna), Riolo Terme (56 Km da Ravenna) e Castel Bolognese (42 Km da Ravenna). L'itinerario si snoda in un paesaggio disegnato da vigneti, uliveti, seminativi, boschi e castagneti, intervallati dalla dorsale della Vena dei Gessi e dallo scenario, vagamente lunare, dei calanchi.

È un territorio dal ricco paniere di prodotti **enogastronomici**, a cominciare dai vini come l'Albana Docg, apprezzata soprattutto nella versione passito e proseguendo con i vini Doc quali Sangiovese, Trebbiano, Cagnina e Colli di Faenza.

Per quanto riguarda **il divertimento e le attività sportive** si segnala **Mirabilandia**, uno tra i parchi giochi e divertimento più grandi d'Europa. Vi si possono trovare decine di attrazioni e di spettacoli di ogni genere e per ogni età. Uno dei simboli di questo parco è la Ruota Panoramica alta oltre 90 mt, poi ci sono

giostre, diversi tipi di OttoVolante, cascate come quelle del Niagara, e rapide come nel Rio Bravo. Tutti questi divertimenti sono incorniciati da oltre 25 ettari di parco, un vero e proprio patrimonio che si possono vivere e dove ci si può rilassare appena terminata qualche scalmanata attività.

2 Cultura

Il modo migliore per scoprire Ravenna è in bicicletta⁴.

Un percorso attraverso dalla città può iniziare dal monumento più antico di Ravenna: il Battistero Neoniano con antichissimi mosaici in stile tardo romano con echi pompeiani. A pochi passi la meravigliosa loggia della Chiesa di San Francesco (V sec) e vicino la tomba di Dante Alighieri (1265-1321). Poi nell'ordine: San Vitale con i famosissimi mosaici che rappresentano l'imperatore Giustiniano, l'imperatrice Teodora e la corte bizantina, Galla Placidia con - anche qui - antichi e meravigliosi mosaici, il Battistero degli Ariani, costruito dai Goti, che rappresenta la fusione fra le due religioni. L'imperatore Teodorico volle costruire la sua basilica Palatina, oggi Sant'Apollinare Nuovo e il proprio Mausoleo. Sull'antico insediamento di Classe sorge infine la grandiosa basilica con il campanile di Sant'Apollinare. Altri tesori di varie epoche sono nei musei Nazionale e Arcivescovile, nella Biblioteca Classense e al Museo d'Arte della Città.

Da scoprire infine il sito archeologico "Domus dei tappeti di pietra", non distante dal complesso di San Vitale.

Oltre alla città di Rimini va segnalato il seguente percorso:

a) Cultura e tradizione

Un itinerario, poco consueto, attraverso le piccole città d'arte della pianura romagnola.

Partendo da Ravenna ci si dirige a Russi (16 km da Ravenna) per una visita ai preziosi pavimenti musivi della Villa Romana del I secolo a.C. Più a nord un gioiello urbanistico è Bagnacavallo (23 Km da Ravenna), a pianta medioevale, con la suggestiva Piazza Nuova e la pieve protoromanica di San Pietro in Sylvis.

Si prosegue per Lugo (27 Km da Ravenna), sito con testimonianze del neolitico (V millennio a.C.).

3. Terme

Le Terme di Punta Marina, potendo contare su una sorgente d'acqua a elevata concentrazione di magnesio prelevata da una falda acquifera sotterranea, offrono servizi all'avanguardia nella cura delle affezioni croniche e dell'apparato ginecologico e respiratorio. Lo stabilimento rimane aperto tutto l'anno e le attività sono svolte secondo un sistema di gestione della qualità conforme alle norme UNI ISO 9001:2000.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Le Iat di Ravenna e dintorni forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività.

⁴ Esiste un servizio di noleggio gratuito di biciclette gialle per turisti: informazioni allo IAT.

Iat Ravenna (annuale)

Via Salara 8/12 - RA - Località Ravenna

Telefono: 0544 35404 - 0544 35755

Telefax: 0544 482670

E-mail: iatravenna@comune.ra.it

Iat Bagnacavallo (annuale)

Telefono +39 0545/280898

Iat Brisighella (stagionale)

Telefono +39 0546/81166

Iat Casola Valsenio (stagionale)

Telefono +39 0546/73033

Iat Cervia - Milano Marittima

Telefono +39 0544/993435

Iat Riolo Terme

Telefono +39 0546/71044

Ferrara

Difficile trovare un centro storico più incantevole. La sua bellezza è emozionante. Tanto è vero che "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po" sono stati dichiarati dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità.

1. Natura/Ecoturismo/Attività**Parco Delta del Po**

E possibile seguire i seguenti itinerari all'interno del Parco nell'area delle valli di Comacchio (50 Km da Ferrara):

Le Valli di Comacchio "stazione" centrale del Parco del Delta del Po dell'Emilia –Romagna, dopo le grandi bonifiche operate tra la fine dell'800 e l'inizio del secolo scorso, fino alle più recenti realizzate intorno al 1960, conservano specchi d'acqua con un'estensione complessiva di oltre 13.000 ettari. La valle attraversata da dossi e inframmezzata da argini presenta la vegetazione alofila tipica dell'ambiente salmastro, fra le cui specie spiccano salicornia veneta e limonio. Dall'acqua si sono sviluppate importanti attività tradizionali come l'allevamento e la pesca di specie ittiche, fra cui primeggia l'anguilla. La Salina di Comacchio, posta nell'angolo nord-est delle Valli, è stata ricavata nell'antica foce del Po di Eridano che fluiva a nord delle attuali estensioni vallive, rappresenta un altro biotopo di grande valore naturalistico. Le Valli sono il regno di gabbiani e sterne, ben 9 specie vi nidificano regolarmente, e molte altre rarissime

specie hanno eletto il comprensorio lagunare quale habitat ideale per riprodursi (spatola, fenicottero, avocetta, cavaliere d'Italia, pernice di mare), svernare o trovare accoglienza durante il passo migratorio. Le attività antropiche hanno lasciato importanti segni connessi alla pesca e alla vita di una civiltà legata all'elemento liquido. Casoni di valle e stazioni di pesca sono disseminati lungo le direttrici del bacino vallivo.

In cammino sui ponti

Dal monumentale Ponte Trepponti si arriva al ponte degli Sbirri e costeggiando il canale di Via Agatopisto si incontra il ponte di San Pietro; passando sull'altra riva e attraversando un piccolo ponte in cotto (Ponte Pizzetti) – girando subito a sinistra – si segue poi il corso del canale di via Buonafede, arrivando nella parte retrostante dell'ex Ospedale (il vicolo sulla destra riporta su via Agatopisto). Si prosegue per via E. Fogli, seguendo il corso delle acque, si passa accanto al ponte di Via Cavour. Attraversando altri due ponti su via Carducci, in Rione Carmine, si percorre via del Rosario e di seguito via Muratori. Si è di nuovo al Ponte Trepponti.

Navigando sull'acqua

La città sull'acqua si può visitare anche in barca. Diversi i punti di partenza offerti dalle associazioni volontarie che svolgono servizio gratuito di trasporto sulle caratteristiche “batane” i cui attracchi sono posti all'ombra del ponte Trepponti. Di qui partono suggestivi itinerari che danno la possibilità di poter ammirare l'ex Ospedale San Camillo (futuro Museo delle Culture Umane nel Delta del Po), l'antistante Palazzo Bellini e il contiguo Museo del Carico della Nave Romana.

Sulle ali del Cavaliere d'Italia

Partendo da Comacchio, in direzione Ostellato (31 Km da Ferrara), si raggiunge il fascinoso Argine Agosta che costeggia le Valli di Comacchio. Si raggiungono le Valli di Ostellato. Seguendo la strada provinciale per Ostellato che costeggia il canale navigabile, si raggiungono agevolmente le omonime Vallette (tel. 0533 680376): un'oasi naturalistica di particolare fascino che offre numerose possibilità di visita.

I riflessi della valle

Il circuito nella parte meridionale delle Valli prende avvio poco prima di Anita (60 km da Ferrara). Dirigendosi verso la Foce del Reno, a piedi o in bicicletta, è possibile proseguire sull'argine del fiume Reno: l'area è un vero paradiso degli uccelli: fenicotteri, aironi, avocette, gabbiani rosei e corallini. Di grande suggestione, il paesaggio offre angoli d'interesse naturalistico con scorci fra acqua e cielo fra le valli e il fiume.

Nel mondo dell'anguilla

Nel mondo dell'anguilla ci si può addentrare a piedi, in bici o a bordo di una barca. Natura, ambiente e storia intrecciate con la tradizione della pesca: è quanto emerge dalla visita ai “Casoni di Valle” – Serilla, Cocalino, Pegoraro - riportati all'antico impianto originale. All'inizio del percorso, in Stazione Foce, è attivo un punto informativo da cui hanno inizio i percorsi in barca nelle valli di Comacchio.

Vanno segnalati i percorsi:

a) La destra del Po: da Stellata di il Bondeno a Gorino Ferrarese

Il percorso (cicloturistico) costeggia Po nel suo tratto ferrarese, cioè quello finale. Si scoprono così tutti i centri della riva destra del Po, partendo dal confine mantovano fino alla foce del Po di Goro (62 Km da Ferrara), nel parco regionale.

Un viaggio emozionante perché quella che viene frettolosamente definita pianura, in realtà è un susseguirsi di ambienti diversissimi. Paesaggi, flora, fauna, culture, dialetti, gastronomie variano di continuo anche se tutti hanno un rapporto importante con il fiume.

b) Nelle terre di Lucrezia Borgia da Ferrara a Cento

L'itinerario si snoda fra Ferrara e Cento (33 Km da Ferrara): i territori che Lucrezia Borgia portò in dote al suo terzo marito, il principe ereditario Alfonso I d'Este nel 1502. Si percorre una ricca campagna fra casali alla bolognese con fienili porticati, il muro verde dell'argine del Reno, il bosco della Panfilia dove cresce il tartufo bianco, si arriva a Cento, cittadina con un delizioso centro storico, i lunghi portici, le chiese barocche e la Rocca medioevale. A Cento nacque il Guercino, uno dei maestri della pittura del XVII sec. I suoi capolavori sono nella Pinacoteca civica e nella Chiesa del Rosario.

c) La Strada dei Vini e dei Sapori della provincia di Ferrara

Con oltre 700 km, è una delle più lunghe in Italia. Filo conduttore è, ovviamente, il Po.

La Strada è divisa in tre percorsi: quello del Grande Fiume che costeggia il Po.

La via delle Corti Estensi a sud di Ferrara. E infine quello del Delta verso il mare.

Gli itinerari accompagnano il viaggiatore alla scoperta di un territorio ricco di opportunità e dei produttori di specialità tipiche: i vini Doc del Bosco Eliceo, l'anguilla marinata, il pampepato; il salame all'aglio, il riso tipico.

2 Cultura

A Ferrara è possibile vistare la medioevale piazza antistante la Cattedrale la cui facciata presenta un'armoniosa fusione tra lo stile romanico e lo stile gotico. L'interno è ricco di dipinti di pregio, da Guercino al Bastianino, il Castello Estense, simbolo della città e struttura tipica medioevale, costruito dalla famiglia d'Este nel 1385. Il Palazzo dei Diamanti è uno degli edifici più sontuosi di Ferrara, così chiamato per via dell'originale rivestimento a forma di diamante. Al piano nobile ospita la Pinacoteca Nazionale. Al pian terreno si trova la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, sede di mostre di livello internazionale. Anche il raffinato Palazzo Schifanoia fu fatto edificare dalla famiglia d'Este, per gli svaghi e i passatempi della corte. Le sale contengono le testimonianze più alte dell'arte rinascimentale come la sala degli Stucchi, con lo splendido soffitto in stucco dorato e dipinto ed il celebre Salone dei Mesi.

Oltre alla città di Ferrara va segnalato il seguente percorso:

a) Viaggi di istruzione con treni storici

Il nuovo progetto delle Ferrovie Emilia Romagna, ideato dall' "Associazione Amici della Ferrovia Suzzara-Ferrara", prevede l'immissione in servizio di due treni, Estense e Gonzaga, che riproducono la

livrea delle storiche ferrovie, che collegano Mantova e Ferrara fino a Codigoro. Fra i due capoluoghi, uniti da vincoli storici e artistici, sono molte le possibilità di sosta, di partenza/arrivo, di prolungamenti dei percorsi intermedi con l'utilizzo di appositi pullman delle Ferrovie Emilia Romagna. I due treni hanno valore di memoria storica: nel passato collegavano molte località dell'Area Padana fino al mare, ora sono stati restaurati per il nuovo servizio turistico. Caratteristiche tecniche delle automotrici (definite con sigla 668). Anno di costruzione: 1959. Costruttore: FIAT/OM, posti a sedere n. 68 + 14 in piedi, velocità: 90 km/h.

3. Terme

Si segnalano:

Comacchio - Lido delle Nazioni

Centro Termale e Benessere **Thermae Oasis**

Centro estetico-termale che unisce la concezione antica dell'idroterapia alle tecnologie moderne.

Ostellato

Turismo Rurale **Villa Belfiore**

Centro Benessere con sauna, bagni di fieno, bagni di latte, bagni alle alghe, fango, percorso Kneipp, massaggi linfodrenanti e ayurvedici e programmi estetici .

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Le Iat di Ferrara e dintorni forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività.

FERRARA - Castello Estense – IAT

Tel: 0532 299303; Fax: 0532 212266;

infotur@provincia.fe.it

ARGENTA – IAT

Piazza Marconi 1

Tel. 0532 330276 Fax 0532 330291

iatargenta@comune.argenta.fe.it

CENTO – IAT

Via Guercino, 41

Tel. 051 6843334; Fax 051 6843309;

informaturismo@comune.cento.fe.it

CODIGORO - ABBAZIA DI POMPOSA – IAT

S.S. 309 Romea –

tel. e fax 0533 719110;

iatpomposa@libero.it

COMACCHIO – IAT

Via Mazzini,4

tel. 0533 314154 fax 0533 319278

comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

MESOLA – IAT

P.tta S. Spirito - tel. 0533 993358

prolocomesola@libero.it

Cesenatico

Antico porto di mare, di pescatori, di commercianti. Ancora oggi l'anima della vita cittadina è lungo il porto canale, dove approdano le barche della moderna flottiglia da pesca e si affacciano i caratteristici ristoranti, famosi per la loro cucina marinara. Nel porto canale, ridisegnato da Leonardo da Vinci, si può ammirare il Museo della Marineria, una raccolta pressoché unica e di grande suggestione di antiche imbarcazioni, le cui vele e scafi variopinti raccontano secoli di pesca e di traffici marittimi.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

a) I parchi urbani

Cesenatico è rinomata per la qualità del mare e delle spiagge, per i divertimenti offerti e le tante possibilità di dedicarsi allo sport, ma presenta anche ampie zone verdi a disposizione degli abitanti e dei turisti.

Le principali sono i parchi urbani situati nelle due sponde di Cesenatico, Levante e Ponente, ideali per chi vuole crogiolarsi al sole senza la confusione della spiaggia.

Il **parco di Levante** si estende per 40 ettari di prato e arbusti tipici delle zone marine: pini domestici, pioppi, ontani, querce e tamerici. Qui si trovano due laghetti abitati da cigni reali, anatre mandarine, gallinelle d'acqua e numerose varietà di pesci che creano un ecosistema protetto dalla LIPU. La ricchezza della fauna ha reso possibile la costruzione di alcune postazioni destinate al *bird-watching*. Il parco dispone di strutture dedicate agli adulti e ai bambini: parco giochi, percorsi vita con attrezzature per esercizi ginnici e sentieri ghiaiosi.

Il **parco di Ponente** è situato nei pressi di Zadina ed ha un'estensione di 13 ettari, quasi completamente alberati, in cui si trovano due campi da calcio, un'area per intrattenimento e picnic, parco giochi, sentieri percorribili in bicicletta e a piedi, un percorso cross dedicato agli amanti della BMX e della mountain bike.

Accanto ai due parchi pubblici, Cesenatico offre la possibilità di visitare una parte della "Riserva Naturale Pineta di Ravenna": **la pineta di Zadina** (5 Km da Cesenatico). La pineta è posta a ridosso della fascia litoranea a nord del territorio comunale e si estende per 5 ettari, coperti da farnie, lecci, olmi, ontani. All'interno si trovano diverse aree gioco dedicate ai bambini.

Altro luogo di interesse naturalistico è l'Oasi marina costiera che copre una superficie di 137 ettari ca. ed è rappresentata dalla parte sabbiosa e dunale della costa provinciale, dalla pineta di Zadina, dai due parchi pubblici (Levante e Ponente) del Comune di Cesenatico, nonché dalla foce del fiume Rubicone e dall'arenile dei Comuni di Gatteo, San Mauro e Savignano. L'accessibilità è prevalentemente a piedi.

Vanno segnalati i percorsi

b) La Strada dei Vini e dei Sapori dei colli di Forlì e Cesena

Il percorso collega trasversalmente sei grandi vallate tra la via Emilia e l'Appennino. La gastronomia del territorio segue rituali antichi, segnati da ricorrenze e grandi sagre.

c) Itinerario naturalistico Cesenatico-Ridracoli-parco foreste casentinesi

Il percorso prevede la visita a Santa Sofia (70 Km da Cesenatico) sede della Comunità del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna**. Oltre all'impianto urbanistico, nel quale spiccano il Palazzo Giorgi e la Chiesa di S.ta Lucia, merita una visita il Giardino della Flora appenninica di Valbonella nella località di Corniolo. Corniolo (69 Km da Cesenatico) è un ottimo punto di partenza per escursioni e passeggiate in queste vallate dense di storia e natura: un piccolo paradiso per gli amanti del 'trekking' che possono ripercorrere le antiche mulattiere in una natura quasi incontaminata. E si giunge al **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** dei Monti Falterona e Campigna: si estende su un vasto territorio (37.000 ettari circa) a cavallo tra Romagna e Toscana. E' stato istituito nel 1993 e la sua storia è millenaria. L'80% della superficie è ricoperta da boschi, diversi a seconda delle quote e dei climi, che vanno dagli abeti giganti ai faggi secolari. Dal punto di vista faunistico il parco ospita circa 160 specie di cui più di 80 uccelli, quasi 40 mammiferi e 30 tra anfibi, rettili e pesci. Tra gli esemplari più significativi vanno ricordati: il lupo, il cervo, il daino e il muflone, l'aquila. Molteplici ed affascinanti sono gli itinerari possibili all'interno del parco, tra questi si ricordano: la cascata dell'Acquacheta, il monastero benedettino di Camaldoli e quello francescano de La Verna.

2 Cultura

Per Cesenatico e le aree circostanti si segnalano i seguenti itinerari

a) Archeologia nelle località della costa e dell'entroterra

L'itinerario prevede la visita a: Cesenatico-Antiquarium comunale, Cesena-Museo Archeologico, Sarsina-Museo Archeologico Nazionale.

b) Itinerario storico-culturale Cesenatico-paesi della valle del savio

Il percorso prevede la visita a Sarsina (48 Km da Cesenatico), fiorente città di origini umbre, nell'area dell'antico foro sorge la grande piazza Tito Maccio Plauto, dominata dalla Cattedrale, considerata uno dei migliori esempi di stile romanico in Italia. A pochi passi dal centro sorge un Museo Archeologico nazionale di rilevante importanza, dove sono conservati reperti provenienti in gran parte da una necropoli posta a pochi chilometri lungo la Valle del Savio: antiche lapidi funerarie, mosaici, oggetti e suppellettili della vita quotidiana fino ad arrivare all'imponente mausoleo di Rufus. Si prosegue per Bagno di

Romagna (69 Km da Cesenatico) centro termale di primaria importanza, deve il suo nome, le sue origini ed il suo sviluppo alle preziose acque salutari che sgorgano naturalmente alla temperatura di 45°. Tra i monumenti cittadini spiccano: la Basilica di S. Maria assunta di origine romanica e il quattrocentesco Palazzo del Capitano. Vi è poi San Piero in Bagno (64 Km da Cesenatico) località climatica immersa nel verde dei monti e dei boschi circostanti.

C) Itinerario Storico-Culturale Cesenatico - Valli Del Montone e del Tramazzo

L'itinerario propone una visita alla **Terra del Sole** (50 Km da Cesenatico), città pianificata ex novo sorta nel 1564 per volontà di Cosimo I de Medici di Toscana, il cui nome riflette la concezione di 'città ideale' per invenzione spaziale ed armonia delle forme, concepita come 'città, a **Castrocaro Terme** (50 Km da Cesenatico), rinomato centro termale già noto al tempo dei romani come 'Salsubium' per le sue acque salse.

3. Terme

Si segnalano le Terme di:

- Terme di Castrocaro;
- Terme di Fratta;
- Terme di Bagno di Romagna;
- Porretta Terme;
- Castel San Pietro Terme.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Le Iat di Cesenatico e dintorni forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività

UFFICIO I.A.T. - CESENATICO

Viale Roma 112

47042 CESENATICO Centro (FC)

Tel: 0547 673287 e Fax: 0547 673288

info@cesenaticoturismo.com

<http://www.cesenatico.it/turismo>

UFFICIO I.A.T. PONENTE ad apertura stagionale

Via Mazzini/ang. Via Cavour

47042 CESENATICO Ponente (FC)

Tel. 0547 675684 e Fax: 0547 679962

info@cesenaticoturismo.com

UFFICIO I.A.T. VALVERDE ad apertura stagionale.

Viale Carducci 292/B

47042 CESENATICO Valverde (FC)

Tel: 0547 85183 Fax: 0547 681357

Rovigo

1. Natura/Ecoturismo/Attività

a) Parco delta del Po

All'interno del Parco del Delta del Po sono proposti i seguenti itinerari:

Boschi, Valli e Canali

Itinerario di grande suggestione che consente di ammirare luoghi naturalistici ricchi di rara avifauna tipica della zona salmastra, come il tratto che costeggia le valli da pesca e la laguna, di visitare la lecceta di foce Adige e la pineta di **Rosolina Mare** (51 Km da Rovigo), il Giardino Botanico di Porto Caleri curato dal Servizio Forestale Regionale ed altre zone impropriamente trascurate, ma di grande interesse storico..

L'itinerario con le sue varianti consente di arrivare a **Loreo** (34 Km da Rovigo), importante centro della Repubblica Veneta che al tempo della Serenissima consentiva, con l'omonimo canale, il collegamento fluviale fra la Laguna Veneta ed il Po. Di grande interesse geomorfologico anche il tratto che dal capoluogo, seguendo la vecchia via romana Popilla arriva sull'Adige in prossimità di Conca Cavanella costeggiando le dune fossili, residuo dei vecchi cordoni dunosi costieri di epoca etrusco - romana.

La Via delle Valli e della Bonifica

Questo itinerario, la Via delle Valli sud, è forse quello che maggiormente soddisfa le esigenze degli amanti del *birdwatching* e del fotonaturalismo; grandi specchi vallivi e lagunari, tramonti di fuoco, migliaia di anatidi in tutte le stagioni, folaghe, aironi, limicoli. Sono visitabili alcuni centri vallivi per l'allevamento estensivo ed intensivo di orate, branzini, cefali. Giunti alla fine della Via delle Valli, per un tratto si costeggia l'argine sinistro del Po di Maistra, ramo senile del Po, spettacolare per la ricchezza e la varietà di avifauna che lo popola oltre che per la presenza di un patrimonio arboreo ripariale davvero incredibile.

L'isola di Ariano e L'antica via romana

Il tratto del Po di Goro (64 Km da Rovigo) interessato da questa itinerario è antecedente al Taglio di Porto Viro attuato dai veneziani all'inizio del '600, esso è pertanto il ramo più antico fra quelli ancora attivi. Fra **Corsola** (33 Km da Rovigo) e **Taglio di Po** (41 Km da Rovigo) ci si imbatte in Ca' Zeno antica nobile dimora del patriziato veneziano che coniugava villeggiatura estiva e controllo dei propri interessi sulle estese proprietà terriere. Da Taglio di Po si può arrivare sino a Ca' Vendramin, dove sta sorgendo il Museo Regionale della Bonifica, reso possibile dall'attento recupero del grande complesso idrovoro omonimo che, sui finire dell'800, ha consentito di bonificare il comprensorio dell'isola di Ariano, rendendo abitabili e coltivabili sconfinite estensioni di terreni fino e quel momento ancora improduttivi. I percorsi alternativi permettono, servendosi di vecchie vie su antiche dune costiere utilizzate sin dal tempo dei romani e nel medioevo, di giungere nuovamente sui Po di Goro a S. Basilio importante sito archeologico con una bella mostra di recenti ritrovamenti, o a Rivà immediatamente di fronte all'antico Castello di Mesola posta sul lato ferrarese del Po di Goro.

Il Po di Maistra e l'estremo Delta

Scendendo da **Ca' Venier** (53 Km da Rovigo) lungo l'argine destro del Po di Venezia si osserva la maestosità del grande fiume in prossimità del mare Adriatico. Oggi il vero e proprio alveo del Po di Maistra supera a malapena il centinaio di metri e ciò che è rimasto dell'antico alveo è andato ricoprendosi nel tempo di una lussureggiante vegetazione fino a costituirne, nella sua forma senile attuale, un ambiente di incomparabile bellezza e suggestione. Dalla foce del fiume, percorrendo l'argine a mare che costeggia le valli, l'escursionista non può fare a meno, con una piccola sosta e tramite un piccolo ponte pedonale, di accedere alla spiaggia di **Boccasette** (63 Km da Rovigo), per rendersi conto del lento, inesorabile processo evolutivo di formazione del Delta, ora in fase di avanzamento, ora in regresso e, considerando di calpestare una spiaggia che solo cento anni fa ancora non esisteva, immaginare il possibile scenario di colui che fra cento anni visiterà quel luogo. Da **Ca' Zuliani** (62 Km da Rovigo), un relativamente breve allungamento di itinerario, che però vale la pena di fare, ci permette di arrivare all'abitato di **Pià**, in prossimità dell'omonimo faro, ed osservare, negli sconfinati canneti, le zone di più recente avanzamento verso il mare, "l'estremo Delta".

Da Ca' Tiepolo al Polesine dei Sospiri

Dall'abitato di **Porto Tolle** (63 Km da Rovigo), è possibile, scendendo alternativamente lungo l'argine sinistro del Po di Goro o lungo l'argine destro del Po di Gnocca (o Po della Donzella), arrivare nel punto più meridionale del Parco Veneto del Delta del Po, il Polesine dei Sospiri. Nel punto più meridionale del Parco è visibile, in un'immagine stemperata dalla vastità; dei canneti, il faro di Goro sull'altra sponda del Po. E' la zona dove regnano l'airone rosso ed il falco di palude.

Da Polesine Camerini alla Sacca di Scardovari

Il primo tratto di questa escursione, percorrendo la sommità arginale dall'abitato di Porto Tolle al **Ponte di Ca' Dolfin** (65 Km da Rovigo), consente una visione elevata della vasta planarità della campagna del Delta: da un lato campi coltivati secondo rigide geometrie disegnate dai canali di irrigazione, dall'altro il Po di Venezia, fiume ormai divenuto pensile, con prevalenze idrauliche dell'ordine di qualche metro sulla campagna circostante ben visibile anche a occhio nudo. L'isola di **Polesine Camerini** è percorribile perimetralmente quasi per intero stando sulle sommità arginali che la circondano. Di grande interesse naturalistico è il tratto che percorre l'ansa rettificata di **Volta Vaccari** e nella parte meridionale le lagune di **Busa del Canarin e Busa Bastimento**, vaste distese di canneti con prestigiose presenze di specie ornitiche rare ed eleganti,

Pagaiando fino all'isola che non c'è

Questo è un itinerario molto particolare perché destinato a canoisti e a chi usa piccoli mezzi nautici, esso si snoda tra i paesaggi più suggestivi e naturali, dell'intero Delta, in luoghi in cui avviene il vero scontro/incontro fra fiume e mare. Un itinerario ormai divenuto classico: dall'abitato di Pila al Basson, per arrivare a Scano Boa, con uno degli ultimi Casoni di canna esistenti, ora rifugio di pescatori, un tempo abituale dimora delle genti del Delta; poi il passaggio attraverso uno stretto paradello porta dritti al faro di Punta Maistra con la circumnavigazione dell'isola della Batteria sul lato di Nord-Est, la più ricca

concentrazione di limicoli, aironi ed anatre di tutto il Delta. Poi ancora, la risalita della Busa di Tramontana fino al ritorno a Pila.

2 Cultura

Gli itinerari turistici e storico - culturali proposti mantengono la caratteristica precipua del territorio ovvero attraverso le direttrici dei fiumi che storicamente ha connotato il Polesine:

a) Il Po - Seguendo il grande fiume

Itinerario 1 – **Melara** (62 Km da Rovigo), **Bergantino** (58 Km da Rovigo).

Itinerario 2 - **Castelnovo Bariano**(52 Km da Rovigo), **Castelmassa** (50 Km da Rovigo), **Calto** (46 km da Rovigo).

Itinerario 3 – **Salara** (44 Km da Rovigo), **Sariano** (36 Km da Rovigo), **Trecento** (32 Km da Rovigo).

Itinerario 4 – **Ficarolo** (44 Km da Rovigo), **Gaiba** (37 Km da Rovigo), **Stienta** (31 Km da Rovigo).

Itinerario 5 – **Occhiobello** (28 Km da Rovigo), **Canaro** (23 Km da Rovigo), **Polesella** (13 Km da Rovigo).

Itinerario 6 - **Guarda Veneta** (12 Km da Rovigo), **Crespino** (17 Km da Rovigo).

Itinerario 7 - **Villanova Marchesana** (23 Km da Rovigo), **Papozze** (27 Km da Rovigo).

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Le Iat di Rovigo e dintorni forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività.

I.A.T. Rovigo

Via J.H. Dunant, 10

Tel. 0425/386290 e Fax 0425/386270

iat.rovigo@provincia.rovigo.it

www.provincia.rovigo.it

IAT Mesola

tel. 0533 993358

IAT Abbazia di Pomposa

tel. 0533 719110

IAT Goro

tel. 0533 995030

2.1.4.2 Istria Quarnaro e Dalmazia settentrionale

Istria/Pola

L'Istria presenta un'ampia offerta turistica grazie alle bellezze naturali presenti sia sul versante costiero che nell'entroterra.

La parte costiera dell'Istria dispone di un grande numero di alberghi ed appartamenti con una ricca offerta di impianti sportivi, contenuti gastronomici e di divertimento. L'Istria è ricca di ricchezze naturali, specialmente al suo interno. Le ripide pendenze, i canyon naturali, i pericolosi sentieri montanari e le rocce offrono agli appassionati dell'avventura la possibilità di praticare lo sport estremo come ad esempio il paragliding (il volo libero), il freeclimbing (arrampicata alle pareti delle rocce), andare in mountain bike, esplorazione delle caverne.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

a) Parchi urbani

La visita della città di Pola non sarebbe completa se non vi fosse inclusa la passeggiata per i ben curati e sistemati parchi cittadini - giardini pubblici. Ogni parco racconta una propria storia, nata in un periodo caratteristico della storia della città. Non tutti i parchi polesi sono sorti contemporaneamente, e perciò si differenziano per lo stile e per l'aspetto. Alcuni sono curati con gli arbusti e le piante ornamentali potate in forme geometriche, mentre altri sono curati secondo un concetto più leggero, secondo i tipi di piante che vi crescono. La maggior parte dei giardini pubblici di Pola è stata costruita proprio durante il periodo della Monarchia austro-ungarica e alcuni anche durante il dominio dell'Italia. Pure l'epoca moderna ha lasciato un'impronta rilevante nella cultura dei parchi della città. Per tutti i parchi risalenti allo stesso periodo è caratteristica la sistemazione dei sentieri, delle fontane ornamentali (giochi d'acqua), come pure la scelta delle piante.

I parchi polesi, come pure le altre superfici verdi della città, abbondano di specie botaniche, e nelle superfici dei parchi oggi c'è ne sono oltre 200. Diverse specie non hanno sopportato il clima (Carica papaya, Copernicia sp., Dasyliion sp., Taxodium distichum, Coffea arabica, Cyperus papyrus, Musa xparadisiaca, Phoenix dactylifera, Sequoiadendron giganteum ed altre), mentre altre hanno resistito fino al giorno d'oggi (Sequoia sempervirens, Yucca filamentosa, Cedrus libani, Trachycarpus fortunei, Chamaerops humilis, Magnolia grandiflora, Pinus jeffreyi). I parchi urbani sono:

- Il Parco della Marina;
- Monte Zaro;
- Parco Francesco Giuseppe I;
- Parco Re Zvonimir;
- Riva;
- Parco Valeria;

- Parco nei pressi dell'Arena;
- Parco Tito;
- Parco Re Kresimir IV;
- Parco della città di Graz;
- Parco Carlo Hugues;
- Bosco Siana

Nei dintorni di Pola si segnalano:

b) Isole Brioni

Le isole Brioni si estendono dinanzi alla costa sudoccidentale della penisola istriana, alla quale sono collegate tramite il Canale di Fasana. Distanza 7 chilometri da Pola (nodo stradale, ferroviario, aereo e marittimo), e sono vicinissime a Fasana (8 Km da Pola), località con la quale sono ben collegate da linee marittime molto frequenti (15 minuti di viaggio in nave).

Durante una visita alle isole Brioni è possibile visitare:

Siti Geologico-Paleontologici

- Parco cretaceo di Brioni;
- Pogledalo;
- Ploče (Lastra);
- Zelenikovac.

Siti Archeologici

- Chiesa della Madonna;
- Castrum;
- Castelliere;
- Villa romana di Val Catena (Verige).

Mostre Permanenti

- Raccolta archeologica;
- Mostra di riproduzioni di affreschi e di iscrizioni glagolitiche;
- Dalle memorie di un vecchio Austriaco;
- Josip Broz Tito alle Brioni;
- Raccolta di scienze naturali.

Si segnalano inoltre:

- Il Belvedere;
- L'Ultima dimora di Kupelwieser;
- Cave di pietra: offrono sentieri lungo i quali è molto piacevole passeggiare in ogni stagione dell'anno;
- Cava di Tuffar (Čufar) e Cava di Koch.

E le seguenti escursioni:

- Brioni Maggiore;
- Brioni Minore;

- Giro dell'arcipelago,
-

c) Il massiccio montano dell'Učka,

L'Učka (92 Km da Pola) possiede la cima più alta dell'Istria (Vojak, 1.396 metri) e nasconde un vero e proprio tesoro di specie vegetali ed animali protette, tanto da esser proclamato parco della natura (www.pp-učka.hr). Con una vegetazione alpina e sub-mediterranea, compresa quella medicinale. La sommità dell'Učka è l'unico habitat al mondo della campanula dell'Učka. L'Učka vanta oltre cento siti speleologici, per la gran parte grotte e caverne.

d) Palud

La palude di **Palud** è una riserva ornitologica ad un passo da Rovigno (35 km da Pola), popolata da più di 200 specie di uccelli; un luogo, quindi, ideale per gli amanti del *birdwatching*.

2 Cultura

A Pola sorge l'anfiteatro romano, detto anche Arena, eretto nel I secolo, al tempo del regno dell'imperatore Vespasiano. Di forma ellittica, misura 132 x 105 metri ed è alto 32 metri; l'Arena è la maggiore costruzione antica dell'Istria ed uno dei sei maggiori anfiteatri romani al mondo. Serviva soprattutto per ospitare le lotte dei gladiatori e poteva contenere circa 20.000 spettatori. Oggi l'Arena è aperta ai turisti, e nei suoi sotterranei è stata allestita la mostra "Olivicoltura e viticoltura nell'Istria antica", con un'esposizione di strumenti per la produzione dell'olio e del vino ed un gran numero di anfore; nelle calde serate estive, invece, l'Arena diventa il palcoscenico ideale per concerti di musica pop e rock, opere e balletti, ma anche per ospitare il festival cinematografico. Merita attenzione la Basilica Eufrasiana che porta il nome del vescovo di Parenzo che la fece erigere nel VI secolo. Sebbene vi siano conservati anche antichi pavimenti musivi, la sua parte più preziosa è rappresentata dai mosaici nell'area absidale. L'intero complesso (la chiesa a tre navate, il battistero, l'atrio ed il palazzo vescovile di un tempo), nel 1997, è stato incluso nella lista dei beni del patrimonio culturale mondiale posti sotto l'egida dell'UNESCO.

In Istria vanno segnalati:

a) Duecastelli (Dvigrad)

Ubicata su un'altura all'interno della **Valle di Leme** (Limska draga) (34 Km da Pola), e poco distante da **Canfanaro** (Kanfanar) (34 Km da Pola), è la maggiore città-rudere dell'Istria. Nelle sue vicinanze, un tempo, si trovavano due castelli (da qui il suo nome), ma si sono conservate soltanto le rovine di uno di essi. Oggi è un monumento culturale che s'estende su una superficie di 16.000 metri quadri.

b) Nesazio

Antica città a 4 Km di distanza da Pola, era la capitale dell'Istria e, nel 177 a.C., venne sottomessa dai Romani. Oltre ai resti di costruzioni preistoriche, vi si riconoscono anche costruzioni d'epoca romana e

piante di basiliche paleocristiane. La chiesa di San Biagio a Dignano (Vodnjan) è la maggiore chiesa istriana, ed il suo campanile, alto 60 metri, è il più alto dell'Istria. Essa è, tuttavia, importante soprattutto perché vi si conservano i corpi mummificati di tre santi e la più ricca collezione istriana d'arte sacra, che conta 730 opere d'arte ed oggetti sacri.

In Istria non si può prescindere dal visitare il cosiddetto Viale dei glagoliti (monumenti in pietra sistemati lungo la strada che da Rozzo (Roč)(79 Km da Pola) porta a Colmo (Hum), in ricordo della scrittura slava più remota – (l'alfabeto glagolitico), l'antico complesso residenziale nel **Golfo di Valcatena** (Verige), sulle isole Brioni, e poi l'Arco di trionfo dei Sergi, il Tempio d'Augusto, il Piccolo teatro romano ed il Castello a Pola, la Chiesa di Sant'Eufemia a **Rovigno** (35 Km da Pola), il più grande convento paolino dell'Istria a **San Pietro in Selve** (Sveti Petar u Šumi) (55 Km da Pola), gli affreschi delle chiese di **Santa Maria delle Lastre a Vermo** (Berem)(53 Km da Pola) e di **San Giacomo a Visinada** (Vižinada) (62 Km da Pola), nonché i kažuni – piccoli rifugi campestri murati a secco e, nel contempo, vero e proprio simbolo dell'Istria.

3. Terme

Si segnalano le Terme istriane ubicate nell'incantevole e dolce vallata del fiume Quieto, nella parte nord-occidentale dell'Istria. Il Centro di cura si trova a ridosso di una parete rocciosa gigante (85 metri d'altezza), ai cui piedi sgorgano le sorgenti termali, sulfuree e radioattive. Il paesaggio e' riposante con le colline verdi e un grande parco centrale con vegetazione mista mediterranea e continentale. La naturalezza e le virtù terapeutiche fanno sì che le Terme istriane si distinguano dalle altre Terme Europee. Scientificamente e in pratica sono stati ottenuti ottimi risultati nella cura delle malattie reumatiche, dermatologiche, delle vie respiratorie superiori, ginecologiche e nella riabilitazione.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

I Tourist board forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività, inoltre oltre ai prospetti e ai pieghevoli su Pola, i turisti hanno a disposizione un computer per trovare informazioni su gite, monumenti culturali, avvenimenti culturali e di altro genere e sulle sistemazioni e altri dati utili.

Tourist Board Pola:

Forum 3 - 52100 Pula

Tel. +385 (0)52 219 197 e Fax 385 (0)52 211 855

Web Site: www.pulainfo.hr

e-mail: tz-pula@pu.t-com.hr

County Tourist Board

Pionirska 1 - 52440 Poreč

Tel. +385 (0)52 452 797 e Fax +385 (0)52 452 796

Web Site: www.istra.hr

Golfo del Quarnaro/Fiume

Il Quarnaro é un'area nella quale, grazie alle varietà del clima e della vegetazione e alla congiunzione delle coste, isole e dei monti, non dimenticando la cultura ed architettura come la vicinanza delle regioni europee da cui provengono gli ospiti, il turismo vanta una tradizione di quasi 200 anni, sviluppatasi nel corso di tre secoli.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

Nel 2006, secondo il parere della giuria della Fondazione Europea per l'educazione e l'istruzione per l'ambiente (FEEEE), alle spiagge e marine dell'area del Quarnaro ci sono 25 "Bandiere blu".

a) Isola di Cherso – Eco-Centro “Caput Insulae”

Il Centro ecologico "Caput Insulae" (www.caput-insulae.com) nella località di **Beli** (83 Km da Fiume) si prende cura della protezione di grifoni, e nelle riserve ornitologiche "Kruna" e "Podokladi", come in tutta l'area circostante, vengono osservati scientificamente anche altri tipi d'uccelli. Il grifone è una delle quattro diverse specie di avvoltoi che vivono ancora in Europa. Per conoscere meglio l'intero patrimonio della "Tramuntana" (**parte settentrionale dell'isola di Cherso**), è stato allestito il primo eco-sentiero didattico "Sentiero Tramuntana I", lungo 12 km (3-4 ore di passeggiata leggera), dieci stazioni principali (eco-centro, mostra, chiesetta, ruderi illirici, boschi di quercia e castagno) e dieci stazioni intermedie che caratterizzano le località più significative dell'area attraversata dal sentiero, sia in termini naturali sia in quelli storico-culturali.

b) Passeggiate sull'isola di Lussino – Il Sentiero: "Via Dei Delfini"

Tutta l'area del Quarnaro abbonda di sentieri e particolarmente attraenti sono le passeggiate sull'isola di Lussino dove sono marcate e segnate 130 km di passeggiate (una volta erano vie e sentieri per i pastori) e sentieri pedonali. La più famosa è la nuova rete di passeggiate chiamata "la via dei delfini" che accerchia la parte meridionale dell'isola di Lussino. La possibilità di passeggiare durante tutto l'anno, attraverso aree di vegetazione lussureggiante rappresenta un' importante fattore di prolungamento della stagione turistica. Inoltre, una delle maggiori attrazioni dell'isola di Lussino è la riserva naturale per delfini che si possono spesso osservare passeggiando appunto lungo la "via dei delfini".

c) Le Ville di Laurana

Una serie di ville lauranesi che si affacciano direttamente sul mare, la famosa passeggiata "lungo mare" (particolarmente nell'attuale via Viktor Car Emin) sono un' esempio di patrimonio architettonico austro-ungarico, ed alcune sono oggi adibite ad alloggio e forniscono prevalentemente servizi d'alta qualità.

d) Vrbnik

Un'antica cittadina, unica nel suo genere, descritta, celebrata nelle canzoni o dipinta in opere di numerosi artisti, sviluppata nel luogo dove una volta sorgevano villaggi preistorici, su una ripida roccia a 50 metri sopra il livello del mare. La ricca e tumultuosa storia di Vrbnik si riflette in numerosi monumenti culturali

e storici che sono fonte inesauribile d'ispirazione per molti artisti. L'inevitabile destinazione escursionistica attrae anche grazie alla sua specifica offerta gastronomica ed enologica.

e) Gorski kotar

Gorski kotar attrae con i suoi laghi (Lokvarsko, Bajer, Lepenica), invita sulle cime dei monti (da alcune la vista si estende fino al mare o le Alpi), incita a scoprire i segreti della natura (le grotte Vrelo, Lokvarka), offre l'emozione delle riserve naturali (le grotte Bijele e Samarske stijene, il kanyon Vražji prolaz, il paesaggio protetto Kamačnik).

Grazie alla sua vicinanza con la costa vi è la possibilità di godere nella stessa giornata sia del mare che della natura.

f) Parco Nazionale "Risnjak"

Si trova nel Gorski kotar, la zona più boschiva della Croazia occidentale. Si trova nell'immediata vicinanza del Mare Adriatico, a 15 Km da Fiume. Il parco si estende su una superficie di 63,5 km² e occupa la parte centrale del massiccio del Risnjak e dello Snježnik nonché il corso superiore del fiume Kupa, compresa la zona della sorgente. L'area del massiccio del Risnjak fu proclamata Parco nazionale nel 1953. All'inizio del 1997 il Parco Nazionale "Risnjak" è stato ampliato anche alla zona del massiccio dello Snježnik e alla zona della sorgente del fiume Kupa. La zona del Parco nazionale "Risnjak" fa parte del sistema delle Dinaridi che si stende dalle Alpi orientali fino al gruppo montano dello Sar e il Pindo, cioè e la zona che collega le Alpi e le Dinaridi. Anche se oltre i massicci del Risnjak e dello Snježnik passarono grandi migrazioni di specie alpine, artiche e boreali verso il sudest, in questa zona si è conservata una vegetazione molto diversa da quella delle Alpi. A causa di fattori climatici, geologici e petrografici nell'area è stata preservata una varietà di flora e fauna. La maggior parte del Parco è fatto di calcare e di dolomite con forme carsiche spinte (crepacci nelle rocce spoglie, burroni, doline, voragini, doline secche ecc). La cima più alta del Parco Nazionale "Risnjak", il Veliki Risnjak, è alta appena 1528 m, ma nonostante ciò rappresenta, insieme alla vicina montagna Snježnik (1506 m), una grande barriera climatica e vegetale tra le parti costiere e continentali della Croazia. La meta principale della gran parte di visitatori del Parco è la cima del **Veliki Risnjak**.

2 Cultura

La città di FIUME – centro di cultura e tradizione dell'Europa centrale, è il più grande porto croato e capoluogo della regione, in cui vive il 51% degli abitanti del Quarnaro. È una città di sfarzosa architettura (palazzi in stile barocco, edifici monumentali dall'epoca del storicismo, la secessione fino alla moderna architettura urbana), gallerie artistiche, musei, il teatro, i ristoranti e caffè, le birrerie che creano un'atmosfera di affascinante tradizione, di calca cittadina e di vivacità. Fiume è famosa per uno dei più antichi santuari del mondo, il famoso monastero francescano a Tersatto con la preziosa tesoreria e galleria d'opera d'arte e la cappella con i doni votivi

Il patrimonio storico-culturale del Quarnaro è straordinariamente interessante e ricco, tanto da determinare lo sviluppo di particolari forme selettive di turismo, quali, per esempio, l'etnoturismo ed il turismo e culturale.

Nel Quarnaro sono stati censiti un totale di 278 beni culturali protetti, dei quali 117 sono nuclei storici e 161 edifici e complessi storici. Il patrimonio dei beni culturali dell'arte profana è il più numeroso, seguito dal patrimonio etnico, da quello memoriale e sacro, per arrivare ai beni del patrimonio idroarcheologico ed archeologico. Quasi ogni città, comune o paese ha, da questo punto di vista, qualcosa da offrire agli ospiti, ed uno dei beni culturali più frequentemente menzionati ed evidenziati è la **Bašćanska ploča**, stele di pietra incisa e vero e proprio monumento alla lingua originaria croata, risalente agli anni intorno al 1100, scritta con i caratteri di transizione tra il glagolitico arrotondato e quello squadrato. Accanto ai manoscritti ed ai testi della liturgia ecclesiastica, scritti con i caratteri glagolitici, il glagolitico veniva usato anche per registrare gli avvenimenti quotidiani della vita sociale, così come gli atti giuridici quali le leggi di Vinodolski, di Vrbnik e di Krk.

3. Terme

I maggiori centri climatici di benessere sono ad Abazzia (13 Km da Rijeka) e Crikvenica (39 Km da Rijeka), come anche a Lussin piccolo e grande, sull'isola d'Arbe e nel Gorski kotar (Skrad e Delnice). Continuando a coltivare la sua tradizione, il Quarnaro e ancora oggi - a livello croato - un'area di considerevoli risorse nell'offerta del turismo della salute. Servizi medici altamente qualificati e vari programmi di ricreazioni, sia in funzione di ristabilimento, come pure di prevenzione delle malattie, accompagnati da adeguati programmi gastronomici (diete), rappresentano l'offerta dell'intera area del Quarnaro, nel corso di tutto l'anno, particolarmente sulle Riviere di Abazzia e Crikvenica, come pure sulle isole quarnerine.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

I Tourist board forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività, inoltre oltre ai prospetti e ai pieghevoli su Pola, i turisti hanno a disposizione un computer per trovare informazioni su gite, monumenti culturali, avvenimenti culturali e di altro genere e sulle sistemazioni e altri dati utili.

The Kvarner County Tourism Office

N.Tesle 2 - 51410 Opatija

Phone: + 385 (0)51 272 988, 272 665 - Fax: +385 (0)51 272 909

Web Site: www.kvarner.hr

E-mail. kvarner@kvarner.hr

Tourist Board Rijeka

Užarska 14 - 51 000 Rijeka

Phone: +385 (0)51 315 710; +385 (0)51335 882

Fax: +385 (0)51 315 720; +385 (0)51214 706

Web Site: www.tz-rijeka.hr

E-mail. tz-rijeka@ri.t-com.hr; tic@ri.t-com.hr

Dalmazia Settentrionale/Zara

Il patrimonio culturale di Zara e della regione, dai tempi antichi fino al passato più recente, è ricco e molto prezioso. Si possono trovare templi antichi risalenti dal tardo cristianesimo fino all'inizio del medioevo. Numerosi sono i monumenti storico-culturali che si possono visitare a dimostrazione della cultura secolare di Zara.

1. Natura/Ecoturismo/Attività

La parte settentrionale della costa della Dalmazia, il cui maggiore centro urbano è la città di Zara, che ha alle proprie spalle tre millenni di storia, viene chiamata anche “**la porta dei parchi nazionali**”, perché, grazie alla sua singolare posizione geografica, è letteralmente sulla soglia di **cinque parchi nazionali**, che è possibile visitare in una giornata.

a) Parchi nazionali

La **Paklenica**, le Cascate della **Krka**, i Laghi di **Plitvice**, il **Velebit** settentrionale e le **Kornati**: ognuno di essi presenta luoghi di una bellezza tale da lasciare senza fiato. Infatti, i canyon Velika e Mala Paklenica, con cascate e pareti rocciose, ideali per l'arrampicata libera, rappresentano una sfida per tutti coloro che amano la natura e le gite all'aria aperta. La flora e la fauna di questo territorio nascondono anche tante specie endemiche, tra le quali ricordiamo il grifone, che qui ha uno dei suoi due habitat naturali della Croazia, ma vi troviamo anche tutta una serie di grotte e di fenomeni carsici di grande interesse, per esempio nella sommità della montagna più elevata, il Parco nazionale del “Sjeverni Velebit”, montagna che l'UNESCO ha proclamato Riserva mondiale della biosfera.

b) Arcipelago

Nell'arcipelago zaratino ci sono in totale 365 isole, delle quali 150 sono le isole, isolotti e scogli che formano il **Parco nazionale delle Kornati** (Incoronate). La parte boscosa delle Kornati dà vita al **Parco della natura Telašćica**, una delle cale naturali più sicure per i diportisti dell'Adriatico, ma anche luogo in cui si manifesta un fenomeno naturale eccezionale: il lago salato di Mir. Il lago Vransko jezero, con la sua riserva ornitologica, è il maggiore lago naturale della Croazia, si trova nella regione di Zara ed, in alcuni punti, è distante dal mare soltanto 800 metri. Un tale paesaggio, dalle cime montane sino alle insenature isolate, offre, come nessun'altro, tante possibilità di una vacanza attiva, organizzata dalle agenzie o individuale, percorrendo i numerosi itinerari ciclistici lungo il mare od in montagna, e praticando il trekking, il parapendio, il free-climbing e le attività speleologiche.

2 Cultura

Zara è una città ricca di beni culturali di rilevanza mondiale: il Foro Romano del I secolo, la chiesa di San Donato, del IX secolo (la più importante basilica alto medievale nonché simbolo della città), la chiesa romanica di San Crisogono, del XII secolo, ed il campanile di Santa Maria, del 1105, la cattedrale di

Sant'Anastasia, del XIII secolo, la Piazza del Popolo con la Loggia della città ed il Corpo di guardia, entrambi del XVI secolo, e le possenti fortificazioni con le Porte Portuense e della Terraferma, anch'esse risalenti al XVI secolo; ed, infine, la Piazza dei tre pozzi, la Piazza dei cinque pozzi ed una gran quantità di palazzi, ville e tanti altri monumenti di rilievo.

a) Isole Zaratine

Anche le numerose ISOLE ZARATINE vantano un prezioso patrimonio storico-culturale. Esse ospitano, tra l'altro, antiche fortezze, come la Kaštelina sull'isola di Vir e San Michele su Ugljan, torri, come la Toreta di Silba, mentre a Veli rat, sull'Isola Lunga (Dugi otok), si trova uno dei più bei fari dell'intera Croazia. Tra tutte le isole dell'arcipelago zaratino, quella più ricca di beni culturali è senz'altro **Pago** (Pag) (69 km da Zara), l'isola del sale, del formaggio e del merletto, collegata alla terraferma mediante un ponte, accanto al quale s'erge un'altra torre antica.

Sull'isola di **Pašman** ci sono due edifici sacri rinascimentali di gran valore – il convento francescano del XIV – XVIII secolo ed il monastero benedettino del XII – XV secolo. Quest'ultimo deve la propria importanza al fatto d'essere l'unico monastero benedettino attivo in Croazia e spicca per la sua collezione di quadri di valore e per la sua posizione particolarmente suggestiva.

b) Ravni Kotari e Bukovica

Anche il retroterra di Zara, nelle regioni dei RAVNI KOTARI e della BUKOVICA, abbonda di preziosi beni storico-culturali. Tra essi, occupano un posto di particolare rilievo quelli legati alla presenza in Croazia dei cavalieri Templari e Giovanniti. Anche l'attuale centro della regione dei Ravni kotari, la città di Benkovac, vanta una possente fortezza (conservatasi meglio della città fortificata di Vrana), con accanto un'antica chiesa. Verso l'interno, nella zona desolata a brulla della **Bukovica**, e più precisamente nella vallata del fiume Krupa, ecco ergersi il monastero ortodosso di Krupa, risalente al XVI secolo, la cui chiesa è conosciuta per i suoi splendidi affreschi che ne abbelliscono gli interni. Nei Ravni kotari e nella Bukovica ci sono tante altre chiesette e torri antiche, armoniosamente fuse con l'ambiente circostante, stretto tra i pendii del Velebit e le coste del Mare Adriatico.

3. Terme

Proprio a Zara sorge il più grande centro termale della Croazia, Acquapura Thalasso & Spa Center, presso il Falkensteiner Club Funimation Dalmatien. 2000 metri quadrati di wellness tra piscine, scivoli interni ed esterni che arrivano direttamente sul mare, idromassaggi e saune.

LA RETE DEI PUNTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

I Tourist board forniscono informazioni turistiche sul territorio e su orari dei trasporti pubblici, eventi in corso e la ricettività, inoltre oltre ai prospetti e ai pieghevoli su Pola, i turisti hanno a disposizione un computer per trovare informazioni su gite, monumenti culturali, avvenimenti culturali e di altro genere e sulle sistemazioni altri dati utili.

Zadar Tourist Board

Ilije Smiljanica bb

Tel. +385 (0)23 212 212 ; +385 (0)23 212 412

Fax. +385 (0)23 211 781

Web Site: www.tzzadar.hr

E-mail: tzg-zadar@zd.t-com.hr

2.1.5 Criteri per la definizione dei pacchetti turistici integrati

Attrarre turismo significa generare valore per il territorio ed innescare scambi e relazioni con mondi e mercati a tutti i livelli, dal locale all'internazionale. Per incrementare la capacità attrattiva delle aree oggetto dello studio la partnership del progetto "Coast to Coast" intende puntare alla costruzione di pacchetti strutturati, vendibili, comunicabili e sostenibili sui mercati del turismo.

Tenuto conto della volontà dei partner italiani e croati tesa a modificare l'attuale composizione dei flussi turistici, sia in termini di tipologia sia in termini di stagionalità, una possibile strategia, che ha determinato il successo in altri territori (anche con minore dotazione di "materie prime"), è quella di progettare e realizzare pacchetti di sviluppo turistico integrati, incentrati su "attrattori" intesi come *core* di un'offerta più ampia, e destinati a costituire slot turistici intorno alle eccellenze della costiera romagnola e croata. Ovviamente tale offerta deve essere concepita ed orientata a seconda delle diverse componenti e tipologie di turismo e turisti, come approfondito nei paragrafi precedenti.

In questo quadro va tenuto conto delle tipologie di attrattori presenti nell'area e del loro diverso grado di sviluppo, effettivo e potenziale, al fine di individuare un ordine di priorità degli interventi da realizzare che si basi tanto sulla notorietà attuale quanto sul livello di unicità e di rarità che li caratterizza e distingue nell'ambito dell'offerta turistica territoriale nazionale ed internazionale.

Dunque, ai fini dell'individuazione di specifici attrattori, tenuto conto dello "stato d'uso", sarebbe opportuno concentrarsi su quelli che si collocano, ad una distanza massima di 100 Km, lungo le direttrici forti dei flussi turistici regionali, ovvero sulle strutture territoriali che ospitano i beni culturali, paesaggistici e ambientali maggiormente noti e frequentati, o che presentano una forte concentrazione di risorse culturali molto importanti. Ciò dovrebbe permettere di beneficiare delle esternalità positive, offerte dalla loro localizzazione in zone di consolidata frequentazione turistica, anche verso altri settori economici, zone limitrofe e microsistemi per così dire "immaturi", cioè quegli ambiti territoriali con risorse di altissimo interesse, ma ancora lontane da una fruizione turistica o con una concentrazione significativa di risorse culturali minori, o anche con una presenza di beni di elevato interesse ma collocati in contesti problematici.

Inoltre, vista la chiara natura di "competitor" tra l'Emilia Romagna, l'Istria, il Quarnaro e la Dalmazia settentrionale, occorre verificare le convergenze e i possibili campi di cooperazione tra le strategie di sviluppo turistico e gli attori coinvolti, pubblici e privati, in gran parte già presenti nel partenariato del progetto "Coast to Coast", per poter conoscere in anticipo le situazioni di concorrenza e conflitto.

Durante la fase attuativa, le località ed i contenuti dei “Pacchetti turistici integrati” dovranno essere individuati tenendo ben presente i seguenti elementi:

Definizione dell’obiettivo

Strutture e servizi

- Attrazioni principali e offerte derivate (alloggi, ristoranti);
- Strutture di marketing e informazione presenti (centri di informazione turistici, opuscoli, guide).

Standard di qualità

- Presenza di marchi di qualità locali.

Strategie di marketing

- Ricerca di mercato e creazione di un’immagine;
- Scelta del materiale promozionale e dei canali di distribuzione.

Possibilità di attivare percorsi di Sostegno settoriale e formazione per gli attori del settore

Fonti di finanziamento

- Possibilità di contributi nazionali ed europei;
- Accordi commerciali.

Monitoraggio, informazioni e gestione adeguata

- Manutenzione delle attrazioni turistiche;
- Revisione e adattamento periodici della strategia turistica.

In base alle interlocuzioni avute e alle analisi svolte, si ritiene opportuno e vantaggioso puntare su due tipologie di Pacchetti Turistici Integrati che possano essere attivabili sia in abbinamento al soggiorno balneare sia da soli durante l’intero arco dell’anno e che si avvalgano di tecnologie innovative a supporto del turista (questo aspetto sarà approfondito nel Capitolo 4, paragrafo 4.1).

2.2 Infrastrutture e servizi nei porti di Ravenna, Rimini, Cesenatico, Pula, Rijeka e Zadar

La presente analisi è stata condotta tenendo conto degli studi elaborati nell'ambito della realizzazione dei progetti "In Rose" e "Adriatur"⁵, delle interlocuzioni con gli attori del territorio, delle interviste dirette con i rispettivi gestori e prende in esame i porti italiani di **Ravenna, Rimini, Cesenatico**, e quelli croati di **Pula, Rijeka e Zadar** focalizzando l'attenzione sugli utilizzi a fini turistici, sia per quanto concerne le infrastrutture dedicate, sia per ciò che attiene all'offerta dei servizi di accoglienza.

I paragrafi seguenti descrivono i diversi porti interessati dallo studio e sono concepiti in schede dal formato comune al fine di render evidente il confronto tra le diverse offerte. In particolare, gli obiettivi che si è inteso perseguire, le conoscenze acquisite, le risultanze delle analisi e la disponibilità di informazioni hanno portato ad identificare le seguenti aree con relativa declinazione:

1. Caratterizzazione fisica

2. Strutture portuali

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

3.2 Ambiti per il diporto

3.3 Altre funzioni

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

4.6 Servizio autobus

4.7 Servizio navetta

4.8 Parcheggi

4.9 Rent a car

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

5.2 Collegamenti ferroviari

6. Sviluppo del porto

⁵ "Elaborazione di uno studio sulle possibilità di sviluppo dei collegamenti marittimi per passeggeri e trailer tra il porto di Ravenna, i porti turistici di Rimini e Cesenatico e i porti della Croazia nell'ambito del progetto "InRose" finanziato con il programma Europeo Interreg IIA Transfrontaliero Adriatico" e "Analisi del sistema di porti turistici Emiliano-Romagnoli e delle località RAI coinvolte nel progetto ADRIATUR".

La seconda parte dell'analisi si sofferma, invece, sull'ambito della nautica da diporto e prende in esame i più significativi porti turistici/ marina localizzati nelle aree oggetto di indagine, ovvero *Marina di Rimini (Rimini)*, *Marinara (Ravenna)*, *Onda Marina (Cesenatico)*, e sul versante croato *Tehnomont Marina Veruda (Pula)*, *Tankerkomerc Marina Zadar (Zadar)* e *Dalmacija Marina (Zadar)*.

Lo studio è condotto con la medesima metodologia, ovvero sulla base di schede dal formato uniforme al fine di rendere immediatamente comprensibile il confronto. In particolare sono state individuate le seguenti aree con relativa declinazione:

1. Caratteristiche strutturali

2. Servizi in banchina e a terra

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

3.2 Internet point e zona wireless

3.3 Telefono

3.4 Servizio taxi

3.5 Servizio autobus

3.6 Parcheggi

3.7 Rent a car

4. Collegamenti

2.2.1 Caratteristiche dei porti in Emilia Romagna e Croazia

I porti italiani oggetto di esame, vale a dire Ravenna, Rimini e Cesenatico, hanno caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali profondamente diverse fra loro: Ravenna infatti appartiene ai grandi porti di rilevanza economica internazionale, mentre Rimini e Cesenatico hanno sostanzialmente valenza regionale o nazionale. Quanto invece ai porti Croati, questi hanno tutti rilevanza internazionale.

Porto di Ravenna

Autorità Portuale di Ravenna

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48100 Ravenna

Tel. +39 0544 424511 Fax +39 0544 421945

Sito web: www.port.ravenna.it

e-mail: info@port.ravenna.it

1. Caratterizzazione fisica

Il porto di Ravenna è un porto canale che si estende per 14 km, esso è costituito da due grandi dighe foranee convergenti (Nord e Sud), da due moli guardiani interni (Nord e Sud) e dal Canale Candiano lungo 11 Km che unisce Porto Corsini con la città di Ravenna: questo canale riservato al traffico commerciale, separa i due abitati di Porto Corsini (a Nord) e di Marina di Ravenna (a Sud). Esternamente alla diga guardiana interna Sud, sorge il Marina di Ravenna. L'ormeggio nel canale e nella città è proibito; è consentito solo il transito verso i diversi pontili in concessione ai cantieri navali. L'imboccatura del porto di Ravenna è stata ampliata in conseguenza alla demolizione del vecchio molo guardiano Nord con ricostruzione della nuova difesa. Lunghezza delle banchine:

- Lunghezza del Canale Candiano da Porto Corsini alla Darsena di città 11 km
- Lunghezza del Canale Piomboni 2,5 km
- Lunghezza del Canale Baiona 10,5 km

Fondali: da 2 a 10,5 m.

2. Strutture portuali

I numerosi terminal del porto di Ravenna sono attrezzati per ricevere qualunque tipo di merce.

Le banchine, che si estendono complessivamente per circa 12,5 km sono attrezzate con le più moderne tecnologie per il carico-scarico dei più diversi generi di prodotti: torri con tubi di aspirazione per cereali, gru fisse e mobili su rotaia per merci varie, carriponte e transcontainer da piazzale per la movimentazione dei container, impianti di sollevamento meccanico, scivoli per l'imbarco di prodotti insaccati e innumerevoli mezzi mobili operanti sui piazzali.

Le zone a ridosso delle banchine ospitano ampie aree e strutture dedicate allo stoccaggio delle merci: i piazzali di deposito occupano oltre 870.000 mq, quelli per container e rotabili 460.000, i magazzini per merci varie circa 160.000, quelli per rinfuse oltre 1.770.000 mc.

Sul porto operano oltre cinquanta aziende. La gestione delle operazioni portuali affidata a moderne tecnologie informatiche, la specificità e la versatilità delle attrezzature, l'efficiente organizzazione logistica dei vari terminal in grado di ospitare qualsiasi tipologia di merce, gli ampi piazzali, magazzini e serbatoi, gli articolati collegamenti stradali e ferroviari, fanno del porto di Ravenna una struttura all'avanguardia, moderna ed efficiente

Ravenna ha collegamenti di linea e tramp con tutto il mondo. Il bacino di traffico principale è costituito dal Mediterraneo e dal Mar Nero. Rispetto a queste aree il porto di Ravenna è leader in Italia anche per i traffici in container. Ravenna rappresenta inoltre uno snodo fondamentale per i servizi RO-RO di cabotaggio nazionale nella direttrice con la Sicilia.

Quanto al Terminal passeggeri fanno capo attualmente i traghetti della linea Ravenna-Catania ed il traffico crocieristico.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

Il Terminal Traghetti e Passeggeri del Porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq. e dispone di due ormeggi per navi traghetti e di un ormeggio per navi da crociera con un fondale di 10,5 metri. La banchina ha una larghezza di 50 m. Il Terminal, attualmente, è amministrato da T. & C. - Traghetti e Crociere (società interamente posseduta dall'Autorità Portuale) che lo ha acquistato al fine di completarne in tempi brevi le dotazioni infrastrutturali mentre a regime la gestione verrà assegnata attraverso una gara internazionale.

Al Terminal fanno capo attualmente i traghetti della linea Ravenna-Catania, linea leader in Adriatico sulle rotte delle Autostrade del Mare nazionali, ed il crescente traffico crocieristico. Il Terminal è situato a pochi minuti dal centro di Ravenna. Attualmente il terminal passeggeri è situato nell'area commerciale del porto, in sostanza la banchina commerciale viene utilizzata anche ai fini turistici.

3.2 Ambiti per il diporto

Il porto turistico internazionale Marinara si sviluppa all'interno del porto di Ravenna, più precisamente tra la diga foranea sud e il molo sud del canale Baiona. E' in grado di offrire al diportista i più moderni servizi sia in mare che a terra.

Nell'avamposto di Ravenna tra il molo guardiano interno sud e il porto turistico di Marinara, ci sono due circoli nautici in concessione denominati Ravenna Yacht Club (RYC) e Circolo Velico Ravennate (CVR); si tratta di n°6 pontili in tutto, di 160 m ciascuno, che offrono servizi vari.

Si segnala inoltre il nuovo Marina di Porto Reno, situato a Marina di Ravenna, progetto unitario che integra le attività da diporto e una vasta rete di strutture a terra, quali attività commerciali e ricettive, strutture sportive, spazi pubblici e infrastrutture in continuità con l'abitato di Casalborgonetti.

3.3 Altre funzioni

Il Molo San Filippo di Porto Corsini viene inoltre utilizzato dalla Emilia Romagna Lines per il servizio di collegamento veloce con la Croazia. Il punto di imbarco/sbarco si trova a 5 minuti dal centro del paese di Porto Corsini. Questo è collegato in modo continuo da un ferry boat con Marina di Ravenna.

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

Allo stato dell'arte la struttura è provvisoria. Dimensioni complessive: 400 mq. Posti a sedere: 150.

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

Il servizio è gestito dall'APT di Ravenna, attraverso la presenza di hostess che allo sbarco dei passeggeri mettono a disposizione degli stessi una mappa della città e brochure con indicazioni sui luoghi da visitare. Sulla banchina è presente una piccola struttura dedicata. Lo stesso servizio è svolto sulle navette che collegano il terminal con il centro città.

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Servizio taxi presso il Terminal Passeggeri / Traghetti

4.6 Servizio autobus

Servizio di autobus (Linea 72 per Porto Corsini)

4.7 Servizio navetta

Servizio navetta ogni mezz'ora da e per il Terminal Passeggeri / Traghetti

Servizio navetta da Ravenna FS per Porto Corsini - Terminal Molo San Filippo

4.8 Parcheggi

Parcheggio Terminal di Porto Corsini - Molo di Levante San Filippo, adiacente al punto d'imbarco

4.9 Rent a car

In centro città

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

L'inclusione di Ravenna nel sistema della grande viabilità ed il collegamento con le principali reti trasportistiche ne fanno un porto facilmente raggiungibile dai maggiori centri italiani ed europei. La connessione con la rete autostradale assicura rapidi trasferimenti verso le regioni Settentrionali dell'Italia, i paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale. Il collegamento con Roma ed il Sud è assicurato dalla E45 e dalla A14.

5.2 Collegamenti ferroviari

Il terminal passeggeri dista dalla stazione ferroviaria 6 Km, mentre Porto Corsini dista 11 Km.

6. Sviluppo del porto

L'Autorità Portuale di Ravenna ha realizzato in questi anni investimenti per oltre 220 milioni di euro per attuare il Piano Regolatore Portuale (approfondimento dei fondali del porto canale a -10,50 metri, realizzazione di nuove banchine per 5 km., allargamento del canale navigabile, nuovi moli guardiani, nuovo impianto di illuminazione, etc...) e ne sta effettuando altri per 180 milioni di euro.

Mentre sono in corso i lavori per un nuovo importante approfondimento dei fondali a -11,50 metri, che consentiranno entro breve l'ingresso di navi fino a 35' di pescaggio ed un miglioramento delle condizioni di traffico notturno, si stanno realizzando le progettazioni e le procedure per giungere a fondali di -14,50 metri.

Entro il 2010 è prevista la costruzione di un nuovo terminal passeggeri a Porto Corsini. Entro il mese di settembre sarà ultimata la prima fase dei lavori. Il valore complessivo dell'opera supera i 29 milioni di euro e l'intervento recentemente iniziato corrisponde a 9,6 milioni di euro. Le prime navi da crociera saranno accolte in porto nel 2010.

Porto di Rimini

Capitaneria di Porto

Via Destra del Porto, 149 - Rimini

Tel. 0541.50121/50211/50228

1. Caratterizzazione fisica

Il porto di Rimini è costituito da un porto canale situato alla foce del fiume Marecchia con le sponde banchinate e protetto dal molo di levante.

Il molo di levante, che si estende per circa 400 metri sul mare a raggiungere la batimetrica dei -6 ml, funge nella parte terminale (150 ml) da molo di attracco per general cargo e traghetti.

Fondali in testata 4,20 ml., in banchina da 2,20 a 4 ml.

2. Strutture portuali

Lungo il porto canale si aprono una serie di bacini e darsene per i natanti pescherecci da diporto e turistici.

Sul lato est è presente una piccola darsena già utilizzata per il diporto e recentemente liberata per servizi ausiliari. Sul fronte contrapposto vi si trova uno scalo d'alaggio.

Le banchine destra e sinistra del porto, a partire da Ponte della Resistenza, in direzione del mare, sono destinate alle unità da diporto, così come lo specchio acqueo disposto a ponente dove è nato il nuovo porto turistico Marina di Rimini. Il tratto del canale fra Ponte della Resistenza e il Ponte Romano è banchinato e permette l'ormeggio delle imbarcazioni minori.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

3.2 Ambiti per il diporto

Lungo il porto canale sorgono i locali sodalizi nautici (Club Nautico, Circolo Velico, Lega Navale) per una capienza di circa 160 imbarcazioni.

Il porto turistico Marina di Rimini, che sorge sul lato di ponente, è costituito da una darsena banchinata con 7 pontili interni completamente attrezzati.

Il Marina, che dispone di 1.300 ml di banchina per una capienza di 622 imbarcazioni.

3.3 Altre funzioni

La banchina (lunghezza 230 ml) nei pressi di piazzale Boscovich, leggermente rientrante rispetto al passo navigabile, è spesso destinata all'attracco dei mezzi turistici per le escursioni giornaliere in mare, lungo la costa con motonavi, o verso la Croazia attraverso il catamarano veloce della Emilia Romagna Lines.

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

Box temporanei vengono allestiti nel periodo estivo dagli operatori delle motonavi dove è possibile acquistare il biglietto per le escursioni lungo la costa, mentre per quanto concerne più prettamente il servizio di informazione ai turisti, presso piazzale Fellini, che dista circa 10 minuti a piedi dalla banchina, è situato l'ufficio IAT ove è possibile trovare tutto il materiale inerente l'offerta turistica in città e nell'entroterra, oltre che personale preparato e disponibile.

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Area sosta Taxi in piazzale Fellini a circa 10 minuti a piedi dalla banchina

4.6 Servizio autobus

Linea 7 in direzione Stazione Ferroviaria

Linea 11 in direzione Riccione Terme

4.7 Servizio navetta

Servizio navetta dal parcheggio di via Coletti 40 al terminal imbarco in Piazzale Boscovich per i passeggeri della Emilia Romagna Lines

4.8 Parcheggi

Parcheggio in piazzale Boschovich

Parcheggio "Ex Deposito Tram" – via Coletti 40 per i passeggeri della Emilia Romagna Lines

4.9 Rent a car

Servizio noleggio auto adiacente (zona darsena)

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

Le zone produttive dei porti canali sono connesse alla viabilità ordinaria tramite le strade urbane con conseguenti problemi di congestione veicolare.

La connessione con la rete autostradale avviene al casello di Rimini sud della A14, distante circa 14 km.

5.2 Collegamenti ferroviari

Il porto dista 2 km dalla stazione centrale

6. Sviluppo del porto

Porto di Cesenatico

Ufficio Circondariale Marittimo

Via del Porto 14 - Cesenatico

Tel. 0547.80028

e-mail: cesenatico@guardiacostiera.it

1. Caratterizzazione fisica

Trattasi di un porto canale che si snoda sino al centro cittadino, completamente banchinato, dove è accostata in forma promiscua la numerosa flotta peschereccia oltre a natanti da diporto e imbarcazioni turistiche per brevi crociere.

L'imboccatura del porto è larga 35 metri ed è protetta da due moli foranei paralleli radicati alla spiaggia, entrambi banchinati.

All'interno del porto si aprono due darsene, una di seguito all'altra: la prima di più antica formazione, è occupata da imbarcazioni da diporto ma anche da barche da pesca e strutture cantieristiche, la seconda costituisce la darsena privata "Onda Marina".

Anche se l'imboccatura del porto è continuamente dragata, il tratto antistante di mare presenta profondità inferiori a 3 metri. In generale il porto ha fondali che variano da -3,5 ml a -2 ml.

2. Strutture portuali

Il porto di Cesenatico ha una intensa attività cantieristica, costituita da magazzini e rimesse specializzate, scivoli e gru concentrati nella darsena vecchia.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

3.2 Ambiti per il diporto

Le unità locali adibite agli usi diversi ritrovano accosto lungo le banchine del porto canale, mentre i circoli nautici hanno singoli approdi in concessione.

Le due principali strutture per la nautica da diporto sono il Circolo Nautico di Cesenatico, che vede 96 posti barca disponibili, e la darsena privata "Onda Marina", con disponibilità di 300 posti barca.

Si tratta di un moderno marina attrezzato con servizi di ristorazione e residence ed attrezzature commerciali e di servizio ad alto livello qualitativo.

3.3 Altre funzioni

Nel porto di Cesenatico si svolge un'importante funzione connessa al turismo escursionismo turistico, effettuato con motonavi passeggeri (Tritone, Nettuno, New Ghibli, Eros, ecc) in mare per dimostrazione della pesca d'altura o lungo il litorale a Rimini, Gabicce, ai pontili di San Mauro Mare e Bellaria lungo la spiaggia.

Per tale attività il porto ha in funzione 50 metri di banchina ed un grande parcheggio retrostante la Colonia Veronesi. Il Molo di Levante viene inoltre utilizzato dalla Emilia Romagna Lines per il servizio di collegamento veloce con la Croazia.

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

L'ufficio informazioni IAT è situato in viale Roma al n. 112 che dista 800 m dal porto canale, ove è possibile trovare tutto il materiale inerente l'offerta turistica in città e nell'entroterra, oltre che personale preparato e disponibile.

4.3 Internet point e zona wireless

Internet café a 500 m dal porto canale

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Area di sosta Taxi presso la stazione ferroviaria

4.6 Servizio autobus

ATR-Linea 1: Porto Canale - Viale Delle Nazioni

ATR-Linea 94 - Cesenatico Porto Canale - Cesena

4.7 Servizio navetta

4.8 Parcheggi

Parcheggio Veronese - V.le Carducci, 5, a 100 metri dal Terminal d'imbarco dei passeggeri della Emilia Romagna Lines: Molo di Levante

4.9 Rent a car

In centro città

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

L'accessibilità al porto è molto difficoltosa per l'uso dei circuiti stradali cittadini già ampiamente congestionato.

La connessione con la viabilità ordinaria è a circa 1,5 km con la Statale Adriatica e a circa 13 km con la viabilità autostradale A14 casello di Cesena.

5.2 Collegamenti ferroviari

La stazione ferroviaria dista circa 1,5 Km.

6. Sviluppo del porto

Il porto di Cesenatico è stato oggetto di recenti lavori di adeguamento, valorizzazione e soprattutto innalzamento della quota di banchina per fronteggiare le frequenti ingressioni marine.

Attualmente l'attenzione è rivolta sul recupero della vena Mazzarini, canale trasversale del porto canale, ai fini ambientali e per il diporto minore.

Porto di Pula

Pula Port Authority

Kandler, 42 — 52100 Pula

Tel.:+38 052 383 160 / 052 215 224 Fax +38 052 383 162 / 052 215 224

e-mail: info@luckauprava-pula.hr

1. Caratterizzazione fisica

Il porto di Pula si trova sulla costa sud-ovest dell'Istria in una baia naturale protetta da una penisola (San Pietro) e da un frangiflutti. E' suddiviso, dall'isola dei cantieri navali (Uljanik), in due bacini, di ponente (Gat Cagjavica) dedicato al traffico commerciale ed industriale, di levante (Gat Rijeka), di fronte al centro storico, dedicato ai passeggeri ed al diporto.

Fondali: All'entrata -15ml /35 ml, nel porto banchine da -4ml a -7,5ml.

2. Strutture portuali

900 ml di banchina attrezzati nei due bacini (ponente e levante): porto commerciale e porto industriale (cantiere navale Uljanik) e terminal passeggeri.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

Esso sorge nella parte centrale del porto ed è quindi molto vicino al centro della città:

Molo "Rijeka", accosti per 110 ml e 150 ml con profondità -4 ml -5 ml;

Banchina "Arena", lunghezza 100 ml, profondità -3ml / -4ml.

3.2 Ambiti per il diporto

"Marina Pula" nella parte sud-est del porto di Pula per 200 posti barca e "Marina Veruda" situato nella baia di Veruna, per 630 posti barca, porti turistici dotati di tutti i servizi e attrezzature necessarie.

3.3 Altre funzioni

La Obala Uljanik ACI, lunghezza 180 ml, profondità -4 ml / -5 ml è utilizzato in forma promiscua per diporto, yacht e barche da pesca.

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Area sosta taxi presso la stazione ferroviaria

4.6 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

4.7 Servizio navetta

4.8 Parcheggi

Posti auto 100

4.9 Rent a car

In centro città

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

Con la viabilità ordinaria E751 (km 0,5) e superstrada dell'Istria

5.2 Collegamenti ferroviari

La stazione ferroviaria dista dal porto passeggeri 0,5 km

6. Sviluppo del porto

Dal 2000 alla fine del 2006 sono stati realizzati investimenti nel porto per 2.950.000 di Euro. Nel corso del 2006 i lavori hanno interessato la ristrutturazione del molo attualmente destinato al terminal passeggeri. Il porto non possiede un centro d'accoglienza per i passeggeri ed i vari servizi sopra elencati sono dislocati all'interno della città.

Nel corso del 2006 le autorità della regione Istria hanno approvato il progetto di sviluppo dell'area portuale:

- il nuovo terminale passeggeri (accanto al molo Zagabria) che entrerà in funzione entro il 2010, si stima una capacità di 200.000 passeggeri l'anno;
- nuova struttura immobiliare destinata alle seguenti funzioni: stazione marittima con deposito bagagli, banche e agenzie marittime e turistiche, sede della Direzione portuale e centro di controllo, dogana del porto;
- nuovo parcheggio con 400 posti auto.

Porto di Rijeka

Port of Rijeka Authority

51000 Rijeka, Riva 1

Tel. : +385 51 351 111

Sito web: www.portauthority.hr

e-mail: rijeka.gateway@portauthority.hr

1. Caratterizzazione fisica

Grande porto situato nella parte più settentrionale della baia di Kvanar, comprende quattro bacini: di Rijeka a settentrione (protetto da un frangiflutti lungo 1.754 ml) specializzato nel traffico general cargo, fosfati e rinfuse alimentari, di Susak più a sud (protetto da un frangiflutti di 420 ml) specializzato nel traffico del legname, general cargo e container, di Bakar nella baia protetta omonima, nel traffico delle rinfuse minerali, acciaio, bauxite e degli oli minerali, di Rasa (terminal legname di Brsica).

Il porto di Rijeka comprende anche una zona franca, istituita con apposito provvedimento da parte del governo croato nel 1997.

Essa ha un'estensione complessiva di 1,1 milioni di mq e comprende, oltre al terminal container, anche le aree portuali di Bakar e Rasa ed i magazzini dell'area di Skrljevo.

La baia, profonda sino a 60 ml, garantisce ideali condizioni di sicurezza e la possibilità di far attraccare anche navi di grande stazza.

Nel bacino di Rijeka i fondali variano da -5 ml a -12,80 ml, nel bacino di Susak da -5,50ml a -12 ml, a Bakar sono a -26 ml, mentre a Rasa a -10 ml.

2. Strutture portuali

Gli accosti si sviluppano per 7.926 ml di banchina che per lo più sfruttano gli alti fondali naturali, 150.000 mq di piazzali operativi, oltre 360.000 mq di depositi e magazzini, cisterne per oli vegetali da 3.600 mc e un silos da 57.000 tonnellate.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

Esso sorge nella parte centrale del porto ed è quindi molto vicino al centro della città.

Il traffico passeggeri è generato principalmente dai traghetti che operano collegamenti con altre città poste lungo la costiera dalmata quali Zara, Spalato e Dubrovnik.

La Jadrolinija collega Rijeka a Dubrovnik con nave traghetto toccando Arbe, Zara, Sebenico, Lesina e Curzola.

Durante il periodo estivo, inoltre, il porto rappresenta il punto di partenza di molte crociere lungo la costa orientale del Mare Adriatico.

3.2 Ambiti per il diporto

3.3 Altre funzioni

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Area sosta Taxi in centro città

4.6 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

4.7 Servizio navetta

4.8 Parcheggio

Parcheggio dedicato molo passeggeri

4.9 Rent a car

In centro città

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

Con la viabilità ordinaria (strada E65). Il sistema di autostrade in costruzione (A3) collegherà direttamente Rijeka a Zadar

5.2 Collegamenti ferroviari

I Terminal passeggeri distano dalla stazione ferroviaria circa 1 km.

6. Sviluppo del porto

Il Rijeka Gateway Project è un grande progetto di modernizzazione ed ampliamento del porto da realizzarsi da parte del Governo Croato anche attraverso fondi della Banca Mondiale.

Tali mezzi verranno impiegati per la completa ristrutturazione delle infrastrutture esistenti e per la creazione di nuove aree adeguatamente attrezzate. Si tratta innanzitutto di un progetto volto a dare nuovo impulso all'industria marittima, ittica e turistica, che prevede l'apertura a scopi commerciali della parte centrale del porto, la rivalorizzazione delle zone riservate alle imbarcazioni da pesca, la costruzione di un modernissimo e funzionale terminal passeggeri.

Il progetto, che interesserà ben 17 ettari di terreno, prevede infatti la realizzazione di un nuovo scalo traghetti, di una banchina passeggeri, di un centro nautico, di luoghi per l'esercizio di attività commerciali e ricreative nonché di tutte le adeguate connessioni alla rete stradale e ferroviaria con l'entroterra. E' prevista anche la realizzazione della stazione marittima con una capacità di 500 posti a sedere dotata dei più moderni servizi di accoglienza.

Il lavori sul nuovo terminal passeggeri si stanno concludendo con un certo ritardo, si stima attualmente che il terminal dovrebbe entrare in funzione entro la metà del 2009.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una funzionale cintura stradale intorno all'intera area orientale della città e la ricostruzione del ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma. Realizzati questi investimenti Rijeka e l'intera regione potranno contare finalmente su efficientissimi collegamenti stradali in direzione dei grandi corridoi di traffico europei.

Porto di Zadar

Port of Zadar authority

Liburnska obala 6/1, 23000 Zadar, HR

Tel. +385 23 201 201; Fax. +385 23 201 222

Sito web: www.port-authority-zadar.hr

e-mail: lucka.uprava.zadar@zd.htnet.hr

1. Caratterizzazione fisica

Il porto di Zadar è suddiviso in due ambiti: il vecchio porto di fronte il centro città e il porto commerciale Gazenica a 2,5 miglia a sud adibito anche al traffico petrolifero.

Al porto vecchio i fondali raggiungono la profondità massima di -7 ml, mentre nel bacino di Gazenica sono variabili da -7 ml a -11,60 ml.

2. Strutture portuali

Nel vecchio porto circa 970 ml di banchine con 10 accosti.

Il lungo molo che avvolge la penisola del centro storico vede ormeggiati in forma promiscua battelli, navi cargo, traghetti di linea, yacht e motoscafi.

Al porto commerciale di Gazenica sono presenti n. 4 pontili e una banchina di circa 150 ml per le navi multipurpose.

Il porto dispone di 150.000 mq di magazzini all'aperto e 30.600 mq coperti. Vi sono cisterne per un capienza complessiva di 75.000 m³ di liquidi e 9.000 m³ per VCM. 4.631 ml di binari ferroviari ed una capacità di 140 vagoni al giorno.

3. Utilizzi aree portuali ai fini turistici

3.1 Terminal Passeggeri / traghetti

Istarka Obala e Liburnka Obala:

200 ml di banchina al porto vecchio sono adibiti all'ormeggio delle navi traghetto e da crociera (profondità -7,5 ml).

Zadar è collegata con Rijeka e con i porti della Dalmazia tramite i traghetti della compagnia Jadrolinja.

La stessa compagnia effettua i collegamenti con le isole zaratine di Ugljan, Pasman, Dugi Otok, Ilovik, Olib, Lussino, Ist e Molat.

3.2 Ambiti per il diporto

Marina di Borik — M. Gupca (200 posti barca).

Marina di Zadar Tankerkomerc — Obala Trpimira (300 posti barca).

Ancora più a sud a 7 km di Zara si trova la "Marina Dalmacija". Dispone di 1.200 ormeggi ed è la darsena più grande della costa est dell'Adriatico. E' completa di ogni servizio e attrezzatura.

3.3 Altre funzioni

6 banchine sono destinate alle imbarcazioni per escursioni turistiche lungo la costa e verso l'Italia.

4. Servizi di accoglienza

4.1 Stazione marittima

4.2 Information Point con materiale turistico del territorio

4.3 Internet point e zona wireless

4.4 Telefono

4.5 Servizio taxi

Area di sosta presso il terminal passeggeri

4.6 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

4.7 Servizio navetta

4.8 Parcheggi

Parcheggio presso il molo passeggeri

4.9 Rent a car

In centro città

5. Collegamenti

5.1 Collegamenti stradali

Connessione alla strada nazionale E65 della costa per Zagabria (Sluny, Karlovac). Autostrada (A1) a 19 km.

5.2 Collegamenti ferroviari

La stazione dista circa 2 km dal porto vecchio.

6. Sviluppo del porto

Vista la congestione che il flusso di traffico passeggeri e merci genera nel centro città le autorità locali hanno approvato la realizzazione di due progetti di sviluppo: il nuovo terminal sulla riva d'Istria, nuova banchina di 250 ml al porto vecchio per il traffico passeggeri/ro-ro- profondità 8m ed il grande progetto Gaženica.

Il Progetto Gaženica prevede la costruzione del nuovo porto traghetti nella baia di Bredgetti ed è cofinanziato dalla Banca Investimenti Europei, dalla Banca statale tedesca KfW e dal governo croato. I lavori partiranno entro settembre 2008 e si prevede la conclusione entro il 2012.

Gli obiettivi perseguiti con questo progetto di sviluppo sono:

- liberare la città del traffico
- dividere i terminal passeggeri da quelli commerciali
- destinare il porto nella città vecchia all'accoglienza dei cruiser ed alle escursioni turistiche
- permettere il collegamento diretto con l'autostrada Zagabria-Spalato e la tangenziale ferroviaria

- instaurare un nuovo e più adatto regime di trasporti/linee marittime locali
- creare dei nuovi terminal bus, ferroviario, camion e linee ferroviarie veloci
- sviluppare infrastrutture moderne sia per l'accoglienza dei passeggeri che per lo stoccaggio delle merci

Il progetto prevede pertanto la costruzione di terminal da cui partiranno i traghetti diretti alle isole e quelli internazionali, oltre alle navi da crociera. Si prevede inoltre, un albergo, un centro commerciale e un centro ricreativo sul mare. La nuova stazione marittima avrà una capienza di 1000 passeggeri e sarà attrezzata per offrire tutti i più moderni servizi di accoglienza. Il parcheggio dedicato avrà 700 posti auto all'aperto e 400 in garage. Le autorità stimano che il nuovo porto potrà accogliere fino a 6 milioni di passeggeri l'anno.

2.2.2 Caratteristiche dei porti turistici / marina in Emilia Romagna e Croazia

Il paragrafo qui in esame considera, per quanto concerne il sistema della portualità turistica in Emilia Romagna, i principali *porti turisti* localizzati nelle aree portuali di Rimini, Ravenna e Cesenatico.

<i>Nome</i>	<i>Tipologia di approdo</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Fondali</i>	<i>Posti barca</i>	<i>Lunghezza massima</i>
Marina di Rimini	Porto turistico	Rimini	Rimini	Da 4 a 5 m	622	45 m
Marinara	Porto turistico	Ravenna	Ravenna	Da 3,5 a 5,5 m	900	39 m
Onda Marina	Porto turistico	Forlì	Cesenatico	Da 3,3 a 4 m	320	30 m

Di seguito si riporta una breve descrizione dei porti turistici sopra elencati con l'indicazione delle caratteristiche e delle infrastrutture essenziali e la focalizzazione dei servizi di accoglienza.

Marina di Rimini

Indirizzo: Via Ortigara 78/80, Rimini (RN)

Tel: 0541 29488 **Fax:** 0541 439043

sito web: www.marinadirimini.com

e-mail: info@marinadirimini.com

Il **Marina di Rimini** è stato annoverato dagli esperti di settore come uno dei porti turistici **più belli** e **all'avanguardia** di tutto il mediterraneo. Con i suoi **622 posti** e uno specchio d'acqua che supera i **100.000 metri quadrati**, è il nuovo gioiello dell'Adriatico, frequentato dagli amanti della vela e del diportismo. Si accede attraverso il vecchio porto canale che permette alle imbarcazioni di entrare in qualsiasi condizione del mare. Il fondale è di **4 metri** di media, adatto quindi anche alle barche di grandi dimensioni. Funzionante anche una vasta area di rimessaggio e carroponete da **100 tonnellate** per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni e per la riparazione degli scafi, delle vele e degli equipaggiamenti di bordo. Realizzato con tecniche di costruzione molto avanzate, dispone di dotazioni moderne e funzionali. Il suo

bacino ha un sistema di **riciclo forzato delle acque**, le banchine sono circondate da barriere che neutralizzano anche il più lieve moto ondoso, nel porto è installato un potente sistema di parabole per i collegamenti via etere a Internet.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua: 108.000 mq
- Imboccatura porto: 55 metri
- Profondità max: 5 metri
- Profondità media: 4 metri
- Posti barca: 622 posti ormeggio da 10 a 45 metri
- Ricambio dell'acqua: riciclo forzato in 72 ore
- Cave à bateau: 90
- Trasponder per ingresso e fornitura acqua ed elettricità
- Banchine: lunghezza complessiva 1.300 metri lineari
- Pontili: lunghezza complessiva 1.200 metri lineari

2. Servizi in banchina e a terra

Direzione portuale, ripostigli per accessori di bordo, acqua ed elettricità, pompe di carburanti, ricircolo delle acque del bacino, raccolta acque nere, assistenza tecnica, assistenza all'ormeggio, vigilanza, servizi igienici e docce, servizio meteo, guardia medica, autorità marittima, hotel sul porto, bancomat / carte di credito, alaggio e varo per imbarcazioni, scivolo e travel lift 100 tonnellate, bar con servizio ristorante, area commerciale e supermarket (adiacente), edicola- tabacchi, centro diving, charter per imbarcazioni a vela e a motore di qualsiasi dimensione, centro fitness e baby park, lavasecco – lavanderia, distribuzione ghiaccio, customer service, area hospitality.

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra. Il materiale turistico è fornito in parte dall'APT/IAT/associazioni di categoria ed in parte raccolto dal personale interno.

3.2 Internet point e zona wireless

Possibilità di accedere ad internet e zona wireless

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

La chiamata è fatta dal personale della reception

3.5 Servizio autobus

Linea 2 in direzione Stazione Ferroviaria

3.6 Parcheggio

Parcheggio con 500 posti auto.

3.7 Rent a car

Servizio noleggio auto zona darsena.

4. Collegamenti

Marina di Rimini dista circa 1,5 Km dalla stazione centrale e circa 10 Km dall'aeroporto di Rimini.

Marina di Rimini è uno dei principali punti di partenza per le crociere dirette in **Croazia**, distante solo **70** miglia dalla costa di Rimini.

Marinara

Indirizzo: piazzale Adriatico, 6 - 48023 Marina di Ravenna

Tel: 0544 538855 **Fax:** 0544 537175

sito web: www.marinara.it

e-mail: info@marinara.it

Il **Porto Turistico Internazionale di Marinara** è un progetto di interesse pubblico che riqualifica una vasta area urbana, realizza un'importante infrastruttura per il diporto nautico rilanciando i servizi d'offerta turistica della città di Ravenna e della regione Emilia Romagna.

Questo immenso progetto, fra i più grandi d'Italia, è fornito di ogni genere di servizi ai natanti, sofisticati sistemi di sorveglianza e controllo e tutto l'occorrente per imbarcazioni a vela e a motore, oltre a negozi, residence e yacht club.

Il Porto Turistico è protetto da due dighe foranee lunghe 2,8 km e un'imboccatura di porto di 400 m che assicurano ai natanti di ogni stazza l'accessibilità in qualsiasi condizione meteo. Il pescaggio medio è di 3,50 m.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua: 150.000 mq
- Profondità max: 5,5 metri
- Profondità media: 3,5 metri
- Posti barca: totali posti barca previsti 1.150 di cui 900 realizzati
- Imboccatura porto: 400 metri
- Fornitura acqua ed elettricità
- Pontili: 26

2. Servizi in banchina e a terra

Accesso elettronico ai pontili, assistenza all'ormeggio, sorveglianza 24h su 24 effettuata da personale specializzato, servizi igienici e docce, prese d'acqua ed energia elettrica, ritiro rifiuti, pilotaggio, sommozzatori, ormeggiatori, servizi antincendio, club house, bar e piccola ristorazione, sede international yacht club marinara, assistenza tecnica generica e specialistica per gli ospiti, accoglienza al pubblico, parcheggio, info meteo, organizzazione eventi, charter per imbarcazioni a vela e a motore, scuole di vela, alaggio e varo per imbarcazioni, scivolo e travel lift 100 tonnellate, recupero a mare, rimessaggio, riparazione e assistenza cantieristica, pompe di carburanti, negozi per la nautica, alimentari pescherie e market, farmacie, tabacchi, tennis, golf, minigolf, alberghi, campeggi.

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra. Il materiale turistico è fornito in parte dall'APT/IAT/associazioni di categoria ed in parte raccolto dal personale interno.

3.2 Internet point e zona wireless

Accesso internet con tecnologia wi-fi

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

La chiamata è fatta dal personale della reception

3.5 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

3.6 Parcheggio

Posti auto:890 ad uso privato; 830 ad uso pubblico; 244 in garage sotterranei

3.7 Rent a car

4. Collegamenti

Marinara è il marina naturale della città di Ravenna, situato a 5 Km dalla città d'arte per eccellenza. E' facilmente raggiungibile in automobile, in treno o in aereo, dista infatti 6 km dalla stazione ferroviaria di Ravenna, 10 km dall'autostrada e 75 km dall'Aeroporto Internazionale di Bologna.

Marina di Ravenna, al centro dell'Adriatico Settentrionale (dista **70** miglia dall'**Istria** e da Venezia, **90** miglia da **Lussino** e 100 da Trieste), con la sua offerta di una gamma completa di servizi alla barca ed al diportista, è la base di partenza ideale per crociere e week end in **Croazia**, verso il Delta del Po e la Laguna Veneta.

Indirizzo: Via Doria Andrea, Cesenatico (FC)

Tel: 0547 81677 **Fax:** 0547 75747

e-mail: ondamarina@tiscali.it

Il **Porto Turistico Onda Marina** si trova sul lato di ponente 500 metri dopo l'ingresso nel porto canale di Cesenatico. E' un moderno marina attrezzato, composto da una darsena nel cui interno sono sistemati 3 pontili in cemento fissi e 3 pontili galleggianti più banchine perimetrali. Si trova accanto alla darsena gestita dal Circolo Nautico Cesenatico.

Complessivamente vi sono **320 posti per imbarcazioni fino a 30 metri**.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua:
- Profondità max: 3,5 metri
- Profondità media: 3 metri
- Posti barca: 300 per imbarcazioni fino a 23 m
- Fornitura acqua ed elettricità
- Pontili: 6

2. Servizi in banchina e a terra

Vigilanza, servizi igienici e docce, prese d'acqua ed energia elettrica, ritiro rifiuti, servizi antincendio, info meteo, charter per imbarcazioni a vela e a motore, scuole di vela, alaggio e varo per imbarcazioni, travel lift 50 tonnellate, rimessaggio, riparazione e assistenza cantieristica, pompe di carburanti, ristorante, bar, residence, negozi per la nautica

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra. Il materiale turistico è fornito in parte dall'APT/IAT/associazioni di categoria.

3.2 Internet point e zona wireless

Possibilità di accedere a internet

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

Servizio efficiente, la chiamata viene effettuata dal personale interno

3.5 Servizio autobus

Fermata dell'autobus a 50 metri dall'ingresso

3.6 Parcheggi

Parcheggio con 360 posti auto

3.7 Rent a car

Servizio noleggio auto in centro città

4. Collegamenti

Onda Marina è situata a circa 1 Km dal centro di Cesenatico ed è facilmente raggiungibile in automobile, in treno o in aereo, dista infatti a 15 km dall'autostrada, a meno di 1 Km dalla stazione ferroviaria, a 25 Km dall'aeroporto di Rimini, a 30 da quello di Forlì e 100 da quello di Bologna.

Quanto al versante Croato rilevano ai fini del presente studio i seguenti porti turistici.

<i>Nome</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Contea</i>	<i>Comune</i>	<i>Fondali</i>	<i>Posti barca</i>	<i>Lunghezza massima</i>
Tehnomont Marina Veruda	Marina Privato	Pula	Pula	Da 4 a 6 m	633	40 m
Tankerkomerc Marina Zadar	Marina Privato	Zadar	Zadar	Da 6 a 15 m	300	50 m
Dalmacija	Marina privato	Zadar	Zadar	Da 2 a 10 m	1200	50 m

Tehnomont Marina Veruda

Indirizzo: Prekomorska brigada 17, HR- 52100 Pula

Tel: +385 052 22 40 34; **Fax.:** +385 052 21 11 94

sito web: www.marveruda.hr

e-mail: marina-veruda@pu.t-com.hr

Marina Veruda è situato a sud di Pula nella baia di Veruda, accanto al villaggio turistico Pješčana Uvala. Dispone di **630 ormeggi** in mare per **imbarcazioni fino a 40 m** (possibile l'ormeggio di mega-yacht) e di **pescaggio fino ai 4 m**, 250 posti barca a terra e si estende lungo **1500 metri** con 17 pontili attrezzati. Il marina offre un ventaglio di assistenza completa, dall'offerta gastronomica ai vari servizi tecnici e di accoglienza erogati.

Nel 2007 Tehnomont Marina Veruda ha ricevuto la Bandiera Azzurra per il nono anno consecutivo, ovvero il riconoscimento internazionale per la salvaguardia e protezione ambientale.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua: 150.000 mq
- Profondità max: 6 metri
- Profondità media: 4 metri
- Posti barca: 633 per imbarcazioni fino a 40 m
- Fornitura acqua ed elettricità
- Pontili: 17

2. Servizi in banchina e a terra

Vigilanza, servizi igienici e docce, prese acqua ed energia elettrica, illuminazione banchine, ritiro rifiuti, servizi antincendio, recupero a mare, riparazione e assistenza cantieristica, alaggio e varo per imbarcazioni, scivolo e travel lift da 50 ton, rimessaggio, pompe di carburanti, charter per imbarcazioni a vela e a motore, lavanderia, ristoranti, hotel, bar caffè, cambiavalute, alimentari, info meteo, campi di basket tennis e bowling (adiacenti), negozi nautica.

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra.

Inoltre, all'interno del Marina vi sono anche agenzie di viaggio.

3.2 Internet point e zona wireless

Possibilità di accedere a internet

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

Servizio taxi efficiente, la chiamata viene effettuata dal personale interno

3.5 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

3.6 Parcheggi

Parcheggio riservato con 300 posti auto

3.7 Rent a car

4. Collegamenti

Il Marina dista 5 km dalla città di Pula facilmente raggiungibile in autobus. Mediante treno e autobus Pula è collegata con tutte le città croate. L'aeroporto di Pula dista soli 10 km dal Marina.

Tankerkomerc Marina Zadar

Indirizzo: Ivana Mestrovica 2, 23000 Zadar, HR

Tel: +385 23 33 27 00; **Fax:** +385 23 33 39 17

sito web: www.marinazadar.com

e-mail: info@marinazadar.hr

Marina-darsena Zadar si trova nella parte centrale del litorale Adriatico ed è situato nel centro di Zadar. Davanti alla città di Zadar si susseguono i gruppi di isole che appartengono all'arcipelago di Zadar e di Kornati con più di 300 isole e isolette il che rende il Marina luogo ideale per chi ama il turismo nautico. Il Marina è naturalmente protetto dal vento ed offre un rifugio sicuro. Dispone di **300 ormeggi in mare per imbarcazioni fino a 50 metri**, 200 ormeggi di terraferma, carrucole, rampa di scarico automatica, servizio per eventuali riparazioni o per pezzi di ricambio ecc., possibilità di noleggio imbarcazioni oltre che servizi di accoglienza ed ospitalità. Marina-darsena Zadar detiene per il sesto anno consecutivo la Bandiera Azzurra.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua:
- Profondità max: 15 metri
- Profondità media: 6 metri
- Posti barca: 300 per imbarcazioni fino a 50 m
- Fornitura acqua ed elettricità
- Pontili:9

2. Servizi in banchina e a terra

Vigilanza, servizi igienici e docce, prese acqua ed energia elettrica, illuminazione banchine, ritiro rifiuti, servizi antincendio, riparazione e assistenza cantieristica, negozio per pezzi di ricambio e nautica, travel lift 50 ton, gru da 6.5 ton e 15 ton, rimessaggio, pompe di carburanti, reception, charter per imbarcazioni a vela e a motore, lavanderia, ristoranti, hotel, snack bar, casinò, night club, cambiavalute, alimentari, info meteo.

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra.

3.2 Internet point e zona wireless

Possibilità di accedere ad Internet

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

Servizio taxi efficiente, la chiamata viene effettuata dal personale interno

3.5 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

3.6 Parcheggi

Parcheggio dedicato ai diportisti

3.7 Rent a car

Servizio noleggio autovetture

4. Collegamenti

Il Marina dista meno di 2 km dal centro città facilmente raggiungibile in autobus. Mediante treno e autobus Zara è collegata con tutte le città croate. L'aeroporto di Zara dista soli 9 km dal Marina.

Marina Dalmacija

Indirizzo: Elizabete Kotromanić 11/1, (Bibinje – Sukošan) 23000 Zadar - Hr

Tel: + 385 (23) 200 300; **Fax:** + 385 (23) 200 333

sito web: www.marinadalmacija.hr

e-mail: info@marinadalmacija.hr

Marina Dalmacija è il più grande della costa adriatica croata ed è situato nella baia di Sukosan, 7 Km a Sud della città di Zara, vicino ai villaggi turistici di Bibinje e Sukošan. Il Marina è composto da due grandi darsene e da un terrapieno curvilineo. Si trova al centro dell'Adriatico in una posizione ideale per escursioni lungo la costa e per crociere verso la costa italiana.

Lo specchio d'acqua del porto è di circa 35 ettari e la superficie a terra ne copre altrettanti. Il Marina ha la capacità di ospitare **1200 imbarcazioni a mare fino a 50 metri e 500 a terra** ed è dotato di tutti i più moderni servizi nautici. I pontili d'ormeggio e banchine sono dotati di colonnine per l'erogazione di acqua potabile e luce elettrica conforme alle norme europee.

Particolare attenzione è dedicata alla cura ed alla protezione dell'ambiente. **Marina Dalmacija** detiene per il terzo anno consecutivo la bandiera azzurra.

1. Caratteristiche strutturali

- Specchio d'acqua: 350.000 mq
- Profondità max: 7 metri
- Profondità media: 3 metri
- Posti barca: 1200 per imbarcazioni fino a 50 m
- Fornitura acqua ed elettricità
- Pontili: 40 di lunghezza da 50 a 85 m

2. Servizi in banchina e a terra

Vigilanza, servizi igienici e docce, prese acqua ed energia elettrica, illuminazione banchine, ritiro rifiuti, servizi antincendio, riparazione e assistenza cantieristica, ormeggiatori, sommozzatori, negozi per pezzi di ricambio e nautica, travel lift da 30, 35 e 65, alaggio e varo, rimessaggio, pompe di carburanti, reception,

charter per imbarcazioni a vela e a motore, lavanderia, ristoranti, snack bar, cambiavalute, alimentari, info meteo e spiaggia.

3. Servizi di accoglienza

3.1 Reception con materiale turistico del territorio

Il servizio informativo è svolto dal personale interno mettendo a disposizione dei diportisti cartine, mappe, brochure e materiale informativo in genere sull'offerta turistica della città e dell'entroterra.

3.2 Internet point e zona wireless

Accesso ad internet con tecnologia Wi-fi

3.3 Telefono

Telefoni pubblici

3.4 Servizio taxi

Servizio taxi efficiente, la chiamata viene effettuata dal personale interno

3.5 Servizio autobus

Fermata dell'autobus adiacente

3.6 Parcheggi

Parcheggio riservato con 1200 posti auto e 335 in garage

3.7 Rent a car

4. Collegamenti

Il Marina è collegato con l'autobus cittadino da e per la città di Zara. La stazione ferroviaria di Zara dista a circa 7 Km e l'aeroporto dista 5 Km dal Marina.

2.3 Aeroporti di Rimini, Forlì, Pula, Rijeka e Zadar: servizi di accoglienza ai turisti

La presente analisi prende in esame gli aeroporti italiani di **Rimini** e **Forlì** e quelli croati di **Pula**, **Rijeka** e **Zadar** e focalizza l'attenzione sull'offerta dei servizi di accoglienza ai turisti sulla base dei seguenti indicatori:

1. Information Point con materiale turistico del territorio

2. Internet point e zona wireless

3. Telefono

4. Servizio taxi

5. Servizio autobus

6. Servizio navetta

7. Parcheggi

8. Rent a car

2.3.1 Servizi aeroportuali in Emilia Romagna

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali degli aeroporti in esame con l'indicazione dei servizi offerti. L'analisi è condotta sulla base dei dati raccolti, delle interviste dirette e, per quanto concerne gli aeroporti italiani, sulla base della "Carta dei servizi" redatta dai rispettivi gestori aeroportuali.

Aeroporto Internazionale Federico Fellini (Rimini)

Via Flaminia, 409 - 47831 Miramare di Rimini (RN)

Tel +39.0541.715711 - Fax +39.0541.373649

Sito web: www.riminiairport.com

e-mail: info@riminiairport.com

L'Aeroporto Internazionale Federico Fellini dista 8 km dal centro della città di Rimini. Qui fanno scalo sia i vettori di linea, che le più importanti compagnie charter intercontinentali. I voli di linea si caratterizzano soprattutto per un'utenza che si sposta per motivi d'affari; durante la stagione che va dal 30 marzo al 1° ottobre si intensifica l'attività aeroportuale con i voli charter e low rivolti ai turisti.

La struttura è dotata di una pista lunga 3000.m e larga 45 e di una via di rullaggio parallela di 2440x22,50m. Quanto al corpo centrale dello stabile è in fase di avvio un'opera di ristrutturazione interna.

L'aeroporto è gestito da Aeradria Spa. Nato come impianto militare, tuttora dedicato al Col. G. Vassura, la parte di aeroporto aperta al traffico civile, è stata successivamente dedicata al regista riminese Federeico Fellini.

L'aeroporto, in base ad accordi con l'Aeradria, serve anche la vicina Repubblica di San Marino ed è situato a pochi chilometri dal confine sammarinese.

Servizi di accoglienza

1 Information Point con materiale turistico del territorio

Servizio di accoglienza dei turisti gestito dallo IAT, con disponibilità di materiale promozionale della città e del territorio circostante.

Punti informativi per Tours Operators, sia postazioni fisse che a richiesta, soprattutto per la stagione estiva.

2. Internet point e zona wireless

3. Telefono

Telefoni pubblici

4. Servizio taxi

Area sosta taxi

5. Servizio autobus

Linea 9 verso la stazione ferroviaria ogni 30 minuti

6. Servizio navetta

7. Parcheggi

Posti auto 300

8. Rent a car

Servizio noleggio autovetture

Aeroporto Luigi Ridolfi (Forlì)

Via Seganti, 103 - 47100 Forlì (FC)

Tel +39.0543.474990 - Fax +39.0543.474971

Sito web: www.forliairport.com

e-mail: info@forli-airport.it

L'aeroporto "Luigi Ridolfi" è il secondo scalo aereo per traffico di passeggeri della regione Emilia-Romagna ed è ubicato nella città di Forlì. La sua unica pista è lunga 2410 metri e larga 45.

L'aeroporto è gestito dalla SEAF SPA.

Poco importante fino a qualche anno fa, ha acquisito importanza stringendo un prezioso accordo con l'aeroporto Marconi di Bologna, che ora ha la maggioranza del capitale sociale dello scalo forlivese.

Importanti miglioramenti qualitativi sono stati apportati in questi ultimi anni grazie ad efficaci accordi con alcune low cost company ed anche grazie ai recenti investimenti strutturali che hanno enormemente incrementato la capacità operativa, tanto che il traffico odierno utilizza solo piccola parte della sua potenzialità. Essendo maggiormente utilizzato per raggiungere la riviera romagnola o il capoluogo emiliano, l'aeroporto di Forlì è comodamente collegato con Rimini, Bologna ed altre importanti città italiane.

Servizi di accoglienza

1. Information Point con materiale turistico del territorio

Servizio informativo ai turisti con disponibilità di materiale illustrativo dell'offerta turistica nell'entroterra. Collaborazione con il Comune di Forlì e l'Associazione Unione Prodotto Costa, allestimento di stand per la promozione dei prodotti tipici e dei percorsi dell'entroterra. La Società Promozione e Turismo Srl ha sede operativa all'interno dell'aeroporto e segue la promozione ed il marketing aeroportuale.

2. Internet point e zona wireless

6 postazioni fisse con computers di ultima generazione e Rete wi-fi (wireless fidelity), nelle aree check-in, partenza e parcheggio.

3. Telefono

Telefoni pubblici

4. Servizio taxi

Area sosta taxi

5. Servizio autobus

Linea 2 in direzione aeroporto

6. Servizio navetta

Collegamento con bus da/per Bologna: partenza da Stazione centrale bus Bologna - Aeroporto di Forlì - Stazione centrale bus Bologna, il servizio viene effettuato ogni giorno;

Collegamento con navetta "Aerobus": Stazione FS di Forlì - Aeroporto - Stazione FS di Forlì, il servizio viene effettuato ogni giorno. Il servizio è effettuato a livello sperimentale fino al 31 marzo 2008.

Nella stagione estiva inoltre, dall'Aeroporto di Forlì si possono trovare anche collegamenti per Ravenna, Cesenatico, Rimini, Riccione e altre città della Riviera.

7. Parcheggi

720 posti auto.

8. Rent a car

Servizio noleggio autovetture

2.3.2 Servizi aeroportuali in Croazia

Pula Airport (Pola)

Valtursko polje 210, P.o.b.89

521000 Pula, HR

Tel. + 385 52 530 105 - Fax. + 385 52 550 914

Sito web: www.airport-pula.hr

e-mail: zracna-luka-pu@pu.t-com.hr

L'aeroporto di Pula è il più grande aeroporto internazionale in Istria. L'aeroporto di Pula dista solamente 5 chilometri dal centro della città ed è sempre facilmente raggiungibile in taxi, in autobus oppure con trasporti organizzati quali navette dedicate.

La struttura è dotata di una pista lunga 2950 m e larga 45 e di una via di rullaggio di 2500x23m. Il terminal passeggeri dell'aeroporto è operativo dal 1989, copre un'area di 12.000 mq e vanta una capacità operativa di 1.000.000 di passeggeri/anno.

Grazie alle favorevoli condizioni climatiche e geografiche Pula viene spesso utilizzata dagli italiani e austriaci quale aeroporto alternativo.

L'aeroporto è gestito dalla Zračna luka Pula doo.

Servizi di accoglienza

1. Information Point con materiale turistico del territorio

Presso il desk informativo è possibile ottenere tutte le informazioni ed il materiale turistico relativi alla città di Pula ed alla regione d'Istria, grazie alla professionalità e disponibilità del personale dell'aeroporto.

2. Internet point e zona wireless

3. Telefono

Telefoni pubblici

4. Servizio taxi

Area sosta taxi

5. Servizio autobus

Servizio autobus in direzione centro città

6. Servizio navetta

È attivo da maggio 2007 il nuovo servizio di pullman low cost che collega l'Aeroporto di Pula alle più affascinanti località della costa Croata. Il servizio ferma nelle città di Pola/Pula, Rovigno/Rovinj, Parenzo/Porec, Cittanova/Novigrad, Umago/Umag.

7. Parcheggi

100 posti auto

8. Rent a car

Servizio noleggio autovetture

Rijeka Airport (Fiume)

Riviera Kvarner, P.o.b. 29

51513 Omisalj, HR

Tel +385 (0)51 842-132 – Fax +385 (0)51 842-032

Sito web: rijeka-airport.hr

e-mail: rijeka-airport@ri.t-com.h

L'aeroporto di Rijeka è situato sull'isola di Krk e dista 17 km dal centro della città (stazione ferroviaria). La struttura è dotata di una pista lunga 2400 m e larga 45 e di due vie di rullaggio larghe 20 m. La maggior parte del traffico aeroportuale è realizzato dalle compagnie europee low cost ed ha una caratterizzazione prevalentemente turistica. Nel 2006 l'aeroporto ha registrato un numero di 210.000 passeggeri.

L'aeroporto è gestito dalla Zračna luka Rijeka doo.

Servizi di accoglienza

1. Information Point con materiale turistico del territorio

Presso il Tourist Help Desk è possibile ottenere tutte le informazioni ed il materiale turistico relativi alla città di Rijeka ed alle bellezze dell'entroterra.

2. Internet point e zona wireless

3. Telefono

Telefoni pubblici

4. Servizio taxi

Area sosta taxi

5. Servizio autobus

Servizio autobus da e per il centro di Rijeka

6. Servizio navetta

Servizio navetta da e per il centro di Rijeka

7. Parcheggi

250 posti auto

8. Rent a car

Servizio noleggio autovetture

Zadar Airport (Fiume)

P.o.b. 367

23 000 Zadar, HR

Tel + 385 23 205 800 – Fax + 385 23 205 831

Sito web: www.zadar-airport.hr

e-mail: info@zadar-airport.hr

L'aeroporto è situato Zemunik Donji e dista 7 km dal centro di Zadar. La struttura è dotata di due piste una lunga 2000 e larga 45 metri e l'altra 2500x45. Questo aeroporto ha una rilevanza particolare per l'incoming dei turisti che intendono visitare la Dalmazia settentrionale. Oltre ai voli di linea, la maggior

parte del traffico è generato dalle compagnie low cost. Nel 2007 l'aeroporto ha registrato un numero di 120.000 passeggeri.

L'aeroporto è gestito dalla Zračna luka Zadar doo.

Servizi di accoglienza

1. Information Point con materiale turistico del territorio

Presso il Tourist Help Desk è possibile ottenere tutte le informazioni ed il materiale turistico relativi alla città di Zara ed all'offerta turistica dell'entroterra.

2. Internet point e zona wireless

3. Telefono

Telefoni pubblici

4. Servizio taxi

Area sosta taxi

5. Servizio autobus

Servizio autobus da e per il centro di Zara (stazione centrale bus)

6. Servizio navetta

Servizio navetta da e per il centro di Zara per i passeggeri della Croatia Airlines

7. Parcheggi

250 posti auto

8. Rent a car

Servizio noleggio autovetture

3 Interscambio economico e supporto alle PMI della filiera del turismo delle due coste

Come indicato nella premessa, il presente capitolo si propone di focalizzare ambiti economici concernenti le PMI -della filiera del turismo e delle aree riconsiderate- volti ad aumentare l'interscambio economico tra i due fronti del mare nord-adriatico.

Nel perseguire ciò, si è voluto evitare scientemente di riportare una grande mole di informazione relativa alle società di capitali ed alla normativa di intervento statale a supporto delle PMI che non fosse strettamente pertinente ed adatta a quelle PMI a cui si rivolge l'analisi. Un approccio da consulenti aziendali, in altri termini, che ben conosce le tensioni delle PMI, la loro rapidità decisionale e gli ambiti di intervento che non risultano utili/perseguibili dalle stesse: in tale ottica, non si sono forzati quegli obiettivi o interventi che possono risultare adatti a livello istituzionale ma che non possono trovare né supporto né interesse da parte delle associazioni di categoria che, in quegli interventi, non trovano utilità economica per i propri iscritti.

Il percorso metodologico è stato pertanto strutturato nel seguente modo:

- inquadramento macroeconomico dell'interscambio Italia / Croazia (paragrafo 3.1);
- analisi di settore specifico ovvero concernente le PMI del settore turistico (paragrafo 3.2);
- gli ambiti economici ed i settori delle PMI che possono essere cointeressanti da nuovi interscambi ed attività congiunte: le diverse tipologie di joint ventures attuabili (paragrafo 3.3);
- esegesi degli strumenti di finanza agevolata a supporto delle PMI italiane che vogliono operare in Croazia (paragrafo 3.4.1);
- esegesi degli strumenti di diritto croato per investimenti esteri in Croazia (paragrafo 3.4.2);
- analisi di diritto comparato tra la legislazione italiana e quella croata concernente il diritto societario ed il diritto fiscale (paragrafi 3.5.1, 3.5.2)
- definizione dei questionari ed interviste con tutti i rappresentanti categoriali ed evidenziazione dei relativi obiettivi/interessi (paragrafo 3.6).

Si rimanda ai successivi paragrafi l'approfondimento di merito di quanto sopra richiamato, segnalando che all'interno degli stessi vengono, di volta in volta, evidenziate le opportunità che possono cointeressare le PMI, siano esse di ordine fiscale che di contribuzione finanziaria per determinate iniziative/interventi.

3.1 L'interscambio economico tra l'Italia e la Croazia

L'interscambio commerciale fra l'Italia e la Croazia è caratterizzato dal saldo positivo a favore dell'Italia, che costituisce per la Croazia il più importante partner commerciale, ma anche un investitore diretto.

Nel biennio 2004-2005 sia l'import che l'export sono state in costante crescita. Le esportazioni sono aumentate del 3,6% nel 2004 rispetto al 2003 e 4,7% nel 2005 rispetto al 2004. Le importazioni hanno avuto nel corso del triennio un andamento più oscillante: +18,2% nel 2004 rispetto al 2003 e -2,4% nel 2005 rispetto al 2004. Lo stesso trend è continuato anche nel corso del 2006 con un aumento considerevole sia delle esportazioni che delle importazioni (in valore pari a +17,83% e 21,16%rispettivamente).

Il saldo commerciale resta a favore dell'Italia (+13,21%).

Per quanto riguarda la composizione merceologica, tra le principali voci importate in Italia dalla Croazia si citano il petrolio greggio e gas naturale (in crescita, +119%), il legname (+2,3%), materie plastiche (-5,3%), alluminio (+17%), gli zuccheri e gli estratti di zuccheri che fanno registrare una forte diminuzione nel 2006 (-40,6%) dopo l'incremento in valore del +61,7% nel 2005.

I principali prodotti esportati dall'Italia restano i metalli preziosi e l'alluminio e i semilavorati (+38,7% e +34,8% rispettivamente), mentre una grande progressione fanno i carburanti per motori (+381%) che diventano la prima categoria per valore. Tra le altre categorie principali abbiamo i prodotti chimici di base (+39%), i prodotti per la siderurgia (+41%), il petrolio greggio e gas naturale (+39,5%) e gli autoveicoli (+6,3%).

Per i primi sei mesi del 2006 i dati riferiscono una crescita dell'export del 17,83% e dell'import del 21,16% con un saldo positivo per l'Italia in crescita del 13,21% (pari a 525,66 milioni di €⁶).

I primi 10 paesi dell'esportazione croata

1. Italia	23,1%	6. Serbia con Montenegro	5,5%
2. Bosnia e Herzegovina	12,6%	7. USA	3,1%
3. Germania	10,4%	8. Svezia	2,2%
4. Slovenia	8,2%	9. Francia	2,1%
5. Austria	6,0%	10. Emirati arabi	1,6%

Nei paesi dell'UE la Croazia esporta 63,3% del totale delle esportazioni.

I primi 10 paesi dell'importazione croata

1. Italia	16,7%	6. Cina	5,3%
2. Germania	14,5%	7. Francia	4,1%
3. Russia	10,1%	8. Ungheria	3,0%

⁶ Fonte dati Istat Gen-Dic 2005 (agg. 01/06/2006)

4. Slovenia	6,3%	9. Bosnia e Herzegovina	2,8%
5. Austria	5,4%	10. Cecoslovacchia	2,2%

3.2 L'interscambio economico tra le PMI legate alla filiera del turismo

I settori prioritari nell'ambito della collaborazione commerciale sono quelli in cui già si consolida la struttura delle principali esportazioni italiane. Il fatto che l'Italia acquisti oltre un sesto dell'export croato dimostra il suo evidente interesse a comprare oltre che a vendere.

Oltre alla collaborazione puramente commerciale, che si limita agli scambi di merce in entrata ed uscita, va senz'altro sottolineata l'importanza che – in predetti settori - assumono anche altri tipi di possibile collaborazione (partecipazione italiana nella privatizzazione, costituzione delle società miste – specialmente quelle produttive, collaborazione industriale – lavorazioni per conto, trasferimento tecnologia e/o know-how, formazione, ecc.).

In tale ottica va ribadito che la possibile collaborazione tra i partner italiani e quelli croati sempre va esaminata in due direzioni: la prima volta ad incentivare la collaborazione commerciale (forniture dirette agli utilizzatori finali e/o tramite i rappresentanti), la seconda, invece, a quella industriale.

Nell'ambito della collaborazione industriale quali settori prioritari si evidenziano i seguenti: legno/arredo, pelle / calzature, tessile / abbigliamento ed il settore metalmeccanico.

Una collaborazione più stretta tra i due Paesi dovrebbe puntare ad alcuni concreti obiettivi quali:

- modernizzazione della produzione attraverso un più ampio trasferimento di tecnologie, migliorando la competitività della produzione delle singole PMI;
- promuovere la ricerca e la ricerca applicata;
- migliorare la qualità e l'accrescimento della quantità dei servizi delle PMI, non solo attraverso aiuti finanziari bensì anche attraverso consulenze e corsi di formazione;
- cercare di internazionalizzare l'attività delle PMI.

Quanto ai finanziamenti pubblici italiani nell'ambito della Legge 84 quale prima priorità su cui concentrare la collaborazione economica tra Italia e Croazia la parte croata ha identificato l'esperienza italiana nell'ambito dei distretti italiani ovvero "l'esportazione" del modello distrettuale italiano verso la Croazia.

I distretti industriali da considerare sono quello del legno/arredo (lavorazione legno e mobilifici) e quello di pelle/calzature.

E' stato inoltre preso in considerazione anche il settore turistico, ovvero la completa filiera del turismo. Infatti, dato che la Croazia attribuisce un'importanza strategica all'interno settore del turismo e considerato che l'attuale poco favorevole posizione di una gran parte delle strutture turistiche locali si prospettano buone possibilità per gli investimenti stranieri (e di conseguenza quelli italiani) in questo settore in quanto è prevedibile un considerevole aumento di richieste sia per nuove attrezzature,

tecnologie, capitali, cogestioni, cessioni di attività, ecc., che per nuove figure professionali da impiegare nel comparto⁷.

Il turismo è il settore più caratteristico dell'economia croata, quello che appare in grado di fornire soluzioni rapide, dato che i suoi prodotti sono immediatamente finanziati da ricavi in gran parte consistenti in valuta estera. Il turismo, infatti, è la risorsa economica che, più di altre, permette il finanziamento della bilancia dei pagamenti correnti e la conservazione di legami con gli operatori esteri che visitano la Croazia.

Nella tabella seguente l'importanza del turismo in Croazia è calcolata dalla sua quota nel Pil, nelle esportazioni di beni e servizi e nella esportazioni di soli servizi (anni 2003 2004)⁸.

Anno	Pil	Esportazioni di beni e servizi	Esportazioni di servizi
2003	22,5	42,8	74,0
2004	20,3	39,1	72,5

Il turismo internazionale è in grado di svolgere le funzioni sopra citate in quanto appartiene al gruppo delle industrie più profittevoli; per rimanere nelle fasce alte dell'economia, però, esso richiede ingenti investimenti destinati soprattutto a valorizzare ulteriormente l'ambiente naturale e culturale: questi progetti costituiscono il centro della pianificazione strategica del Governo nel campo del turismo.

Dall'anno della fine della guerra con la Serbia (1995), i ricavi del turismo internazionale sono aumentati regolarmente (con l'eccezione di un leggero rallentamento nel 1999), a prova della fiducia riposta prima nella politica di forza condotta dal Presidente Tudman poi nella stabilità istituzionale e economica raggiunta.

In termini assoluti, nel decennio 1995-2004 i ricavi totali generati dal turismo sono passati da 1,3 a 7 miliardi di dollari e, secondo i dati della Camera di commercio croata⁹, nel 2005 la Croazia ha accolto quasi 10 milioni di turisti, che hanno trascorso circa 51,5 milioni di pernottamenti nei 102 mila posti letto degli hotel, nei 363 mila degli appartamenti privati e nei 206 mila dei campeggi.

I turisti stranieri sono stati circa 8,5 milioni, provenienti soprattutto da Germania (1,6 milioni), Italia (1,3 milioni), Slovenia (878 mila) Austria (742 mila) e Repubblica Ceca (615 mila). I dati preliminari del 2006 confermano la tendenza alla crescita: 10,22 milioni di turisti (8,6 milioni provenienti da paesi esteri) con 52,65 milioni di notti trascorse¹⁰ hanno generato circa 8 miliardi di dollari.

Finora, il Governo croato è riuscito a confermare le previsioni di crescita riguardanti il turismo internazionale sfruttando le eccezionali risorse naturali e culturali disponibili¹⁰. La sfida per i prossimi anni è rifondare le basi dell'ulteriore sviluppo del settore senza danneggiare l'ambiente, un compito molto

⁷ ICE 2006

⁸ Banca nazionale croata

⁹ Croatia your business partner (2006). Per dati statistici sul turismo si rimanda al Rapporto "Tourism, facts and figures" (2005) redatto dal Ministero del turismo.

¹⁰ La Croazia ospita anche sei siti protetti dall'Unesco, la costa dalmata e quella istriana sono fra le più belle del mondo infatti, a differenza per esempio dell'Italia, le opere d'arte sono collocate a ridosso della terra ferma o addirittura su isolette.

difficile che potrebbe essere realizzato soltanto parzialmente. In Croazia, infatti, le risorse materiali e culturali utilizzabili sono prossime alla spiaggia, creando uno straordinario connubio di bellezze naturali e artistiche (molto più che in Italia, nella quale le risorse culturali, sebbene più numerose, sono relativamente separate da quelle naturali), di qui il rischio di offese dell'ambiente, in eventuale assenza di una severa politica di protezione.

Questa particolare configurazione, d'altra parte, permette di allargare l'area destinata al turismo internazionale, attraverso l'integrazione di percorsi di turismo naturalistico, culturale, rurale o nautico. Come si è visto, uno degli obiettivi del Governo è sviluppare il turismo nelle zone interne.

Concludendo, gli investimenti esteri nel settore turistico hanno in Croazia una significativa influenza diretta sullo sviluppo delle offerte turistiche ed indiretta sulle altre aree economiche legate ad esso.

La bilancia dei pagamenti tra i due paesi per quanto concerne il settore turistico è alquanto favorevole alla Croazia in conseguenza del forte afflusso di turisti italiani che si riversano sulle coste dalmate ed istriane. I flussi turistici hanno due principali direzioni: 1) dal triveneto italiano via macchina direttamente a destinazione (spesso le marine nautiche c/o le quali ormeggiano la propria imbarcazione da diporto) e 2) dal centro sud via traghetto.

3.3 I settori economici delle PMI che possono aumentare l'interscambio economico

3.3.1 Quadro di riferimento

Secondo i dati del Ministero del turismo, nel 2006 sono stati investiti circa 500 milioni di euro nel settore turistico. Dato il ruolo fondamentale del settore nell'economia croata, e la volontà del Governo di svilupparlo ulteriormente (il primo obiettivo della politica del turismo è consacrare la costa croata, e anche le zone interne in prospettiva, come una delle più attraenti aree turistiche del Mediterraneo e dell'Europa, nonché promuovere un turismo ecologicamente sostenibile), si prevedono opportunità interessanti.

La privatizzazione degli alberghi e delle società turistiche, già in fase avanzata, continuerà: vi sono parecchie società operanti nei settori del turismo e nella ristorazione ancora da privatizzare¹¹.

Le strutture turistiche e della ristorazione da privatizzare sono situate in tutte le province e in esse la quota statale varia dall'1 al 100 per cento; sono sia grandi complessi (per cui il Governo croato attende grandi catene multinazionali) sia strutture medio-piccole che potrebbero attrarre i piccoli investitori per la valorizzazione di aree destinate all'agriturismo, alle cure termali, al "turismo-avventura", ecc.).

¹¹ Per la lista delle attività turistiche con quote possedute dallo stato si rimanda al sito del Ministero del turismo: <http://www.mint.hr/default.aspx?id=362>

Inoltre, poiché molte strutture turistiche necessitano di ristrutturazioni, la Croazia offre interessanti opportunità anche per l'esportazione di forniture alberghiere (mobili, sanitari e prodotti per l'arredamento e impiantistica in genere).

Oltre alle opportunità esistenti nei complessi di accoglienza, lo sviluppo del turismo offre anche opportunità di investimento nelle infrastrutture (negli ultimi due anni la Croazia ha costruito più di 350 chilometri di autostrade e possiede ben otto aeroporti internazionali).

Si segnala inoltre il settore della costruzione di campi da golf (in tutta la Croazia e soprattutto nelle isole), mentre i cantieri navali sono molto competitivi, ma sono sussidiati dallo stato: esperti imprenditori esteri potrebbero riconvertire i cantieri navali alla produzione di piccole navi per consumatori facoltosi.

Inoltre, molte imprese locali hanno buoni contatti con imprese delle altre repubbliche ex jugoslave e, dunque, le imprese estere potrebbero usare questi contatti e usare le imprese croate come "ponte".

Tenendo conto del quadro di riferimento rilevato, due sono gli ambiti economici –approfonditi nei successivi due paragrafi- che possono determinare un aumento dell'interscambio economico tra le PMI, determinando due differenti tipi di joint ventures:

- forniture specializzate nel settore alberghiero/balneare: joint ventures commerciali;
- il settore turistico/immobiliare: joint ventures societarie.

Per esaustività di analisi si evidenzia che gli accordi commerciali tra Tour operators normalmente sanciscono meccanismi commerciali di retrocessione per ogni contatto/cliente girato al Tour operator dell'altro stato e con una tariffario di scontistiche per i clienti delle rispettive agenzie (su hotel o camping convenzionati, su centri termali, etc.).

3.3.2 Forniture specializzate nel settore alberghiero/balneare: joint ventures commerciali

In quest'ambito rientrano le PMI che costituiscono una peculiare risorsa del "sistema/indotto balneare/turistico/alberghiero" dell'area emiliano-romagnola ovvero le forniture specializzate con rilevante valore aggiunto; tra queste sono ricomprese (i) l'arredo di interni (alberghi, ristoranti, discoteche, etc.), (ii) prodotti da spiaggia (sedie-sdraio, materassini, lettini, ombrelloni), (iii) aree-gioco bambini e giochi/attrazioni d'acqua, (iv) sport estivi e (v) attrezzature per campings.

Questa tipologia di scambi economici porta usualmente alla definizione con la controparte croata di joint ventures commerciali che possono avere plurime configurazioni ovvero variare dalla mera fornitura di prodotto, con definizione di scontistiche al raggiungimento di obiettivi negli ordini, ad operazioni di distribuzione commerciale con patti di esclusiva e correlate azioni di co-marketing, sostenute congiuntamente dal produttore italiano e dal distributore croato.

In questa fattispecie di joint ventures non vi è rilevante trasferimento di know how in quanto l'impresa produttrice non ha interesse a diffondere le metodologie e le caratteristiche intrinseche del prodotto: l'unica eccezione è costituita dal fenomeno della delocalizzazione conseguente anche ad una rilevante distribuzione del prodotto, che porta alla scelta imprenditoriale di costruire in loco -per avvantaggiarsi del

differenziale del costo della manodopera locale- una unità produttiva con necessaria formazione da erogare agli operati/quadri ivi operanti.

3.3.3 Il settore turistico/immobiliare: joint ventures societarie

Un ulteriore settore che può avere uno specifico sviluppo è quello correlato alla costruzione e gestione in Croazia di strutture ricettive/alberghiere, tra queste si evidenziano le costruzioni (i) di alberghi e marine (in misura limitata per quest'ultimo ambito, essendo questo settore complessivamente "già occupato"), (ii) di centri wellness, (iii) di camping e di (iv) discoteche e strutture immobiliari per l'intrattenimento.

Il partner italiano può essere interessato anche al solo aspetto gestionale delle citate strutture turistiche.

Questo tipo di interventi –sia di costruzione che di gestione- determinano delle joint ventures societarie ovvero costituzione di società a partecipazione mista italo/croata (per gli approfondimenti sugli incentivi per gli interventi esteri si rimanda ai paragrafi 3.4.1 e 3.4.2). Le joint ventures societarie costituiscono sempre un forte tramite per il trasferimento di know how e di formazione per gli operatori locali, essendo gli stessi personali interno alla società.

3.4 Gli strumenti di finanza agevolata a disposizione delle PMI

3.4.1 Gli strumenti di diritto italiano a supporto delle PMI

Decreto Ministeriale 23 marzo 2000, n.136

Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (DL 143/98 art.22, comma 5, lett.b)

BENEFICIARI	Imprese italiane (anche organizzate in Consorzi) e loro Associazioni.
AREE AMMISSIBILI	Paesi esteri senza limitazione
INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI	Realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata e recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di Assistenza Tecnica. Finanzia programmi di assistenza tecnica e di studi di fattibilità, collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea.
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	Finanziamento a tasso agevolato lo strumento finanzia: <ul style="list-style-type: none">• 50% dell'importo complessivo delle spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità (max 361.520 €);• 100% dell'importo complessivo delle spese relative a programmi di assistenza tecnica (max 516.457 €);
ENTE EROGATORE	Simest SpA

Decreto Legge n. 143/98 (art. 22, c. 5, lett. b)

Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (DM 23 marzo 2000, n. 136)

BENEFICIARI	Imprese italiane (anche organizzate in Consorzi) e loro Associazioni.
AREE AMMISSIBILI	Paesi esteri senza limitazioni
INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI	Realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata L'agevolazione consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE. Esportazioni agevolabili Forniture di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi, nonché semilavorati o beni intermedi destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	<p>Il sostegno finanziario consta in un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di Assistenza Tecnica e di studi di fattibilità, collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea.</p> <p>Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, stabilito dal Ministero del Tesoro, ai sensi del DM 21 dicembre 1994.</p> <p>Lo strumento finanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dell'importo complessivo delle spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità (max. 361.00 €) • 100% dell'importo complessivo delle spese relative a programmi di assistenza tecnica (max. 361.000 €) <p>La durata massima è di 3 anni e 6 mesi, compreso un periodo di preammortamento di 6 mesi in cui sono corrisposti solo gli interessi. Per la stessa commessa, complessivamente, possono essere finanziati studi di prefattibilità e di fattibilità per un importo totale non superiore a Euro 1.032.000. Qualora le richieste di finanziamento di più studi di prefattibilità e di fattibilità, relativi alla stessa commessa, comportino un impegno finanziario maggiore, si procede a riduzioni proporzionali;</p> <p>L'esposizione massima di ciascuna impresa, nei confronti del Fondo rotativo a valere sul quale si concedono i finanziamenti ai sensi del Dlgs 143/98, art.22, comma 5 - D.M. 23.3.2000, n. 136, non può superare Euro 2.582.000.</p>
ENTE EROGATORE	Simest SpA

Legge n.100/90

SIMEST - Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari

BENEFICIARI	Imprese italiane, ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche - interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in una impresa estera già costituita.
AREE AMMISSIBILI	Paesi extracomunitari
INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;• Partecipazione, con quote di minoranza a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.A. non possono, comunque, superare il 25% del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro otto anni dalla prima acquisizione;• Sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni ed acquisto di certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese;• Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero;• Effettuazione, a favore delle società ed imprese partecipate, di ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;• Effettuazione di ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE);• Rilascio della garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste;• Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	Consiste nell'assunzione da parte di SIMEST di partecipazione nel capitale dell'impresa o società estera in misura non superiore al 25%; la concessione di un finanziamento agevolato non superiore al 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana nella società estera, fino al 51% del capitale di questa ultima.
ENTE EROGATORE	Simest SpA

Legge n. 19/91*Finanziamento e partecipazione a imprese e società estere*

BENEFICIARI	Imprese che abbiano stabile e prevalente organizzazione nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino -Alto Adige con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche - interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in una impresa estera già costituita.
AREE AMMISSIBILI	Paesi extracomunitari
INIZIATIVE AMMISSIBILI	<p>Il sostegno finanziario riguarda le seguenti tipologie d'intervento per l'avvio dell'attività delle imprese italiane all'estero. Finest S.p.A. può assumere partecipazioni in investimenti promossi da imprenditori del Triveneto volti a</p> <ul style="list-style-type: none">• Costituzione di una società all'estero;• Rafforzamento e sviluppo di strutture di società già operative;• Acquisizione di una società estera;
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	<p>Partecipazione: Sottoscrizione di aumenti di capitale sociale riservati a Finest fino al 25% del capitale sociale della nuova società. DURATA: MASSIMA: 8 anni</p> <p>Finanziamento: Per importi fino al 25% del capitale dell'impresa o società estera o dell'impegno finanziario dell'accordo di collaborazione. DURATA MASSIMA: 8 anni</p> <p><i>NB Con l'intervento di Finest, l'impresa può richiedere un finanziamento a tasso agevolato, per un massimo del 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana, applicabile comunque entro il 51% della partecipazione all'impresa estera come da legge n.100/90.</i></p>
ENTE EROGATORE	Finest Spa

Legge n. 304/90**Finanziamento agevolato delle spese di partecipazione a gare internazionali**

BENEFICIARI	imprese italiane (anche organizzate in Consorzi) e loro Associazioni.
AREE AMMISSIBILI	Estero senza limitazioni
INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI	Predisposizione delle offerte di partecipazione a gare internazionali. Finanzia le spese di partecipazione alla gara, sostenute nell'arco di tempo compreso tra la data di arrivo alla SIMEST SpA della domanda di finanziamento ed il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	Il sostegno finanziario consiste in un finanziamento a tasso agevolato, pari al 40% del tasso di riferimento applicabile alle operazioni di credito agevolato alle esportazioni a tasso variabile. Il limite massimo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa secondo parametri percentuali decrescenti, applicabilità scaglioni: <ul style="list-style-type: none"> dall'1% per i primi 25 milioni di euro allo 0,25% per valori di commesse che eccedono i 100 M€; nel caso di gare di servizi di ingegneria tecnico-economica sono previste percentuali più elevate (5% per i primi 5 milioni di euro; 1% per eccedenza)
ENTE EROGATORE	Simest SpA

Legge n. 394/81 (art. 2)**Finanziamenti agevolati di programmi di penetrazione commerciale volti a costituire insediamenti durevoli all'estero**

BENEFICIARI	Imprese, consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti agroalimentari. Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, tra imprese turistiche e alberghiere. I Paesi che possono beneficiare dell'intervento sono i Paesi non appartenenti all'Unione Europea (di regola, i programmi sono destinati ad una sola area geoeconomica e a non più di due Paesi della stessa area).
AREE AMMISSIBILI	Paesi esteri senza limitazioni
INIZIATIVE AMMISSIBILI	I contributi sono finalizzati ad incentivare la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	L'aiuto consta in un finanziamento a tasso agevolato, pari al 40% del tasso di riferimento. Il tasso di riferimento è fisso ed è quello vigente alla

	<p>data di stipula del contratto di finanziamento. Esso viene fissato mensilmente ed è rilevabile nel sito internet di Simest S.p.A.. Il finanziamento copre al massimo l'85% delle spese globali previste dal programma per un importo comunque non superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Euro 2.065.000 nella generalità dei casi; • Euro 3.098.000 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di PMI che gestiscano direttamente il programma <p>L'anticipo può essere concesso su richiesta dell'impresa fino al 10% del finanziamento.</p>
ENTE EROGATORE	Simest SpA

3.4.2 Gli incentivi di diritto croato per gli investimenti esteri in Croazia

La Croazia si propone di aumentare la presenza di capitali esteri a favore del turismo. In particolare il governo croato ha analizzato il problema dei limitati investimenti esteri negli ultimi anni ed ha individuato gli ostacoli da rimuovere al fine di creare un ambiente più favorevole.

Il Governo ha individuato i passi da seguire per sviluppare una posizione competitiva all'interno del mercato finanziario internazionale:

1. assicurare un quadro legislativo comune per tutti gli investitori sia locali che esteri ed istituire un sistema di supporto efficiente per gli investimenti diretti nel turismo;
2. equiparare lo status di investitore straniero a quello degli investitori locali;
3. dichiarare l'importanza del turismo come attrattore di investimenti esteri attraverso atti di elevato livello politico, ad esempio intensificando il coinvolgimento del governo negli aspetti finanziari fiscali ed organizzativi;
4. predisporre una strategia di marketing orientata sulla qualità da indirizzare ai potenziali investitori;
5. consentire una riduzione delle tasse nel settore turistico in modo da aumentare la crescita degli investimenti esteri;
6. incoraggiare le partnership pubblico private
7. pianificare aiuti all'interno di master plan per lo sviluppo turistico di determinate destinazioni nei quali devono esser ben chiare le possibilità di accedere agli incentivi e sussidi disponibili;
8. provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione degli strumenti di aiuto esistenti;
9. le politiche del lavoro richiedono per il settore del turismo incentivi per le aziende legati al miglioramento della qualità del lavoro e che favoriscano l'assunzione dei giovani.

Legge sugli incentivi agli investimenti 1 10 2007

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la nuova Legge sugli Incentivi agli Investimenti che prevede la possibilità di usufruire di agevolazioni per la realizzazione di progetti economici produttivi e di trasformazione, per la costituzione ed espansione di centri tecnologici che tendono allo sviluppo di

prodotti e processi produttivi ad alta tecnologia, di centri a supporto delle attività come quelli per lo sviluppo e l'applicazione di nuove soluzioni di software. Le misure di incentivazione previste dalla nuova normativa si riferiscono ad agevolazioni fiscali e doganali, a sovvenzioni per rendere disponibili nuovi posti di lavoro e per la formazione professionale, come pure per la realizzazione di grandi progetti d'investimento di particolare interesse economico.

Le misure prevedono l'incentivazione nei seguenti campi:

A – Produzione e rielaborazione

B – Centri di sviluppo e innovazioni tecnologiche

C – Attività strategiche al supporto d'affari

La legge prende in esame i progetti che assicurano lo svolgimento dell'attività commerciale nel rispetto dell'ambiente e che perseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- importazione delle attrezzature nuove e tecnologie avanzate
- introduzione dei nuovi processi produttivi e di nuovi prodotti
- aumento dei posti di lavoro e dell'istruzione dei quadri
- modernizzazione e progressione dell'amministrazione/gestione
- sviluppo della produzione con un tasso più elevato d'elaborazione
- aumento delle attività economiche internazionali
- aumento dell'attività economica nelle aree croate che hanno un tasso di sviluppo al di sotto della media nazionale
- sviluppo del marketing
- risparmio d'energia
- rinforzamento delle attività informatiche
- collaborazione con gli istituti finanziari stranieri
- adattamento dell'economia croata agli standard europei

La legge concerne gli investimenti che oltrepassano il valore di 300.000 €; sia che si costituisca una nuova società, si allarghi la società esistente o si cambi radicalmente l'attività della società esistente (razionalizzazione, diversificazione o modernizzazione).

Sono esclusi l'industria delle fibre sintetiche e siderurgica e l'acquisto dei mezzi di trasporto.

La domanda va fatta al ministero dell'economia e sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Le spese per beni immateriali (progettazione, brevetti, licenze, know-how) non possono oltrepassare il 50% dell'investimento.

I nuovi posti di lavoro sono inclusi nelle spese ammissibili dell'investimento attraverso il salario lordo per la durata di due (2) anni.

L'investitore deve partecipare con almeno 25% del costo totale, il quale non deve includere altri sussidi statali previsti per la Legge sui sussidi statali.

L'incentivo massimo non può oltrepassare il 50% dell'investimento, aumentato del 10% in caso di media impresa e 20% in caso di piccola impresa nelle regioni sottosviluppate.

Le misure d'incentivazione sono:

1. Privilegi fiscali

La diminuzione della tassa sul profitto dal 50% al 100% per il periodo di 10 anni conformemente all'ammontare dell'investimento (da 1,5 milioni di euro ai oltre 8 milioni di euro) ed alla creazione di posti di lavoro dai 30 ai 75.

2. Privilegi doganali

Esonero dal pagamento della tassa doganale

3. Incentivo per la creazione di nuovi posti di lavoro legati all'investimento

L'ammontare dell'aiuto varia a seconda del tasso di disoccupazione della regione. Va dai 1.500 euro ai 3.000 euro per posto di lavoro creato.

4. Incentivo per il perfezionamento dei quadri nell'ambito dell'investimento

L'incentivo va dal 35% al 80% conformemente al grado di istruzione prevista. Il posto di lavoro soggetto dell'incentivo deve essere garantito almeno 5 anni, e non meno della durata degli incentivi.

5. Incentivo per la costituzione e sviluppo di nuove imprese

- centri per lo sviluppo e innovazioni tecnologiche
- attività strategiche del supporto d'affari

6. Incentivi per grandi progetti d'investimento d'importanza economica strategica

Per grande progetto si intende un investimento che oltrepassi la cifra di 15 milioni di euro e la creazione di almeno 100 posti di lavoro. Gli incentivi variano conformemente alla regione.

3.5 Analisi di diritto comparato

3.5.1 Diritto societario

Il presente approfondimento mira ad ottenere una panoramica delle caratteristiche principali da prendere in considerazione prima di porre in essere un'attività economica e di valutare se è preferibile stabilire tale attività in Italia o in Croazia.

E' necessario quindi avere a disposizione delle informazioni mirate che aiutino a pervenire ad una scelta attenta e oculata ed è opportuno che tali informazioni siano selezionate per evitare che si crei una mole di non facile utilizzo.

E' stato preso in considerazione l'esercizio dell'attività commerciale esclusivamente sotto forma di società di capitali perché si ritiene sia la forma più adatta ad esercitare attività commerciali di qualsiasi tipo di dimensione.

Diritto societario italiano

Società a responsabilità limitata

Alla costituzione deve essere versato presso una banca almeno il 25% dei conferimenti in denaro, il versamento può essere sostituito dalla stipula di una polizza assicurativa o di una fideiussione bancaria.

Il capitale minimo previsto è di 10.000,00 €.

L'amministrazione può essere affidata a una o più persone, anche non soci. Nel caso di più amministratori essi possono agire congiuntamente o disgiuntamente.

Per quanto riguarda gli adempimenti e costi di amministrazione la società deve essere iscritta al Registro delle Imprese presso le camere di commercio della provincia in cui ha sede. Vi è altresì l'obbligo di denunciare l'inizio dell'attività presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. I costi iniziali consistono nelle spese notarili relative all'atto di costituzione.

L'impresa costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata deve assolvere una serie di adempimenti amministrativi e contabili dettati dalla normativa fiscale.

Società per azioni

Alla costituzione deve essere versato presso una banca almeno il 25% dei conferimenti in denaro

Il capitale minimo previsto è di 120.000,00 €.

L'amministrazione può essere affidata a una o più persone, anche non soci. Nel caso di più persone queste formano il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne gli adempimenti e costi di amministrazione la società deve essere iscritta al Registro delle Imprese presso le camere di commercio della provincia in cui ha sede. Vi è altresì l'obbligo di denunciare l'inizio dell'attività presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. I costi iniziali consistono nelle spese notarili relative all'atto di costituzione.

Diritto societario croato

Società a responsabilità limitata (Društvo s ograničenom odgovornošću – D.o.o.)

Prima della costituzione, almeno il 25% delle singole quote sottoscritte, e comunque non meno del 50% del capitale minimo, deve essere versato in denaro presso una banca croata; per i conferimenti di beni o diritti deve essere versata l'intera quota.

All'inizio di ogni anno deve essere trasmessa al Tribunale Commerciale la situazione aggiornata dei soci, correlata dalle relative firme. L'organo amministrativo (Direzione) può essere composto da uno o più

membri (anche stranieri) di cui almeno uno deve essere dipendente della d.o.o.; nel caso di più membri essi debbono agire congiuntamente (salvo diversa disposizione statutaria o atti urgenti).

È richiesto un capitale minimo iniziale di 20.000 Hrk (circa 2.650 €)

Deve essere versata una tassa di registrazione presso il Tribunale Commerciale, e deve esserci l'iscrizione presso l'Istituto statale per le statistiche. Deve avvenire la pubblicazione dell'annuncio di costituzione sulla Gazzetta Ufficiale. Il costo medio ammonta a circa 500 €.

Società per azioni (dionicko drustvo – D.d.)

Prima della registrazione, almeno il 25% del valore nominale delle azioni sottoscritte deve essere versato in denaro presso una banca croata; se le azioni sono emesse per un valore superiore al valore nominale indicato, deve essere versato l'intero ammontare eccedente.

L'assemblea dei soci, che deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, nomina e revoca i membri del Consiglio di Supervisione (organo di controllo).

Il Consiglio di Amministrazione/amministratore unico (o Direzione), viene nominato dal Consiglio di supervisione (e non dall'assemblea come nella D.o.o.), per un massimo di 5 anni ed i componenti sono rieleggibili, salva diversa previsione statutaria. Nel caso di più membri, se non stabilito diversamente nell'atto costitutivo, essi debbono agire congiuntamente (salvo atti urgenti). Il CdA può essere composto da membri stranieri. Il Consiglio di supervisor nomina i membri del CdA e ne controlla l'operato, riferisce sul bilancio di esercizio e sulla proposta di distribuzione degli utili all'assemblea dei soci. Esso ha il diritto di controllare tutti gli aspetti della attività societaria.

Il capitale minimo di costituzione è fissato a 200.000 Hrk (circa 26.510 €).

Deve essere versata una tassa di registrazione presso il Tribunale Commerciale, e deve esserci l'iscrizione presso l'Istituto statale per le statistiche. Deve avvenire la pubblicazione dell'annuncio di costituzione sulla Gazzetta Ufficiale. Il costo medio ammonta a circa 500 €.

3.5.2 Diritto fiscale

Imposte dirette ed indirette delle società di capitale italiane

L'utile risultante dal bilancio d'esercizio prodotto dalla Società, rettificato in aumento e/o in diminuzione in applicazione delle variazioni stabilite dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi, sarà la base imponibile fiscale sulla quale applicare l'aliquota del 33% prevista dall'attuale normativa per le società di capitali (IRES -Imposta sul Reddito delle Società).

Un'ulteriore imposta diretta che grava sulla società è l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP). Tale imposta viene calcolata applicando l'aliquota del 4,25% ad una base imponibile individuata dalla differenza tra determinati componenti positivi e negativi del reddito aventi la peculiarità di essere riconducibili direttamente all'attività caratteristica dell'impresa. Non vengono pertanto considerati i proventi e gli oneri finanziari e i proventi e gli oneri di natura straordinaria.

Altra componente negativa non deducibile dalla base imponibile, pur essendo un costo dell'attività caratteristica, è il costo del personale.

La limitazione alla deduzione di determinati costi (in particolar modo quelli inerenti il personale) fa sì che in genere la base imponibile IRAP sia di molto superiore a quella IRES.

La conseguenza diretta di tale fatto, unitamente all'esistenza di altri costi non deducibili dal reddito ai fini IRES in applicazione delle rettifiche tributarie di cui si è accennato in precedenza, è che l'incidenza percentuale delle imposte dirette sul reddito prodotto possa raggiungere, e a volte anche superare, il 100% dell'utile stesso, fattore di cui tenere conto nell'ottica di un'attenta gestione dei costi e dei flussi finanziari.

Per quanto attiene invece all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) alla maggior parte della cessione dei beni e dei servizi è applicata un'aliquota del 20%. I beni alimentari ordinari sono soggetti ad una aliquota del 10 %, mentre quelli di prima necessità quali pane e latte sono soggetti all'aliquota del 4%.

Imposte dirette ed indirette delle società di capitale croate

Anche in Croazia, come in Italia, la base imponibile sulla quale calcolare l'imposta sul reddito delle società è determinata applicando delle rettifiche su alcuni costi inseriti a bilancio, ad esempio quelli relativi agli autoveicoli e alle spese di rappresentanza.

L'aliquota applicata è in ogni caso unica ed è notevolmente inferiore a quella italiana (20%).

Oltre ad aver istituito un'aliquota sugli utili piuttosto contenuta, il sistema fiscale croato prevede anche incentivi agli investimenti proporzionali all'entità degli investimenti stessi.

Tali incentivi sono così sintetizzati:

Valore minimo investimento (Euro)	Numero minimo di nuovi dipendenti da assumere entro il primo anno di investimento	Aliquota dell'imposta sugli utili	Durata del regime di incentivo fiscale
1.355.000,00 ca.	30	7%	10 anni
2.710.000,00 ca.	50	3%	10 anni
8.130.000,00 ca.	75	0%	10 anni

L'IVA croata ha un'aliquota prevalente del 22% e non è applicata alla cessione dei beni di prima necessità. E' prevista invece un'aliquota del 10% per le attività turistiche.

3.6. Analisi delle attività e dei servizi a supporto delle PMI della filiera del turismo: la strutturazione dei questionari e delle interviste

In base agli incontri avvenuti a Rimini e a Fiume con i partner del progetto e con gli stakeholders del territorio, e in base alle osservazioni raccolte nei vari colloqui e nelle interlocuzioni scritte intercorse da settembre 2007 a gennaio 2008, è stato elaborato e condiviso il questionario, documento di indagine nel quale si è tenuto conto delle diverse osservazioni espresse dagli intervistati e delle esigenze del territorio. Tutta la procedura di consultazione ha richiesto circa cinque mesi (settembre-gennaio).

Per strutturare il questionario ci si è orientati principalmente su due aree principali, una generica ed una focalizzata sui temi qui in esame:

- Servizi e attività a favore delle PMI che operano/intendono operare sui mercati esteri;
- Servizi ed iniziative a supporto delle PMI della filiera del turismo che intendono operare in Croazia.

Per PMI della filiera del turismo si intendono le imprese che svolgono le seguenti attività: 1) imprese di trasporto (compagnie aeree, ferroviarie, navali, su strada); 2) imprese ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere; 3) imprese di ristorazione; 4) tour operator; 5) agenzie di viaggio; 6) imprese di incoming; 7) imprese specializzate in specifici comparti (congressuali, fieristiche, ce organizzano eventi, etc.); 8) imprese di attraction, sia collegate alle risorse del territorio (beni naturalistici, culturali), che legate all'entertainment/edutainment (imprese dello spettacolo, sale polivalenti, acquafun, etc). In senso allargato, si includono anche altre tipologie di imprese che, pur non rientrando nel settore turistico specificamente, svolgono attività connesse (imprese artigiane, commerciali, costruzione e arredo di strutture ricettive, allestimento aree balneari, fornitura materiali ecc.

Gli ambiti presi in esame sono i seguenti:

- ricerca ed interscambio di manodopera specializzata
- attivazione di momenti formativi per i lavoratori
- informazioni sulle opportunità di investimento e business in Croazia
- informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)
- incontri, workshop tra le imprese delle due coste
- informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali

Le risposte inserite nel questionario sono state riportate negli allegati. I dati inviati esprimono le strategie attualmente esistenti sul territorio oggetto di indagine e rappresentano il punto dei soggetti che operano a supporto delle PMI.

La scelta di monitorare i servizi offerti dal territorio fa parte della strategia di fondo di questa analisi di fattibilità e risponde alla necessità di mappare l'offerta dei servizi con l'obiettivo ultimo di creare occasioni per lo sviluppo di imprenditorialità tra le due coste.

Il punto di forza di questa ricerca è l'aver saputo tener conto delle istanze e delle esigenze derivanti dal territorio e la forte motivazione di tutto il partenariato italiano e croato su un progetto che viene inteso come una svolta importante nello sviluppo turistico ed economico tra le due coste oggetto di studio.

La criticità affrontata è che non tutti i partner contattati purtroppo hanno risposto al questionario inviato in tempi utili.

Il settore del turismo con il suo indotto rappresenta sempre di più una importante scommessa sul proprio sviluppo futuro, in termini di occasioni di occupazione e di imprenditorialità e dai dati ricevuti emergono i seguenti risultati di sintesi: nel complesso possiamo dire che prevale la sensazione che esistano ancora degli spazi di imprenditorialità ancora non adeguatamente sfruttati. Ci si riferisce a spazi aperti per la cooperazione tra le due sponde dell'adriatico nei seguenti campi: formazione professionale e interscambio di manodopera, scambio di beni e servizi, informazione sulle opportunità di business e informazione di carattere legale e fiscale, assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e altre iniziative promozionali.

Dalla mappatura effettuata sulla base dei questionari che ci sono stati restituiti, emerge che ogni organizzazione ha una considerevole esperienza e uno specifico know how nel sostegno alle imprese interessate l'internazionalizzazione, tuttavia gli organismi che offrono alle PMI un supporto per operare in Croazia sono una minoranza.

Di seguito una tabella che fotografa la situazione attualmente esistente sul territorio per quanto riguarda i servizi offerti alle PMI della filiera del turismo che operano/ intendono operare in Croazia. Dalla tabella si evince che le sei tematiche oggetto di analisi, per quanto riguarda l'interscambio in senso lato con la Croazia, sono tutte coperte, anche se questo specifico know how è ad appannaggio solo ad una minoranza di operatori.

Pertanto potrebbe essere auspicabile che tutti gli operatori operassero in sinergia in modo da offrire agli imprenditori localizzati sul territorio interessato dal progetto un servizio uniforme, competitivo e aggiornato. In questo senso potrebbero tornare utili le tecnologie dell'informazione e comunicazione attraverso la realizzazione di un portale che metta in collegamento i diversi partner e offra alle imprese italiane e croate un servizio *just on time*, efficace ed efficiente. Il portale non avrebbe solo lo scopo di pubblicizzare l'iniziativa Coast to Coast tra il vasto pubblico ma sarebbe auspicabile che diventasse uno strumento operativo per facilitare l'accesso alle informazioni e la loro condivisione tra i partner e da questi verso il beneficiario ultimo, ovvero le PMI.

	Servizi offerti e le iniziative svolte a supporto delle PMI della filiera del turismo che intendono operare in Croazia					
	<i>Ricerca e interscambio manodopera specializzata</i>	<i>Attivazione momenti formativi per lavoratori</i>	<i>Informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia</i>	<i>Info.di carattere normativo, regolamentare sugli scambi comm. con la Croazia</i>	<i>Incontri, workshop tra le due coste</i>	<i>Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e altre iniziative promozionali</i>
Camera di comm. Rimini		✓	✓	✓	✓	✓
Confindustria Rimini	✓	✓	✓	✓	✓	✓
CNA Rimini						
Unioncamere						
Camera di comm. Forlì-Cesena			✓	✓	✓	✓
API Rimini		✓	✓	✓	✓	✓
Confartigianato Rimini	✓	✓		✓	✓	✓
AIA Rimini						
AIA Riccione						
Camera di comm. Ferrara						
Ascom Rimini	✓	✓	✓	✓		✓
Confcooperative Rimini						
County Chamber Pula			✓	✓	✓	✓
County Chamber Rijeka			✓	✓	✓	✓
County Chamber Zadar			✓	✓	✓	✓

4. Proposte progettuali

Come indicato nell'offerta tecnica presentata da DGR Consulting in risposta all'invito della Camera di Commercio di Rimini, lo studio di fattibilità è stato impostato prevedendo di fornire alla Camera di Commercio di Rimini non soltanto un'analisi tecnica ed uno sviluppo degli argomenti suggeriti dal Capitolato ma anche una concreta proposta di intervento da attuarsi dopo la conclusione del progetto Coast to Coast tale da far tesoro di tutto il lavoro svolto in seno al progetto dando attuazione ad iniziative concrete di reale interesse per i partners progettuali già coinvolti nell'iniziativa Coast to Coast.

L'analisi di fattibilità tecnica sviluppata nei capitoli precedenti ha consentito infatti a DGR Consulting di individuare degli interventi di effettivo interesse per tutti i partners progettuali e di approfondirne l'analisi su diversi piani: (i) organizzativo (per verificare se ogni singola proposta è realizzabile nell'ambito della organizzazione esistente), (ii) economico (per verificare se le risorse necessarie per la realizzazione del sistema –costi- sono giustificate dai ritorni prevedibili, espressi in termini di benefici), (iii) temporale (per valutare se il sistema è realizzabile nei termini in cui continua ad essere utile alla organizzazione), (iv) motivazionale (per verificare l'effettivo grado di accettabilità che gli utenti potranno esprimere rispetto al nuovo sistema, una volta realizzato).

Confermando l'analisi svolta in sede di presentazione dell'offerta tecnica, è emerso infatti l'interesse dei partners progettuali ad attuare ulteriori iniziative al termine del progetto Coast to Coast nell'ottica di dare attuazione a quanto rilevato con lo studio di fattibilità ed è apparso interessante per la maggior parte degli intervistati valutare nuove modalità di intervento volte a sviluppare le risorse imprenditoriali/turistiche dell'area target, procedendo con una valutazione da condursi sia sul piano endogeno (creazione nuove imprese/attrazione nuovi turisti e rafforzamento delle imprese/flussi turistici esistenti) che sul piano esogeno (nuovi investimenti dall'esterno/attrazione di nuovi turisti dall'estero) .

E' stata pertanto adottata da DGR Consulting una prospettiva che ha fatto proprie da un lato le considerazioni raccolte attraverso gli incontri e le interviste ai partners progettuali nel corso della stesura dello studio di fattibilità, dall'altro le priorità territoriali in tema di turismo e supporto alle PMI e le strategie europee, nazionali e regionali in tema di innovazione, imprese e turismo per la nuova programmazione 2007-2013.

4.1 Offerte turistiche integrate

Partendo dall'approfondimento delle tematiche individuate nel contesto dei documenti comunitari e nazionali DGR Consulting ha ampliato il ragionamento prendendo in attenta considerazione le strategie e gli indirizzi programmatici della Croazia, paese candidato ad entrare nell'Unione Europea. Il risultato dell'approfondimento dello studio di tali documenti strategici e programmatici ha fornito la cornice entro la quale progettare un intervento innovativo per lo sviluppo turistico dell'area interessata dallo Studio.

Assunti

Partendo dai risultati dello studio di fattibilità e dalle indicazioni/esigenze/suggerimenti raccolti attraverso le interviste ai partners progettuali, sia italiani che croati, DGR Consulting S.r.l. ha sintetizzato e assunto come base di ragionamento, per definire un'idea progetto innovativa da attuarsi nel prossimo futuro, le seguenti indicazioni:

- ❖ le tendenze in atto nel mercato del turismo nazionale ed internazionale confermano un nuovo modo di concepire la vacanza da parte del turista, una maggiore attenzione alla qualità dell'offerta, un crescente utilizzo di Internet;
- ❖ i dati relativi alle presenze turistiche attestano che la durata della vacanza si è ridotta e confermano un aumento degli arrivi stranieri dai mercati emergenti;
- ❖ il turista diventa sempre più attore della propria vacanza, e si allontana dal turismo standard verso pacchetti personalizzati;
- ❖ il turista è sempre più attento agli aspetti ambientali, all'ambiente naturale e sempre più spesso sceglie prodotti "eco turistici";
- ❖ la domanda punta a turismo di qualità e alla ricerca di posti sconosciuti ed inediti;



- ❖ *necessità di stimolare il turista ad allungare il periodo di permanenza;*
- ❖ *volontà di aumentare i flussi turistici in entrata anche da nuovi mercati proponendo modalità innovative di fruizione dei pacchetti turistici integrati per promuovere due territori che non risultino più concorrenti ma capaci di proporsi in maniera congiunta verso mercati terzi sempre più lontani;*
- ❖ *necessità di diversificazione dell'offerta;*
- ❖ *volontà di puntare su strumenti innovativi di fruizione dell'offerta turistica consentendo al turista di creare un proprio percorso personalizzato.*

Partendo dal presupposto ormai noto che la competitività del prodotto turistico non si gioca solo sulla competitività dell'elemento "prezzo" rispetto ad altri uguali prodotti (poiché non vi sono prodotti turistici "uguali"), quanto sulle caratteristiche qualitative dell'offerta e sulla loro capacità di risultare "vincenti" e determinare la scelta della destinazione del viaggio e dalla presa di coscienza dell'importanza che l'ICT riveste nello sviluppo del turismo, DGR Consulting ha delineato un'idea progetto che consentirebbe di proporre in modo innovativo i pacchetti turistici individuati secondo le indicazioni emerse dallo studio di fattibilità.

I progressi realizzati nella tecnologia dell'informazione generano la flessibilità necessaria per soddisfare le esigenze dei consumatori a prezzi concorrenziali rispetto alle vacanze di massa e questo aspetto costituisce

una differenza rispetto al modello tradizionale, in cui le vacanze a bassi costi erano possibili solo attraverso la massificazione del prodotto, l'uniformità e rigidi pacchetti.

Gli esperti sostengono che i cambiamenti operati dalla IT permettono la segmentazione del mercato e quindi una maggior varietà dell'offerta turistica nonché di adattare la produzione alle nuove esigenze dei consumatori.

Lo sviluppo del settore passa quindi attraverso alcuni elementi fondamentali di competitività quali l'evoluzione della offerta classica e la creazione di condizioni commerciali adeguate, ma quello di cui si sente la maggiore necessità è di una profonda innovazione tecnologica per promuovere la conoscenza del territorio transfrontaliero e la realizzazione di percorsi turistici integrati.

La prospettiva che si è deciso di seguire è dunque quella di puntare su un approccio innovativo giungendo all'individuazione non solo dei criteri per la "costruzione" di pacchetti turistici integrati con proposte di vacanze ripartite tra le due coste ma anche di suggerire, valutandone la fattibilità, modalità innovative di fruizione dell'offerta turistica.

Partendo dai risultati dello Studio di fattibilità che suggerisce le modalità di selezione degli itinerari turistici da promuovere nell'entroterra dei due Paesi, **l'idea progetto propone di offrire i pacchetti turistici integrati individuati in modo nuovo, diretto, immediato ed economico ai potenziali turisti interessati a visitare l'area litoranea emiliano romagnola e veneta e quella croata così come l'entroterra in tutti i mesi dell'anno.** Attraverso l'utilizzo di strumenti informatici innovativi ma di semplice ed immediato utilizzo si prevede di proporre dunque anche delle nuove modalità di fruizione del territorio, consentendo semplicità d'uso e facilità di reperimento delle informazioni e mirando a promuovere il turismo nell'area target in tutti i periodi dell'anno e non solo nella stagione estiva.

L'idea progetto si propone, pertanto, di mettere in rete e promuovere percorsi e località turistiche di particolare interesse culturale naturalistico e paesaggistico, individuati nell'ambito del progetto "Coast to Coast", creando un nuovo sistema di "orientamento e informazione per i turisti" attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati applicati al settore turistico.

Più nel dettaglio, la proposta prevede un'azione pilota che si sostanzia nel mettere a disposizione dei visitatori un numero sperimentale di palmari (PDA) precaricati con informazioni puntuali sul territorio target seguendo i percorsi tematici predefiniti (pacchetti turistici integrati) e rendendo, eventualmente, disponibile il download del software di applicazione per tutti gli utenti in possesso di un dispositivo mobile compatibile.

L'infrastruttura tecnologica, in stretta integrazione con il sistema GPS relazionato all'ambiente GIS (Geographic Information System), permetterà al turista di fruire le informazioni contenute nel dispositivo Palmare contestualizzandole alle aree attraversate. In sostanza, quando il turista arriverà nei dintorni di un

“punto significativo” (parco, reperto storico, struttura ricettizia, ecc.) la sua posizione sarà rilevata dal sistema GPS e il sistema proporrà autonomamente sul palmare le informazioni disponibili sul contesto, con descrizioni testuali, foto, eventuali file vocali multilingua.

Ogni PDA, che potrà essere dato in carico agli enti/organizzazioni/complessi turistici del territorio, dopo il primo caricamento dei dati, sarà aggiornabile tramite collegamento diretto ad un Pc di stazione (unità periferica di gestione) che riceverà i dati dall'unità centralizzata. In questo modo, oltre ad eventuali modifiche o integrazioni dei contenuti informativi dei “punti significativi” degli itinerari, si potranno anche fornire delle informazioni puntuali su manifestazioni, eventi, occasioni a scadenza temporale.

I turisti potranno reperire nei punti di accesso alle aree selezionate i palmari ed utilizzarli gratuitamente per la propria visita turistica in quella determinata area.

Dal lato gestionale verrà garantito a tutta l'utenza turistica un reale servizio e che abbisogna solo di modeste spese di manutenzione corrente, replicabile, scalabile ed autosostenibile.

Attività principali

Realizzazione della struttura GIS per le aree oggetto di interesse

L'analisi conoscitiva relative alle aree di interesse selezionate procederà di pari passo con la predisposizione della cartografia di base sulla quale verranno indicati i punti di interesse turistico. Ad ogni partner verrà fornita la cartografia satellitare inerente le aree individuate, al fine di assicurare a tutti i soggetti coinvolti una base di lavoro omogenea (ASTER satellite).

Sulla base di tale cartografia ciascun partner elaborerà delle ortofocarte per un maggior dettaglio delle aree.

Sulla base della cartografia raster e vettoriale omogeneamente georiferita, verranno identificate le aree di maggior interesse turistico.

La mappatura del territorio oggetto dell'intervento interesserà le aree selezionate tra quelle eleggibili.

Sulla base di tali cartografie verrà realizzato il sistema informativo geografico (GIS) e i layer vettoriali indicanti le attrattive per il turista.

Realizzazione del Sistema Integrato

Le mappe sviluppate con tecnologia GIS saranno collegate ad un portale congiunto costantemente aggiornato dai partners con le informazioni relative alle zone di interesse turistico selezionate. Sul portale il turista potrà visualizzare le mappe relative alle diverse aree oggetto dell'intervento e, grazie al sistema informativo geografico, selezionare le diverse attrattive individuate sulla carta, visualizzare le informazioni relative alle località così selezionate, definire itinerari a tema e creare un “proprio” percorso turistico selezionando luoghi e offerte specifiche sulla base dei propri interessi.

Azione dimostrativa

L'azione dimostrativa prevede una sperimentazione di questo nuovo modo di fare turismo attraverso l'utilizzo di alcuni dispositivi mobili GPS che saranno resi disponibili per i turisti e reperibili presso i centri di distribuzione individuati in ciascuna Regione partner. Quando il turista arriverà nei dintorni di un "punto significativo" (parco, reperto storico, struttura ricettizia, ecc.) la sua posizione sarà rilevata "in tempo reale" dal sistema GPS e il sistema proporrà autonomamente sul palmare le informazioni disponibili inerenti a tale "punto significativo", con descrizioni testuali, foto, eventuali file vocali multilingua.

Promozione del territorio

Un'intensa attività promozionale congiunta sarà attuata dai partners del progetto.

La realizzazione del sistema di orientamento ed informazione, mediante la personalizzazione degli itinerari turistici sulle mappe relazionate al GIS, la possibilità di contestualizzare in tempo reale tutte le informazioni grazie ai dispositivi mobili GPS e, da ultimo, la distribuzione di brochure promozionali e mappe, consentirà di valorizzare il territorio di riferimento, con un effetto sinergico di reciproca promozione e integrazione.

Canale di finanziamento

L'idea progetto risponde agli obiettivi e alle finalità della **Priorità 2** "Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi", **Misura 2.4** "Turismo sostenibile" del Nuovo Programma IPA in quanto si propone di valorizzare, potenziare e promuovere il turismo nell'area transfrontaliera di riferimento e diversificarne l'offerta.

Analisi dei costi

BUDGET					
Data teorica inizio progetto: 01/01/2009			Data teorica fine progetto: 01/07/2010		
<i>EURO €</i>					
I. COSTI					
1. <u>Costi Staff</u>					
A- <u>Costi staff interno</u>					
<i>a) Categoria A (coordinamento, project manager, quadri, etc.)</i>					
	Totale Costi Budget €				
	158.400,00				
	59.400,00				
<i>b) Categoria B (assistenti, amministrativi, etc.)</i>					
	23.100,00				
<i>c) Categoria C (segreteria, etc.)</i>					
Totale sezione 1.A (a+b+c)					
240.900,00					

B- Staff esterno					
<i>(auditors, consulenti, esperti, etc.)</i>					
Funzione	N.Persone	Totale N° giorni	Costo giorno	Totale	
Consulenti Senior	2	220	400,00	88.000,00	
Consulenti Junior	2	520	220,00	114.400,00	
Auditor	1	30	500,00	15.000,00	
				0,00	
Totale	5	770		Totale (c)	217.400,00
				Totale sezione 1.B	217.400,00
				Totale sezione 1 (A+B)	458.300,00
2. Costi generali					
				Costo	Totale Costi Budget €
Materiali di consumo				2.000,00	
Manutenzioni				8.000,00	
Internet,tel comunicazione				19.000,00	
Postali				2.000,00	
Elettricità, gas, acqua etc.				8.000,00	
Altro					
				Totale sezione 2	39.000,00
3. Convegni, seminari, workshops, etc.					
				Amount in €	Totale Costi Budget €
Affitto attrezzature				5.000,00	
Interpreti				18.000,00	
Catering				3.500,00	
Documentazione				2.500,00	
Altro (Convegni)				25.000,00	
				Totale sezione 3	54.000,00

4. Viaggi, vitto e alloggio					
A- Costi staff interno					Totale Costi Budget €
a) Viaggi					
Mezzi trasporto	N.Persone	Totale N. viaggi	Costo medio per viaggio	Totale	
Aereo	6	24	240,00	5.760,00	
Macchina	6	42	140,00	5.880,00	
				0,00	
Totale	12			Totale (a)	11.640,00
b) Vitto e alloggio					
N.Persone	Totale N. viaggi	Costo medio per viaggio		Totale	
6	24,0	170,00		4.080,00	
6	42,0	170,00		7.140,00	
				0,00	
Totale	66,0			Totale (b)	11.220,00
Total section 4.A (a+b)					22.860,00
B- Staff esterno					Totale Costi Budget €
a) Viaggi					
Mezzi trasporto	N.Persone	Totale N. viaggi	Costo medio per viaggio	Totale	
Aereo	6	24	240,00	5.760,00	
Macchina	6	42	140,00	5.880,00	
				0,00	
Totale	12			Totale (a)	11.640,00
b) Vitto e alloggio					
N.Persone	Totale N. giorni	Costo medio al giorno		Totale	
6	24,0	170,00		4.080,00	
6	30,0	170,00		5.100,00	
				0,00	
Totale	54,0			Totale (b)	9.180,00
Totale sezione 4.B (a+b)					20.820,00
Totale sezione 4 (A+B)					43.680,00

Pagina 3

5. Immobili e attrezzatura				
		attrezzatura	Immobili	Totale Costi Budget €
		Costi	Costi	
<i>a) Palmari</i>		10.000,00	0,00	10.000,00
<i>b) Piattaforma Tecnologica</i>		30.000,00	0,00	30.000,00
<i>c)</i>		0,00	0,00	0,00
Totale sezione 5 (a+b+c)				40.000,00
TOTALE COSTI				634.980,00

4.2 Supporto alle PMI

Gli incontri e le interviste realizzate in fase di redazione dello Studio di fattibilità hanno fatto emergere esigenze ed interessi dei partners progettuali –Camere di commercio in primis- inattesi in fase di avvio del lavoro. Un approfondimento delle indicazioni e delle sensibilità raccolte soprattutto tramite gli incontri con le Camere di Commercio croate ha portato DGR Consulting a decidere di arricchire il proprio lavoro con una ulteriore proposta progettuale che si ritiene potrebbe rappresentare di per sé un risultato concreto ulteriore e non previsto del progetto Coast to Coast.

Le Camere di Commercio croate, nel rendersi disponibili e nel confermare il proprio pieno interesse a collaborare nell'ambito del progetto Coast to Coast, hanno evidenziato che alcune iniziative da attivarsi in collaborazione con le Camere di commercio e altri enti del versante italiano di riferimento richiederebbero maggior tempo e risorse di quanto previsto nell'ambito del progetto Coast to Coast, suggerendo quindi di ipotizzare modalità per dare maggior respiro alla collaborazione avviata. In particolare hanno evidenziato di vantare precedenti esperienze di collaborazione, anche per evidenti ragioni storiche, con Camere di Commercio di Friuli Venezia Giulia e Veneto, mentre nessuna collaborazione continuativa è stata attuata con le Camere di Commercio dell'Emilia Romagna.

Visto e considerato quanto sopra, DGR Consulting ritiene possano esserci le condizioni per giungere alla definizione di un ***Protocollo di Collaborazione/Dichiarazione di Intenti*** tra Camere di Commercio della costa emiliano romagnola e della Croazia che risulterebbe un atto formale finalizzato a concretizzare la collaborazione avviata, proseguirla nel tempo fissando settori di intervento prioritari e attività strategiche.

Le Camera di Commercio potrebbero tra l'altro svolgere, nel quadro di un Protocollo di Collaborazione formalizzato, un ruolo di sintesi soprattutto rispetto alle Associazioni di Categoria ed un ruolo di raccordo con i Comuni, le Province e gli altri soggetti del territorio.

Il Protocollo consentirebbe più precisamente di (i) formalizzare una collaborazione che di fatto già esiste tra le Camere di Commercio coinvolte nel progetto Coast to Coast, (ii) prevedere una prosecuzione nel lungo termine della collaborazione in atto, dando così *de facto* seguito al progetto Coast to Coast (iii) individuare alcune tematiche di prioritario interesse per i soggetti sottoscrittori (nella fattispecie turismo, e supporto alle PMI), (iv) organizzare un contesto entro il quale programmare interventi congiunti sui settori oggetto dell'azione del Protocollo (*Action Plan*).

Partendo dai risultati dello studio di fattibilità e dalle indicazioni/esigenze/suggerimenti raccolti attraverso le interviste ai partners progettuali, sia italiani che croati, DGR Consulting S.r.l. ha sintetizzato e assunto come base di ragionamento, per delineare la proposta di sottoscrizione di un Protocollo di Collaborazione tra le Camere di Commercio della costa romagnola e le Camere della costa croata, le seguenti indicazioni:

- ❖ Necessità espressa dai rappresentanti delle associazioni di categoria partner del progetto di acquisire maggiori informazioni da parte delle imprese associate sulle concrete opportunità di investimento in Italia/Croazia e di avere un punto di riferimento stabile al quale rivolgersi per informazioni/organizzazione incontri/matching, ecc.;
- ❖ Presenza di imprenditori italiani (soprattutto PMI) potenzialmente interessati ad investire in Croazia che però lamentano il fatto di non avere informazioni e occasioni concrete di incontro con imprenditori croati interessati ad esempio a costituire joint ventures e di non aver accesso ad informazioni aggiornate sulle opportunità fiscali o contributive legate agli investimenti in queste aree;
- ❖ Esistenza di accordi di collaborazione e esperienze di cooperazione tra le Camere di Commercio croate con le camere di Commercio di altre regioni italiane (Friuli Venezia Giulia e Veneto) ma non con le Camere dell'Emilia Romagna.



Dichiarazione di Intenti / Protocollo di Collaborazione

- ❖ Potrebbe essere sottoscritto dalle Camere di Commercio della costiera romagnola e dalle Camere di Commercio croate partners del progetto Coast to Coast che hanno già espresso parere favorevole a riguardo;
- ❖ Potrebbe definire i settori sui quali le Camere si impegnano a collaborare: ad esempio turismo, PMI, ecc.;
- ❖ Potrebbe prevedere l'organizzazione, in senso al Protocollo, di Gruppi di Lavoro tematici al fine di coinvolgere quando e ove opportuno gli altri soggetti del territorio (Comuni, Province, Associazioni di categoria, ecc.);
- ❖ Potrebbe definire annualmente un Action Plan ovvero un Piano di Lavoro per ciascun settore al fine di dare attuazione concreta ad una serie di iniziative congiunte alcune delle quali potrebbero rientrare nelle attività istituzionali degli enti (fiere congiunte, promozione congiunta verso mercati terzi, ecc.).

L'Action Plan più in dettaglio potrebbe prevedere su un arco temporale annuale:

- ❖ Iniziative pilota: ad esempio (A) identificazione di un gruppo ristretto di imprenditori della costa romagnola interessati ad investire in Croazia e identificazione di un ristretto gruppo di imprenditori croati interessati ad investire in Italia quale primo caso pilota, (B) scambio di personale;
- ❖ Occasioni di trasferimento know how: individuazione elementi di forza italiani da trasferire ai croati come ad es. sistema di PMI; esperienza nella creazione di Club di prodotto e individuazione di punti di forza lato croato: disponibilità a creare joint ventures, ecc.
- ❖ Possibili progetti da presentare congiuntamente a valere sui bandi europei;
- ❖ Organizzazione di un info desk aperto alle imprese italiane e croate disponibile a dare informazioni sui due territori nelle due lingue.

Action Plan

Action Plan												
Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
WP1: Coordinamento istituzionale e gestione del Protocollo												
1.1. Coinvolgimento stakeholders territorio italiani e croati (ass. categoria, comuni, province, ecc.)												
1.2 Organizzazione Tavoli Tematici e Gruppi di Lavoro												
1.3 Meetings di lavoro												
1.4 Coordinamento												
WP2: Tavolo Tecnico Turismo												
2.1 Condivisione aree e attrattività da promuovere congiuntamente												
2.2 Analisi attività istituzionali già programmate da ciascun partner e definizione attività congiunte												
2.3 Organizzazione e partecipazione a fiere congiunte												
2.4 Programmazione congiunta verso mercati terzi (organizzazione incontri con enti, soggetti operanti nel settore turistico di altri Paesi)												
2.5 Coinvolgimento tour operators e sensibilizzazione per la creazione di pacchetti turistici												
WP3: Tavolo Tecnico PMI												
WP3.1 Desk informativo												
3.1.1 Organizzazione del servizio: scelte della tipologia di informazioni da erogare												
<i>Informazioni su finanziamenti e incentivi utilizzabili</i>												
<i>Informazioni su procedure per la costituzione di società nelle due aree</i>												
<i>Informazione su procedure doganali</i>												
<i>Creazione data base aziende e gestione incontro domanda/offerta</i>												
3.1.2 Raccolta informazioni e traduzione												
3.1.3 Organizzazione piano di diffusione informazioni alle aziende												
3.1.4 Organizzazione gruppo di esperti / info desk permanente per l'aggiornamento delle informazioni												
WP4: Azioni Pilota												
Incontri tra imprenditori per la costituzione di joint ventures												
4.1.1 Individuazione gruppo ristretto di imprenditori italiani interessati ad investire in Croazia												
4.1.2 Individuazione gruppo ristretto di imprenditori croati interessati a costituire joint ventures con imprenditori italiani												
4.1.3 Individuazione eventuali incentivi italiani e croati / aree edificabili / opportunità specifiche												
4.1.4 Realizzazione incontri / matching												
Scambio di personale												
4.2.1 Individuazione settore di riferimento, individuazione gruppo di aziende italiane e aziende croate e definizione fabbisogno di personale												
4.2.2 Coinvolgimento soggetti del territorio per ricerca del personale												
4.2.3 Organizzazione workshop informativi sulle opportunità di interscambio di personale qualificato												
4.2.3 Organizzazione incontri tra aziende e personale												

Pagina 1

5 ALLEGATI

5.1 Servizi a supporto delle PMI: questionari somministrati agli stakeholders italiani

Gli enti che hanno risposto all'indagine sono:

- Camera di Commercio di Rimini
- Confartigianato Rimini
- Confindustria Rimini
- CNA Rimini
- Unioncamere
- Camera di Commercio di Forlì e Cesena
- Associazione piccole e medie industrie di Rimini
- AIA Rimini
- AIA Riccione
- Camera di Commercio di Ferrara
- Ascom Rimini
- Confcooperative Rimini

Servizi e attività a favore delle PMI che operano/ intendono operare sui mercati esteri

Camera di Commercio di Rimini

La Camera di Commercio di Rimini ha uno sportello denominato “Unità operativa Semplice Internazionalizzazione delle imprese” che offre i seguenti servizi:

Schede Paese: rilascio di schede Paese contenenti le informazioni di natura economica, politica e statistica del Paese estero di interesse. Le schede sono tratte dal sito di Mondimpresa www.mondimpresa.it e da Assocamerestero (www.assocamerestero.it - Business Atlas 2006). Il servizio è a gratuito.

Certificazioni per l'estero: rilascio di informazioni sulle varie certificazioni necessarie per esportare all'estero (da www.schedeexport.it). Viene fornita assistenza alle imprese che intendono richiedere i seguenti documenti: Certificati d'origine, Carnet ATA e CPD, Numero meccanografico, legalizzazione di firme, certificati di libera vendita, ogni altro visto e certificato che si dovesse rendere necessario. Il servizio è a gratuito.

Risposta a quesiti sul commercio internazionale: i) Infoexport – L'Esperto risponde: ogni azienda della provincia di Rimini ha diritto a n. 5 quesiti gratuiti all'anno erogati, on line, dagli esperti e consulenti di Infoexport (www.infoexport.it), nelle materie di contrattualistica internazionale, pagamenti e trasporti internazionali, dogane e intrastat, crediti documentari, fiscalità internazionale. ii) Mondimpresa: i quesiti più complessi e strutturati vengono invece rivolti a Mondimpresa, per dare una risposta chiara e personalizzata ai problemi legati all'internazionalizzazione delle imprese (www.mondimpresa.it). Il servizio è a gratuito.

Desk all'estero: attraverso i Desk di Mosca, Shanghai, Singapore, Sarajevo, Casablanca e Città del Messico, offre alle imprese assistenza per l'approccio ai mercati esteri: risposte a quesiti di primo orientamento, ricerca partner all'estero, selezione di nominativi di potenziali clienti/fornitori, legislazione societaria e fiscale, procedure per l'avvio di una attività all'estero, possibilità di finanziamenti ed investimenti nei vari Paesi, brevi e preliminari indagini sulla diffusione dei prodotti di interesse nel Paese. Per diffondere l'utilizzo delle nostre antenne all'estero, è stato intrapreso un ciclo di incontri tra le imprese e i responsabili dei Desk (20/07/06 incontri con Desk Mosca e 19/09/06 incontri con Desk Marocco e Desk Messico). Le eventuali opportunità d'affari segnalate dalle strutture all'estero vengono di volta in volta inviate alle aziende della provincia di Rimini potenzialmente interessate. Il servizio è a gratuito.

Fiere all'estero: rilascio informazioni sulle fiere all'estero, suddivise per settore e per Paese, e recapiti e contatti dell'ente organizzatore, tramite il GMF Fiere 2006, la Guida mondiale delle Fiere. Erogazione contributi per la partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero. Il servizio è a gratuito.

Promozione delle aziende all'estero: promozione delle aziende della provincia di Rimini in Italia e all'estero, mediante la segnalazione, ad Enti o Aziende Estere che ne facciano richiesta, di siti web dove poter reperire liste di nominativi di aziende della provincia di Rimini per avviare rapporti commerciali di import/export. L'archivio di tutte le imprese italiane iscritte al Registro Imprese è disponibile al sito www.infoimprese.it, mentre l'elenco delle aziende della provincia di Rimini che operano con l'estero, tratto dalla banca dati SDOE, è disponibile gratuitamente sul portale, www.riminieconomia.it, alla voce "import/export". Il servizio è a gratuito.

Rilascio di elenchi di aziende estere: rilascio di elenchi di aziende estere, tratti dal sito di Assocamerestero, l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero, ai fini di una eventuale e mirata azione promozionale (www.assocamerestero.it/imprese). Il servizio è a gratuito.

Newsmercati: newsletter quindicinale on line per l'internazionalizzazione delle imprese che potranno, gratuitamente, ricevere articoli su dogane, pagamenti, trasporti, contrattualistica, fiscalità, marchi e brevetti nonché la segnalazione delle migliori opportunità sui mercati esteri. Il servizio è a gratuito.

Globus: ogni informazione su progetti ed iniziative è inserita su Globus – www.globus.cameradicommercio.it – la piattaforma che raccoglie i servizi di assistenza e informazioni utili alle imprese che vogliono espandersi all'estero. Si avrà così la possibilità di conoscere le ultime novità in materia di incentivi, agevolazioni e formazione, le migliori opportunità d'affari (grazie alla banca dati che raccoglie le opportunità di business selezionate dalle Camere di Commercio italiane all'estero), di navigare su Extender, il motore di ricerca che permette di consultare l'elenco delle gare d'appalto presenti nel Sistema, per favorire la partecipazione di piccole e medie aziende a progetti e gare. Il servizio è a gratuito.

Informazioni sulla normativa comunitaria e finanziamenti: si rilasciano informazioni sulla normativa comunitaria e sulla possibilità di accedere a finanziamenti, nazionali e comunitari, tramite i quesiti a Europroject. www.finanziamenti.rer.camcom.it. Il servizio è a gratuito.

Indirizzi utili: si rilasciano i contatti e riferimenti di Enti e Istituzioni, in Italia e all'estero, utili per ricevere assistenza specifica (Ambasciate e Consolati, Camere di Commercio Italiane all'estero ed estere in Italia, uffici ICE, Enti ed Istituzioni autorizzate al rilascio di visti o certificati particolari, ecc.)

Il servizio è a gratuito.

Formazione sull'internazionalizzazione: organizzazione di seminari di aggiornamento sulle principali tematiche relative all'internazionalizzazione, con particolare riferimento alle procedure doganali e fiscali, alla contrattualistica internazionale, ai trasporti, all'IVA intracomunitaria, ecc.

A seconda della tipologia e del caso specifico, possono essere forniti, alternativamente, a pagamento o gratuitamente.

Progetti ed iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione: realizzazione di numerosi progetti ed iniziative volti a favorire la penetrazione commerciale delle aziende riminesi sui mercati esteri: organizzazione di missioni imprenditoriali in entrata e in uscita in diversi settori economici (turismo, agroalimentare, ICT, pesca, ecc.) e in diversi Paesi (le principali aree di riferimento sono il Bacino del Mediterraneo, il Sud-Est Asiatico, la Russia, la Cina, il Nord Europa, i Balcani e l'America Latina), organizzazione business meeting one-to-one tra operatori italiani e stranieri, ricevimento di rappresentanze e delegazioni straniere, organizzazione di fiere all'estero ed assistenza alle imprese partecipanti. A seconda della tipologia e del caso specifico, possono essere forniti, alternativamente, a pagamento o gratuitamente

Informazioni commerciali su imprese estere: Fornitura di informazioni commerciali relative a società estere tramite la banca dati Dun&Bradstreet. Il servizio è offerto alle imprese della provincia di Rimini ad un costo abbattuto del 50% (servizio DBAI). La banca dati Dun&Bradstreet consente anche di estrarre, sulla base del territorio di interesse, delle dimensioni delle imprese, della tipologia di attività, ecc, elenchi di nominativi per una mirata azione promozionale (Servizio GRS). Il servizio è a pagamento.

Desk all'estero: Tramite i desk, le aziende possono richiedere, a pagamento, azioni promozionali di mailing mirate; contatti con riviste specializzate per inserzioni e divulgazioni di marchi aziendali; organizzazione di missioni e delegazioni commerciali o istituzionali e ricerche partner; assistenza completa "in-out" per le aziende in visita sul territorio; servizi di traduzione, interpretariato, consulenze legali, fiscali e per la certificazione. Il servizio è a pagamento.

Rilascio di elenchi di aziende italiane: Rilascio di elenchi di aziende italiane operanti con l'estero, di qualunque provincia, tramite il data base SDOE. Il servizio è a pagamento. In media, nell'arco temporale di un anno, a richiedere questo servizi sono state soprattutto le piccole imprese (si stima 150/200) appartenenti ai settori manifatturiero e servizi. Referente: dott.ssa Silvia Bartali.¹²

Confartigianato Rimini

La Confartigianato di Rimini, ha attivato uno sportello denominato "Promozione e sviluppo" che eroga servizi a titolo gratuito e a pagamento. A titolo gratuito sono i seguenti servizi:

- Servizio informazioni commerciali sulle iniziative istituzionali riguardo alle manifestazioni fieristiche e progetti di penetrazione sui mercati esteri.
- Servizio informazioni tecnico-operative: visti, dogane ecc.
- Consulenza e assistenza pratiche contributi per le fiere in Italia e all'estero erogati dalla Camera di Commercio di Rimini.

Sono una cinquantina di aziende dei settori alimentare, artistico, metalmeccanico, tessile – abbigliamento, etc. che usufruiscono di questa tipologia di servizio.

I servizi a pagamento, erogati su richiesta, riguardano il supporto commerciale vendite, l'assistenza logistico operativa import-export (corrispondenza commerciale, pagamenti, trasporti ecc.).

Sono una cinquantina di aziende dei settori alimentare, artistico, metalmeccanico, tessile – abbigliamento, etc. che usufruiscono di questa tipologia di servizio.

¹² Silvia Bartali tel + 39 .0541/363733 silvia.bartali@rn.camcom.it. Altri riferimenti: Marina Garoia, Franca Pondi, Romina Gorini, Serena De Nicolò.

La referente è la dott.ssa Francesca Casadei.¹³

Confindustria Rimini

Confindustria Rimini eroga servizi di formazione, informazione e consulenza nelle seguenti aree: sindacale, legale, economico, finanziamenti, tributario, internazionalizzazione, aggiornamento professionale.

Alcuni servizi sono a titolo gratuito.

Nel dettaglio: la formazione, informazione e consulenza in materia di dogane, trasporti, finanziamenti, pagamenti, tutela della proprietà industriale, fiscalità, contrattualistica, normative e standard specifici di settore, informazioni commerciali, fiere, sono servizi erogati in forma gratuita.

Confindustria Rimini supporta i clienti anche nelle ricerche di partners commerciali all'estero sulla base delle specifiche richieste delle imprese associate. Questo servizio è a pagamento.

La referente è la dott.ssa Michela Parmeggiani¹⁴.

Sono circa 100 le PMI che usufruiscono del servizio Export – Internazionalizzazione, appartenenti principalmente ai seguenti settori: metalmeccanico, industrie del legno, tessile-abbigliamento-calzature, agroalimentare, interedile.

CNA Rimini

La CNA di Rimini eroga, gratuitamente, attraverso lo “Sportello EXPORT”, informazioni relative a seminari, incontri tematici, eventi e convegni sul tema Internazionalizzazione. Il servizio consiste nel fornire tutte le indicazioni a scopo orientativo e informativo in maniera tale da indirizzare le richieste presso i canali appropriati. Il servizio è rivolto a tutti gli associati CNA con particolare riferimento al target della piccola industria. La referente è la dott.ssa Claudia Masini.¹⁵

Il CNA, attraverso il servizio “Consulenza Export”, svolge le seguenti attività, a pagamento: ricerca partners, missioni commerciali, fiere (organizzazione e gestione), contrattualistica internazionale, agevolazioni finanziarie, accesso al portale “Estero”.

Il servizio rivolto a tutti gli associati CNA con particolare riferimento al target della piccola industria.

La referente è la dott.ssa Claudia Masini.¹⁶

¹³ Francesca Casadei - tel.0039 0541.760911 – fax 0541.760970 – e-mail: esterofiere@confartigianato.rn.it

¹⁴ Michela Parmeggiani - tel.0039 0541-52041; e-mail: parmeeggiani@confindustria.rimini.it

¹⁵ CNA Piccola Industria - Sportello EXPORT, Claudia Masini - tel. 0039 0541-796925 e mail: p.industria@cnarimini.it

¹⁶ CNA Piccola Industria – Consulenza Export, Claudia Masini, tel. 0039 0541 – 796925, e mail: cmasimi@cnarimini.it

Unioncamere

L'Unioncamere, grazie all'Area Internazionalizzazione dell'Unione regionale, è il punto di riferimento delle strategie del sistema camerale regionale in materia di internazionalizzazione delle imprese. È un luogo di confronto delle Camere di Commercio, è di continuo stimolo e supporto per la progettazione di iniziative comuni del sistema stesso, a favore delle imprese che cerchino nuovi mercati nei quali investire. L'Ufficio opera, inoltre, quale nucleo operativo del sistema regionale per attività, non solo di sistema, ma anche della singola Camera di Commercio che ne faccia richiesta.

Unioncamere svolge un ruolo importante per inserire le Camere di Commercio della regione Emilia Romagna in un vasto sistema di relazioni internazionali, al fine di sviluppare progetti e promuovere la comunità d'affari emiliano-romagnola nei mercati esteri. Numerosi sono i contatti e le collaborazioni con Governi regionali e agenzie di sviluppo di regioni europee, parchi tecnologici, reti europee di servizi per le imprese (EIC - Euro Info Centres, BIC - Business Innovation Centres, Eurochambre), Università estere, che hanno agevolato la partecipazione di Unioncamere a progetti di ricerca a livello comunitario e a iniziative per la collaborazione industriale fra imprese di aree europee ed extra-europee.

L'Unioncamere svolge le proprie attività gratuitamente, è l'associazione delle nove Camere di commercio della regione (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) e svolge funzioni di indirizzo, rappresentanza e coordinamento.

I progetti di rete che vengono svolti in coordinamento con le 9 Camere della regione coinvolgono tutti i settori dell'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna. La promozione viene pertanto effettuata dalle stesse Camere di commercio (interlocutrici dirette con il sistema imprenditoriale), per l'universo delle aziende del territorio che operano all'estero (circa 10.000 imprese in totale), mirando il settore a seconda del progetto di riferimento.

La referente è la dott.ssa Mary Gentili.¹⁷

Camera di Commercio di Forlì - Cesena

La Camera di Commercio di Forlì-Cesena offre molteplici servizi sia a titolo gratuito che a pagamento.

Servizio informazioni: La Camera di Commercio offre un primo orientamento e informazione alle imprese: i) Notiziario del Commercio Estero on-line, ii) Repertorio delle imprese della provincia che operano con

¹⁷ Area Internazionalizzazione Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili – tel.0039 051 6377023 – e mail: maria.gentili@rer.camcom.it

l'estero, in versione on-line e su CD, iii) Repertorio delle rappresentanze diplomatiche e consolari, uffici commerciali, uffici ICE, Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia on-line e cartaceo, iv) Elenco traduttori ed interpreti.

Le PMI che usufruiscono del servizio sono aziende (circa 700) appartenenti ai principali settori economici della provincia: ortofrutticolo, meccanica agricola, abbigliamento, arredamento.

Referente: dott. Augusto Corbara¹⁸

Servizio di informazione commerciale: La Camera di Commercio con la collaborazione di strutture leader a livello mondiale nel settore delle informazioni commerciali, fornisce alle imprese della provincia informazioni commerciali su potenziali clienti italiani ed esteri e elenchi di imprese da tutto il mondo.

Per quanto riguarda i costi del servizio le imprese richiedenti usufruiscono di un abbattimento dei costi pari al 50%. Ogni impresa della Provincia può richiedere le informazioni fino ad un massimo di 5 rapporti su imprese italiane e fino ad un massimo di 10 rapporti su imprese straniere all'anno.

Le aziende che hanno richiesto questo servizio (17) erano appartenenti ai principali settori economici della provincia: imballaggio, alimentare, ortofrutticolo, meccanica agricola, abbigliamento, arredamento.

Referente: dott. Augusto Corbara.¹⁹

Servizio di ricerca partner: la Camera di Commercio di Forlì- Cesena con la collaborazione delle Camere di Commercio miste all'estero e i desk di assistenza attivati direttamente dalla Camera o dal sistema camerale regionale sui principali mercati mondiali, fornisce un servizio di ricerca partner all'estero (elenchi di fornitori, di potenziali clienti, etc) e risposta ai quesiti di primo orientamento.

Il servizio è gratuito, salvi i casi in cui venga reso a pagamento dalle diverse strutture all'estero della cui collaborazione ci si avvale.

Le aziende che hanno richiesto questo servizio (148) erano appartenenti ai principali settori economici della provincia: ortofrutticolo, meccanica agricola, abbigliamento, arredamento, nautica, edilizia.

Referente: dott. Augusto Corsara.²⁰

Recupero crediti all'estero: Il servizio viene fornito per i soli crediti all'estero non inferiori a € 500 e fino ad un massimo di anzianità di 36 mesi.

Sono a carico dell'impresa le provvigioni richieste dal soggetto esterno che cura il recupero del credito (% sull'importo del recuperato), che rientrano nel contratto privato stipulato con l'azienda e che variano a seconda dell'anzianità della pratica, del paese di riferimento, dell'importo del credito, mentre il costo fisso, relativo alle spese di apertura pratica, è a carico della Camera di Commercio. Sono ammesse un massimo di

¹⁸ Augusto Corbara - tel +39 0543 713476; email: augusto.corbara@fo.camcom.it.

¹⁹ *Ibidem*

²⁰ *Ibidem*

10 richieste all'anno per impresa. Le aziende che hanno richiesto questo servizio (4) sono appartenenti al settore arredamento, abbigliamento, arredo urbano ed erboristeria. Referente: dott. Augusto Corbara.²¹

Servizio traduzione di breve corrispondenza commerciale e visure: La Camera offre alle piccole e medie imprese operanti nella provincia un servizio di traduzione nelle lingue inglese – francese – tedesco – spagnolo – russo. Il servizio riguarda la breve corrispondenza commerciale, visure e dichiarazioni. Il servizio è gratuito. Ogni richiesta di traduzione non deve superare una cartella di circa 25 righe formate da 60 battute l'una. Ogni impresa può richiedere al massimo 12 traduzioni al mese. Le aziende che hanno richiesto questo servizio (46) appartengono ai principali settori economici della provincia: ortofrutticolo, meccanica agricola, abbigliamento, arredamento, nautica, edilizia. Referente: dott. Augusto Corbara.²²

Servizio formazione: La Camera di Commercio organizza un programma di seminari di aggiornamento sulle principali tematiche relative all'internazionalizzazione (contrattualistica internazionale, IVA e Intrastat, dogane, trasporti, pagamenti internazionali, etc), di giornate paese per le aree di maggiore interesse e di incontri di approfondimento su SACE e SIMEST. Il servizio è a pagamento. Le aziende (circa 70) che hanno richiesto questo servizio sono appartenenti ai principali settori economici della provincia: ortofrutticolo, meccanica agricola, abbigliamento, arredamento, nautica, edilizia, elettronica, calzature. Referente: dott.ssa Maria Cristina De Gianni.²³

Servizio risposta quesiti di primo orientamento: Attraverso un gruppo di esperti, viene fornito un servizio di risposta quesiti in materia di contrattualistica e contenzioso internazionale, materia fiscale, doganale e trasporti internazionali, consulenza SACE per l'assicurazione dei crediti all'estero, consulenza SIMEST per gli investimenti all'estero. Il servizio viene reso sia nella modalità on line che off line. Il servizio è a pagamento. Alle imprese viene richiesto il pagamento di euro 50,00 +IVA per il servizio reso nella modalità off line ed euro 20,00+IVA per la modalità on line. Le aziende che hanno richiesto questo servizio (9) appartengono ai principali settori economici della provincia: alimentare, meccanica, abbigliamento, arredamento, falegnameria. Referente: dott. Augusto Corbara.²⁴

Servizio interventi finanziari: La Camera di Commercio di Forlì-Cesena eroga alle PMI della provincia un contributo per la partecipazione a fiere e mostre specializzate all'estero.

Eroga, inoltre, ai consorzi e alle associazioni temporanee di imprese (almeno 3 della provincia) un contributo a sostegno di programmi di penetrazione commerciale all'estero.

²¹ *Ibidem*

²² *Ibidem*

²³ *Maria Cristina De Gianni - tel +39 0543 713489; email:mariacristina.degianni@fo.camcom.it*

²⁴ *Ibidem*

Possono usufruire del contributo per la partecipazione a fiere e mostre specializzate all'estero le PMI che appartengono al settore manifatturiero, informatico ed attività connesse, di ricerca, dei servizi di ingegneria integrata, al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, nonché al settore del commercio.

Possono, invece, usufruire del contributo a sostegno di programmi di penetrazione commerciale all'estero in forma aggregata le imprese manifatturiere, commerciali e di servizi (con esclusione del turismo).

Referente: dott. Simone Sbaragli.²⁵

Associazione Piccole e Medie Industrie di Rimini

L'API Rimini offre i seguenti servizi:

Servizio promozione economica e sociale

Organizzazione di missioni di operatori economici in entrata ed in uscita, visita ad impianti produttivi, contatti istituzionali, organizzazione di stand collettivi fieristici di aziende associate. E' richiesto da parte delle aziende la copertura dei costi vivi per la partecipazione a fiere e alle missioni. Le altre attività sono offerte come servizi associativi. Negli ultimi sette anni, oltre 70 aziende hanno aderito a 15 progetti.

Referente: dott. Alessandro Rapone.²⁶

Servizio finanziamenti internazionali

Ricerca e segnalazione strumenti e opportunità di finanziamenti per progetti di internazionalizzazione per PMI. Referente: dott. Roberto Bartoli.²⁷

Assistenza tecnica

Consulenza su problematiche doganali, mezzi di pagamento internazionali.

Referente: dott.ssa Laura Coradeschi.²⁸

AIA Rimini

L'AIA Rimini, l'Associazione Albergatori di Rimini, ha come obiettivo primario il raggiungimento ed il mantenimento di una marcata posizione di leadership nel settore turistico riminese, nonché nazionale ed internazionale. A tali fine la propria opera è mirata alla valorizzazione delle imprese alberghiere affinché a quest'ultime vengano garantite le migliori condizioni finanziarie, ambientali, territoriali e professionali. L'AIA Rimini attualmente non ha alcun servizio che riguarda le tematiche oggetto dal questionario inviato.

²⁵ Simone Sbaragli tel +39 0543 713480; email: simone.sbaragli@fo.camcom.it

²⁶ Alessandro Rapone, tel+ 39 0541 395701, e mail: rapone@apirimini.it

²⁷ Roberto Bartoli, e mail: bartoli@apirimini.it

²⁸ Laura Coradeschi e mail: rapone@apirimini.it

Per l'AIA Rimini è consuetudine, infatti, promuovere all'estero i propri prodotti turistici, ma non supportare altre destinazioni turistiche. Referente: dott. Gabriele Bucci.²⁹

AIA Riccione

L'AIA Riccione telefonicamente ha affermato di non offrire alcun servizio che riguarda le tematiche oggetto del questionario inviato.

Referente: dott. Luca Cevoli.³⁰

Camera di Commercio di Ferrara

La Camera di Commercio di Ferrara, nell'ambito dei servizi per l'internazionalizzazione, da anni ha attivato l'Eurosportello (che cambierà nome) e da due anni è operativo lo sportello Sprint svolgendo tutte le attività di informazione, assistenza e promozione che svolgono le altre Camere.

La Camera di Commercio di Ferrara non ha attivato alcun servizio particolare per la Croazia e sono state ricevute per questo paese, fino ad ora, solo quattro quesiti che riguardavano le seguenti tematiche Carnet ATA, Certificati, legislazione commercio in Croazia nel settore nautico.

La Camera di Commercio di Ferrara, attraverso l'Ufficio promozione e sviluppo, opera per supportare le imprese che operano o intendono operare con i mercati esteri.

I servizi sono i seguenti:

- Assistenza, informazione e consulenza gratuita, attraverso uno staff di consulenti ed esperti nelle varie tematiche di internazionalizzazione (quesiti diretti in ufficio, servizio on-line INFOEXPORT, consulenza su appuntamento, informazioni su aziende e ricerche di mercato Dun&Bradstreet, visure Registro Europeo EBR).
- Organizzazione di iniziative promozionali in Italia e all'estero: incontri d'affari, partecipazione alle più importanti fiere internazionali, accoglienza buyer e fornitori di altri paesi, partecipazione a missioni imprenditoriali all'estero anche a livello nazionale.
- Promozione della formazione delle imprese attraverso la realizzazione di Seminari tecnici su temi di internazionalizzazione e incontri di Assistenza Specialistica focalizzati su Paesi strategici del mercato internazionale.

²⁹ Gabriele Bucci tel. + 39 0541/58216 ,fax + 39 0541/58229 email: g.bucci@adriabeach.net

³⁰ Luca Cevoli tel.+ 39 0541 605000, fax+ 39 0541 601202 email: cavoli@albergatoririccione.net

- Sostegno ai piani di sviluppo all'estero delle imprese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di progetti internazionali o di partecipazione a fiere internazionali in forma autonoma (bandi per l'internazionalizzazione).
- Erogazione di finanziamenti a uffici di collegamento (Desk) all'estero per un servizio di assistenza e orientamento affidabile, puntuale e radicato nel Paese di riferimento. Attualmente i desk in convenzione con la Camera di Commercio di Ferrara sono il Centro Servizi Shanghai (CINA) Ufficio Promos (RUSSIA). E' in programma per il 2008 l'estensione della rete desk all'estero ai seguenti Paesi: Serbia, Romania, Turchia, Qatar, India.
- Collettore territoriale delle esigenze delle imprese e propulsore di alleanze con i vari organismi accreditati a livello internazionale, per offrire sempre nuovi servizi ed opportunità di sviluppo del business internazionale.
- Partenariato con Camere di Commercio italiane all'estero, Aziende Speciali, uffici ICE, referenti SACE e SIMEST per completare l'offerta dei servizi non erogati direttamente.
- Informazione specialistica tramite la Newsletter gratuita Newsmercati o la rivista specializzata International Trade.
- Ufficio certificazioni per l'estero per gli esportatori della provincia di Ferrara e la tenuta della directory delle imprese operanti con l'estero. Referente: dott. Andrea Migliari.³¹

Ascom Rimini

L'Ascom Rimini attraverso lo sportello INTURFIPE cura l'animazione gastronomica e promozione turistica per 46 pubblici esercizi suddivisi tra alberghi e discoteche. Il servizio è a pagamento. Il referente è il dott. Ennio Attilio Sanese.³²

Confcooperative Rimini

La Confcooperative – Unione Provinciale di Rimini è struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane (giuridicamente riconosciuta con Dlcp n.1577 del 14 Dicembre 1947). La Confcooperative è un'associazione di imprese cooperative che ha come precipuo scopo la valorizzazione della persona umana e la sua partecipazione responsabile all'attività economica. Dal questionario risulta che l'ente attualmente non eroga servizi per le imprese che intendono operare all'estero.

³¹ Camera di Commercio di Ferrara, Ufficio Promozione e Sviluppo – Andrea Migliari tel.+ 39 0532-783.806-815-817, fax. + 39 0532-205100 e-mail: estero@fe.camcom.it

³² Ennio Attilio Sanese, tel + 39 0541/743545, email direzione@ascomrimini.it

Servizi ed iniziative a supporto delle PMI della filiera del turismo che intendono operare in Croazia:

Hanno risposto in merito i seguenti organismi

- Camera di Commercio di Rimini
- Confartigianato di Rimini
- Confindustria di Rimini
- Camera di Commercio di Forlì e Cesena
- API di Rimini
- Ascom di Rimini

[Camera di Commercio di Rimini](#)

La Camera di Commercio di Rimini svolge i seguenti servizi:

Ricerca ed interscambio di manodopera specializzata

Attivazione di momenti formativi per i lavoratori

Informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)

Incontri, workshop tra le imprese delle due coste

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali

Queste attività possono essere ricomprese in un progetto più ampio che vede il coinvolgimento di più paesi (Forum sul Turismo nel Mediterraneo), o iniziative particolari (corsi di formazione, incontri bilaterali, giornate paese, assistenza specifica e rilascio di informazioni).

Referente: dott.ssa Silvia Bartali³³

[Confartigianato di Rimini](#)

³³ *Ibidem*

La Confartigianato di Rimini si occupa altresì della ricerca ed interscambio di manodopera specializzata, a titolo gratuito. La Confartigianato di Rimini è un ente di Formazione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001: edizione 2000 è accreditato dal sistema formativo della Regione Emilia-Romagna in quanto svolge la propria attività utilizzando i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, della stessa Regione e della Provincia di Rimini. Pertanto l'ente si attiva per ogni tipo di corso di formazione, finanziato con fondi pubblici o con fondi privati. Il referente è il dott. Corrado Pirani³⁴.

L'ente inoltre eroga informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale), promuove incontri, workshop tra le imprese delle due coste ed eroga informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali, in particolare possono organizzare partecipazioni individuali e collettive. La referente del servizio è la dott.ssa Francesca Casadei.³⁵

Confindustria di Rimini

Confindustria di Rimini svolge anche l'attività di Ricerca e interscambio di manodopera specializzata attraverso i database interni e di sistema, e tramite colloqui individuali. L'attività è a pagamento secondo fasce di prezzo differenti in base all'approfondimento richiesto dalla ricerca.

Referente del servizio: Dott. Enrico Tedaldi³⁶

Vengono svolte attività formative, momenti formativi per i lavoratori su tematiche individuate dalle aziende stesse. Il servizio può essere erogato sia a pagamento sia finanziato tramite i bandi nazionali, regionali, provinciali e/o europei.

Assoform è difatti il consorzio di Confindustria Rimini per la formazione professionale al quale aderiscono oltre 20 aziende. Il Referente è il dott. Enrico Tedaldi³⁷

Vengono altresì erogate informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia, attraverso una diffusione mirata di annunci e contatti di possibile interesse ed attraverso le newsletter destinate alle aziende associate e diffuse di informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia, su richieste specifiche avanzate dalle PMI, ma anche a livello generalizzato riguardo ad eventuali cambiamenti normativi e regolamentari di potenziale interesse per le imprese.

Questa attività è a titolo gratuito.

Per quanto riguarda incontri, workshop tra le imprese delle due coste, la Confindustria di Rimini provvede all'accoglienza di eventuali delegazioni, organizzazione di incontri mirati b2b e organizza missioni in loco.

³⁴ Corrado Pirani - IRFA Confartigianato – tel. + 39 0541.791909 e-mail c.pirani@irfa.net

³⁵ Ibidem

³⁶ Unimpiego Confindustria Rimini – Dott. Enrico Tedaldi, tel. + 39 0541 52041, e-mail: tedaldi@confindustria.rimini.it

³⁷ Consorzio Assoform Rimini – Dott. Enrico Tedaldi, tel. + 39 0541 52041, e-mail: tedaldi@confindustria.rimini.it

Nel caso di incontri in sede, l'organizzazione e l'assistenza sono gratuite.

Qualora si tratti di eventi all'estero, il servizio viene erogato previo pagamento di una quota di partecipazione (destinata a coprire le spese di organizzazione e gestione dell'iniziativa).

Relativamente alle informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali, la Confindustria Rimini, a titolo gratuito, si occupa dell'individuazione delle principali fiere di settore e delle iniziative maggiormente interessanti, supporto nell'ottenimento di contributi in conto capitale, supporto nell'organizzazione del viaggio e del pernottamento.

Il referente è la dott.ssa Michela Parmeggiani.³⁸

Camera di Commercio di Forlì e Cesena

La Camera di Commercio di Forlì e Cesena offre i seguenti servizi per il supporto della filiera del turismo:

Informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia.

Attraverso il collegamento con altre strutture/istituzioni vengono fornite le informazioni di cui sopra alle imprese della provincia (a prescindere dal settore di appartenenza).

Il servizio è gratuito.

Referente: dott. Augusto Corbara.³⁹

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)

Attraverso il collegamento con altre strutture/istituzioni vengono fornite le informazioni di cui sopra alle imprese della provincia (a prescindere dal settore di appartenenza)

Il servizio è gratuito se i soggetti esterni non richiedono compensi. Referente: dott. Augusto Corbara.⁴⁰

Incontri, workshop tra le imprese delle due coste

Ricevimento di delegazione croata a Forlì e organizzazione di un'agenda di incontri/visite aziendali
L'iniziativa, non continuativa, è gratuita ed è prevista nell'ambito del progetto "Est Europa 2007".

Referente: dott. Simone Sbaragli.⁴¹

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali

La natura del servizio è gratuito.

Referente: dott. Augusto Corbara.⁴²

³⁸ Servizio Export-Internazionalizzazione. Dott.ssa Michela Parmeggiani; Tel + 39. 0541-52041; e-mail: parmeeggiani@confindustria.rimini.it

³⁹ *Ibidem*

⁴⁰ *Ibidem*

⁴¹ Simone Sbaragli tel +39 0543 713480; email: simone.sbaragli@fo.camcom.it

⁴² *Ibidem*

API di Rimini

L'API di Rimini svolge i seguenti servizi:

Attivazione di momenti formativi per i lavoratori

Referente: dott. Alessandro Rapone.⁴³

Informazioni sulle opportunità di investimento e business in Croazia

Referente: dott. Alessandro Rapone⁴⁴ e dott. Roberto Bartoli.⁴⁵

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)

Referente: dott. Laura Coradeschi.⁴⁶

Incontri, workshop tra le imprese delle due coste

Referente: dott. Alessandro Rapone.⁴⁷

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali.

Referente: dott. Alessandro Rapone.⁴⁸

Ascom Rimini

L'Ascom Rimini fornisce i seguenti servizi per le imprese che operano o intendono operare in Croazia:

Ricerca ed interscambio di manodopera specializzata

Ascom Rimini è l'istituto di formazione professionale e di ricerca dell'Associazione del Commercio, del Turismo e dei servizi della Provincia di Rimini e vuole essere uno strumento al servizio delle imprese e degli operatori del terziario. L'istituto svolge attività di formazione, assistenza nell'avvio di imprese e ricerca finalizzati al check up aziendale, delle analisi di opportunità di mercato, etc. I servizi possono essere finanziati con fondi pubblici o con fondi privati.

Referente dott. Ennio Attilio Sanese.⁴⁹

Attivazione di momenti formativi per i lavoratori

⁴³ *Ibidem*

⁴⁴ *Ibidem*

⁴⁵ *Ibidem*

⁴⁶ *Ibidem*

⁴⁷ *Ibidem*

⁴⁸ *Ibidem*

⁴⁹ *Ennio Attilio Sanese - tel+ 39 0541 743272 email info@iscomrimini.it*

con il supporto di Ascom Rimini

La referente è la dott.ssa Caterina Fabbri.⁵⁰

Informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia

ASCOMFIDI ADRIATICO, Società Cooperativa di Garanzia Fidi nata con l'obiettivo di garantire il credito agevolato a tutti i Soci delle Imprese del Commercio, Turismo e Servizi e, da luglio 2006, a tutte le Piccole e Medie Imprese anche Artigiane e Industriali, che hanno sede e/o operatività in qualsiasi Regione d'Italia e regolarmente iscritte alla Camera di Commercio. Intende fornire ai SOCI, commercianti al minuto/ingrosso, Albergatori, gestori di Stabilimenti Balneari, di Pubblici Esercizi, Artigiani, Piccoli Industriali, etc., le garanzie necessarie nelle operazioni di finanziamento bancarie.

Il servizio offerto è a pagamento.

Il referente è il dott. Alduino D'angelo.⁵¹

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)

L'organismo preposto per questo servizio è la direzione provinciale Ascom.

Il referente è il dott. Ennio Attilio Sanese.⁵²

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali

L'organismo preposto per questo servizio è l'INTERFIPE.

Il referente è il dott. Ennio Attilio Sanese.⁵³

⁵⁰ Caterina Fabbri- tel. + 39 0541743272 email caterina.fabbri@iscomrimini.it

⁵¹ Alduino D'angelo- tel. + 39 0541 743270 email ascomfidi@rimini.com

⁵² Ennio Attilio Sanese. Tel + 39 0541 743545 email direzione@ascomrimini.it

⁵³ Ibidem

5.2 Servizi a supporto delle PMI: questionari somministrati agli stakeholders croati

Hanno risposto al questionario inviato i seguenti organismi:

- a) County Chamber Pula
- b) County Chamber Rijeka
- c) County Chamber Zadar

Servizi e attività a favore delle PMI che operano/ intendono operare sui mercati esteri

County Chamber Pula

Il County Chamber di Pola fa parte del CCE (Croatian Chamber of Economy). Il County Chamber offre numerose informazioni per le imprese croate ed estere. Una delle più importanti attività della Camera è lo sviluppo della cooperazione economica con i paesi esteri. Questo obiettivo è raggiunto attraverso diverse attività che mirano a migliorare lo scambio di beni e servizi e anche nel migliorare la cooperazione con attori economici all'estero. Tra i principali servizi realizzati si segnala lo sviluppo di sistemi informativi, lo sviluppo di un database con informazioni che riguardano l'economia croata, cooperazione con istituzioni governative, scientifiche e professionali. Inoltre il County Chamber di Pola attua azioni per il consolidamento della società dell'informazione, coopera con camere internazionali e altre associazioni, fornisce informazioni ai propri membri, e realizza attività formative per i propri associati per l'utilizzo delle tecnologie internet e un database creato dal CCE.

E' stato, inoltre, realizzato un sistema informativo integrato che fornisce informazioni sull'economia croata. Il sistema è rivolto principalmente ai membri della Camera di Commercio croata ed è stato progettato con lo scopo di creare un supporto informativo per il loro business. L'entità del pagamento per i servizi offerti è stabilito dal CEE (Croatian Chamber of Economy) service fee resolution del dicembre 2006. Circa il 70% dei membri CEE si è rivolto per l'ottenimento di qualche servizio.

County Chamber Rijeka

Il County Chamber Rijeka fa parte del CCE (Croatian Chamber of Economy). Una delle più importanti attività della Camera è lo sviluppo della cooperazione economica con i paesi esteri. Questo obiettivo è raggiunto attraverso diverse attività che mirano a migliorare lo scambio di beni e servizi e anche nel migliorare la cooperazione con attori economici all'estero. Tra i principali servizi realizzati si segnala lo sviluppo di sistemi informativi, lo sviluppo di un database con informazioni che riguardano l'economia

croata, cooperazione con istituzioni governative, scientifiche e professionali. Il County Chamber di Rijeka, inoltre, attua azioni per il consolidamento della società dell'informazione, coopera con camere internazionali e altre associazioni, fornisce informazioni ai propri associati, e realizza attività formative per i propri membri per l'utilizzo delle tecnologie internet ed un database creato dal CCE.

E' stato realizzato un sistema informativo integrato che fornisce informazioni sull'economia croata. Il sistema è rivolto principalmente ai membri della Camera di Commercio croata ed è stato progettato con lo scopo di creare un supporto informativo per il loro business. Circa il 70% dei membri CEE si è rivolto per l'ottenimento di qualche servizio.

County Chamber Zadar

La Camera di Commercio di Zadar svolge le seguenti attività:

Il Business information centre è specializzato nel dare diverse tipologie di informazione sulle PMI in Croazia. Alcune informazioni sono gratuite altre sono a pagamento stabilito dal CCE tariffario. Circa il 70% delle PMI si rivolge alla struttura per ricevere un servizio. La referente è la dott.ssa Lidija Švaljek.⁵⁴

E' attivo Biz net è un sistema informativo della Camera di Commercio croata per l'integrazione dei dati ed erogazione di informazioni sull'economia croata (www.biznet.hr). Questo sistema si rivolge principalmente ai membri della Camera dell'Economia croata ed è stata progettata come un supporto informativo per il loro giro di affari. E' altresì una guida utile per gli utilizzatori di internet che ricercano informazioni sull'economia croata. A seconda della tipologia della richiesta il servizio può essere gratuito o a pagamento. Circa il 70% delle PMI si rivolge alla struttura per ricevere un servizio.

Sono attivi uffici rappresentativi a Bruxelles, Sarajevo, Mostar, Banja Luka (Bosnia Herzegovina), Pristina (Kosovo), Belgrade (Serbia), Kotor (Montenegro). Questi uffici supportano le aziende che sono interessate a fare affari in questi paesi.

Servizi ed iniziative a supporto delle PMI della filiera del turismo che intendono operare in Croazia

County Chamber Pula

⁵⁴ Ms. Lidija Švaljek Phone: +385 (0)1 / 46 06 708; 46 06 777 Fax: +385 (0)1 / 46 06 761; 46 06 782 E-mail: poslovneinformacije@hgk.hr

Informazioni sulle opportunità di investimento e business in Croazia in ottemperanza alla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000.

L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Alida Perkov.⁵⁵

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali (con particolare riguardo alla disciplina dogana, valutaria e fiscale) in ottemperanza alla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000.

L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Alida Perkov.⁵⁶

Incontri, workshop tra le imprese delle tue coste secondo le modalità poste dalla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Alida Perkov.⁵⁷

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali secondo le modalità poste dalla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000.

L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Alida Perkov.⁵⁸

County Chamber Rijeka

Informazioni sulle opportunità di investimento e business in Croazia in ottemperanza alla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Sanda Filipovic⁵⁹ per le relazioni internazionali, dott.ssa Loredana Jerkovic per il turismo.⁶⁰

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali (con particolare riguardo alla disciplina dogana, valutaria e fiscale) in ottemperanza alla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12

⁵⁵ Alida Perkov, tel 00385 52 378100, fax 00385 52 211875, e mail aperkov@hgk.hr

⁵⁶ Ibidem

⁵⁷ Ibidem

⁵⁸ Ibidem

⁵⁹ Sanda Filipovic, tel 00385 51 209154, fax 00385 51 216033, e mail sfilipovic@hgk.hr

⁶⁰ Loredana Jerkovic, tel 00385 51 209143, fax 00385 51 216033, e mail ljerkovic@hgk.hr

dicembre 2006. Referente: dott.ssa Sanda Filipovic ⁶¹ per le relazioni internazionali, dott.ssa Loredana Jerkovic per il turismo.⁶²

Incontri, workshop tra le imprese delle tue coste secondo le modalità poste dalla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Sanda Filipovic ⁶³ per le relazioni internazionali, dott.ssa Loredana Jerkovic per il turismo.⁶⁴

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali secondo le modalità poste dalla normativa sulla qualità HRN EN ISO 9001:2000. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

Referente: dott.ssa Sanda Filipovic ⁶⁵ per le relazioni internazionali, dott.ssa Loredana Jerkovic per il turismo.⁶⁶

County Chamber Zadar

Informazione sulle opportunità di investimento e business in Croazia

Informazioni per gli investitori esteri su come iniziare un business e organizzazione di visite di affari.

Il servizio è a pagamento secondo quanto stabilito dal tariffario CCE. La referente è la dott.ssa Marija Misulic.⁶⁷

Informazioni a carattere normativo, giuridico e regolamentare riguardanti gli scambi commerciali con la Croazia (con particolare riguardo alla disciplina doganale, valutaria e fiscale)

Informazioni sulla borsa merci. L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006. La referente è la dott.ssa Marija Misulic.⁶⁸

Incontri, workshop tra le imprese delle due coste

Incontri, workshops, eventi sono realizzati in collaborazione con altri dipartimenti quail dipartimento agricoltura e pesca, dipartimento del turismo, dipartimento PMI. Ciò dipende dalla natura dell'evento.

L'entità del pagamento è stabilito dal CCE service fee resolution di data 12 dicembre 2006.

I referenti sono dott.ssa Marija Misulic⁶⁹ e il dott. Petar Pedišić.⁷⁰

⁶¹ *Ibidem*

⁶² *Ibidem*

⁶³ *Ibidem*

⁶⁴ *Ibidem*

⁶⁵ *Ibidem*

⁶⁶ *Ibidem*

⁶⁷ *Marija Misulic Tel: 00-385-23-211-747, fax: 00-385-23-213-923 e-mail: mmisulic@hgk.hr*

⁶⁸ *Ibidem*

⁶⁹ *Ibidem*

⁷⁰ *Ibidem*

Informazioni e assistenza per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o ad altre iniziative promozionali

Analisi sulle opportunità e interesse a partecipare nelle varie fiere, organizzazione di stands comuni e organizzazione di escursioni tecniche ed educative per filiali delle aziende. Il costo dipende dall'evento da realizzare.

I referenti sono la dott.ssa Lea Grdović,⁷¹ dott.ssa Marija Misulic,⁷² dott. Petar Pedišić,⁷³ dott.ssa Snjezana Dražina.⁷⁴

□ *Lea Grdović Tel: 00-385-23-211-747, fax: 00-385-23-213-923 e-mail: lgrdovic@hgk.hr*

⁷² *Ibidem*

⁷³ *Ibidem*

⁷⁴ *Snjezana Dražina Tel: 00-385-23-211-747, fax: 00-385-23-213-923 e-mail: sdrazina@hgk.hr*

6 Bibliografia

COM (2001) 665(01), Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni, “*Un Approccio di Cooperazione per Il futuro del turismo europeo*”

COM (2001) 668(01), Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni, “*Seguiti del Consiglio europeo del 21 settembre: situazione del settore turistico europeo*”

Republic of Croatia, Ministry of Tourism, 2003, “*Strategy Report – Croatian Tourism development by 2010*”
“*Tourism, facts and figures*” Republic of Croatia, Ministry of Tourism, 2005

A.P.T. Servizi Emilia Romagna, 2006, “*Piano Generale di promozione Turistica 2007*”

“*Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*”, Ministero per lo sviluppo economico, Giugno 2007

Regione Emilia Romagna, 2008 “*Rapporto annuale sul movimento turistico dell'Emilia Romagna*”